



Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna

(D.Lgs. 19/2012, art. 12 e art. 14)

Università per Stranieri di Perugia

2018



INDICE

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	pag. 3
2. Sistema di AQ a livello dei CdS	pag. 19
Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria (COMIIP)	pag. 21
Lingua e Cultura italiana (LICI)	pag. 27
Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine (COMPSI)	pag. 32
Italiano per l'insegnamento a stranieri (ITAS).....	pag. 40
Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PRIMI)	pag. 50
Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo (RICS)	pag. 60
Traduzione e interpretariato per l'Internazionalizzazione dell'impresa (TRIN).....	pag. 70
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la Terza Missione	pag. 73
4. Strutturazione delle audizioni	pag. 76
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti	pag. 78

VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance	pag. 93
2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance	pag. 101
3. Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017	pag. 101

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

pag. 103

ALLEGATI

ALL. SEZ_AQ_1 – Evoluzione offerta formativa dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2018/2019
ALL. SEZ_AQ_2 – Didattica erogata 2016 – 2017 – 2018
ALL. SEZ_AQ_3 – Grafici – Indicatori ANVUR di Sede e dei CdS a confronto
ALL. SEZ_RIC_1 – Indicatori D_1_1 e D_3_1
ALL. SEZ_OP_1 – Copertura insegnamenti
ALL. SEZ_OP_2 – Questionari compilati _ Confronto aa.aa. _ Opinione Studenti
ALL. SEZ_OP_3 – Questionari compilati_Confronto Frequenza _ Opinione Studenti
ALL. SEZ_OP_4 – Esiti rilevazione opinione studenti: tabelle CdS _ Ateneo)
ALL. SEZ_OP_5 – Esiti rilevazione opinione studenti: grafici _ Opinione Studenti
ALL. SEZ_OP_6 – Esiti rilevazione opinione docenti: tabelle
ALL. SEZ_OP_7 – Esiti Indagine AlmaLaurea
ALL. SEZ_AL_1 – Tabella 1 – "Valutazione (o verifica) periodica dei CdS"
ALL. SEZ_AL_2 – Tabella 2 – "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"



VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO

1 - SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il Nucleo di Valutazione ha impostato la propria analisi del Sistema di AQ a livello di Ateneo in base ai singoli punti di attenzione dei Requisiti di Qualità R1 e R2 e agli Indicatori ANVUR di Sede (versione aggiornata al 30/06/2018), quali elementi su cui basare la valutazione dello stato di maturazione interna dell'AQ, anche in considerazione del fatto che l'Ateneo non ha ancora ricevuto la visita di Accredimento Periodico e che questa si svolgerà nella settimana 9-13 novembre 2020, come concordato con ANVUR in occasione dell'incontro preliminare alla Visita, avvenuto il 15/05/2018 presso la sede dell'Agenzia.

La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo (R1.A.1)

L'Ateneo ha definito formalmente la propria visione della qualità della didattica e della ricerca e le proprie strategie nei documenti "[Politiche della qualità](#)" (adottato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 2 e 3 marzo 2016) e "[Piano strategico 2016-2018](#)" (adottato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione rispettivamente del 2 e 3 marzo 2016 e, successivamente, aggiornato con delibere del 20/12/2016). Entrambi i documenti sono pubblicati nel sito web di Ateneo e accessibili a tutti i portatori di interesse.

Le Politiche della qualità hanno individuato le direttrici delle scelte dell'Ateneo al fine di assicurare e migliorare la qualità della formazione, della ricerca e della terza missione.

Il Piano strategico 2016-2018 ha individuato nove linee strategiche di sviluppo, specificamente riguardanti le missioni istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione, oppure ambiti che esplicano la propria rilevanza trasversalmente rispetto a queste; nelle strategie è integrata la PRO3 ai sensi del D.M. 635/2016. A tal fine con l'aggiornamento di dicembre 2016 sono stati inseriti nel Piano obiettivi e indicatori corrispondenti alle progettualità e agli indicatori della valorizzazione dell'autonomia responsabile scelti dall'Ateneo.

Le linee strategiche sono declinate in specifici obiettivi, a loro volta tradotti in singole azioni strategiche, per ognuna delle quali sono individuati il Presidio Politico/Responsabile del monitoraggio e uno o più indicatori di risultato; a tali indicatori non sono associati dei target. Alle strategie non è associata una quantificazione delle risorse necessarie e disponibili.

Dalla lettura del Piano strategico si evince che, ai fini della determinazione delle linee di sviluppo strategico per il triennio 2016-2018 è stata condotta un'analisi SWOT del posizionamento dell'Ateneo nel quadro nazionale e internazionale, attraverso l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente interno e delle opportunità e minacce derivanti dall'ambiente esterno; tale analisi è stata effettuata in relazione ai fattori di rilevanza generale per l'Ateneo e agli specifici settori della didattica, della ricerca e della terza missione.

Il triennio di riferimento, 2016-2018, dei predetti documenti di pianificazione è in scadenza e l'Ateneo nell'imminenza vede l'insediamento del nuovo Rettore al 1 novembre 2018 e, dunque, necessariamente, una riformulazione delle strategie e delle politiche per la qualità.

Il Dipartimento ha definito gli indirizzi strategici e le politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca e della Terza Missione, in linea con le strategie e le politiche definite dall'Ateneo, attraverso un apposito documento programmatico approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 novembre 2016, il "[Piano Triennale di Dipartimento 2017-2019](#)".



Architettura del sistema di AQ di Ateneo (R1.A.2)

Il vigente [Statuto](#) di Ateneo disciplina la composizione e le funzioni degli Organi di Governo e delle strutture deputate all'organizzazione e gestione della Ricerca e della Didattica. Con D.R. n. 477 del 21/12/2017, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 8 dell'11/01/2018) sono state emanate delle modifiche allo Statuto, tra cui l'inserimento nel "Capo III – Nucleo di Valutazione, Collegio dei Revisori dei Conti, altri Organi di controllo, consultivi e di garanzia, strutture" del Presidio della Qualità, che ha così acquisito il rango di struttura statutariamente prevista.

L'architettura del sistema di AQ di Ateneo si è, nel 2017 per la prima volta, arricchita anche del [Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità](#), elaborato e approvato dal PQ nella riunione dell'8/11/2017, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 19/12/2017 ed emanato con D.R. n. 486 del 22/12/2017. In applicazione dell'art. 9 "Disposizioni transitorie e finali" di tale Regolamento, con D.R. n. 2 dell'8/01/2018 il Presidio della Qualità è stato rinnovato per il triennio 2018-2020.

L'organizzazione e le responsabilità specificamente riguardanti il sistema di Assicurazione della Qualità sono definite nelle [Linee guida del Presidio della Qualità per l'Assicurazione della Qualità](#).

Il Presidio della Qualità, in attuazione di quanto previsto dalle [Linee Guida del PQ per l'AQ \(ottobre 2016\)](#), ha avviato una attività di regolamentazione dei processi di AQ, attraverso la redazione di proprie linee guida e indicazioni operative riguardanti i processi di AQ della Didattica. Tali documenti sono oggetto di aggiornamento annuale e fissano scadenze interne per gli adempimenti dei diversi attori del sistema di AQ coinvolti, nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni operative dell'ANVUR e del MIUR. Tutti i documenti di AQ approvati dal Presidio della Qualità sono pubblicati nella sezione "[Documenti di AQ](#)" della pagina web del sito istituzionale dedicata al PQ.

A livello decentrato l'Università per Stranieri di Perugia conta un unico Dipartimento, il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS). Il Dipartimento espleta le funzioni previste dallo Statuto di Ateneo e interviene nei processi di AQ in base a quanto previsto dalla normativa vigente, dalle indicazioni operative dell'ANVUR e del MIUR, nonché dai documenti interni di AQ introdotti dal Presidio della Qualità.

Come già rilevato più volte dal Nucleo di Valutazione, da ultimo anche nella [Relazione annuale 2017](#) (cfr. "Raccomandazioni e suggerimenti"), non è stato ancora emanato, dopo la costituzione del Dipartimento nell'anno 2012, un Regolamento per il funzionamento del Dipartimento. Tale assenza è stata segnalata come criticità anche dal Presidio della Qualità che, nella propria Relazione sull'attività svolta – Anno 2017, la porta all'attenzione degli Organi di Governo come "*una rilevante lacuna nel sistema di AQ a livello dipartimentale*".

Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ (R1.A.3)

Il funzionamento del sistema di AQ è monitorato dal PQ, che ne riferisce agli Organi di Governo sia attraverso lo strumento della Relazione annuale sull'attività, sia attraverso contatti diretti tra il Rettore, il Direttore Generale e il Responsabile del Presidio della Qualità, alle quali è data tracciabilità documentale attraverso la trattazione dell'argomento nelle "Comunicazioni" (punto all'OdG) della riunione del PQ immediatamente successiva.

La Relazione annuale è redatta dal Presidio della Qualità ai sensi dell'art. 17, comma 2, dello Statuto e dell'art. 5, comma 2, del proprio Regolamento di funzionamento; essa è approvata entro il 31 marzo di ogni anno ed è inviata agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione. Attraverso tale documento il PQ dà conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti, segnala le criticità permanenti e illustra le attività programmate per l'anno successivo.

La Relazione annuale sull'attività svolta – anno 2017 – è stata approvata dal Presidio della Qualità nella riunione del 12/04/2018 ed è stata trasmessa, con email del 13/04/2018 al Nucleo di Valutazione e agli Organi di Governo; il documento è stato inoltre inviato, per opportuna conoscenza, ai delegati del Rettore per la Ricerca, la Didattica e le Rilevazioni AVA e al Presidente della CPDs.



Il funzionamento del sistema di AQ è, inoltre, oggetto di valutazione da parte del Nucleo di Valutazione, che nella propria Relazione annuale – parte AVA - esamina il sistema di qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio, segnalando eventuali criticità e riportando raccomandazioni e suggerimenti.

Secondo le Linee Guida AVA (10 agosto 2017), mentre il PQ attua le azioni di controllo e verifica dell'AQ, il Nucleo ne definisce la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo: il Nucleo ha il compito di valutare, più che descrivere, l'attività svolta dal PQ e dalla CPds.

La revisione critica del sistema di AQ compete agli Organi di Governo. Al riguardo si osserva che:

- gli Organi di Governo hanno provveduto a consolidare l'architettura del sistema di AQ attraverso l'introduzione del Presidio della Qualità nello Statuto (D.R. di emanazione n. 477 del 21/12/2017) e nel Regolamento di Ateneo (D.R. di emanazione n. 29 del 26/01/2018);
- l'approvazione della Relazione annuale 2017 della Commissione Paritetica docenti-studenti è stata oggetto di una Comunicazione del Rettore, a cui è seguita una presa d'atto, nell'adunanza del Senato Accademico del 19/12/2017;
- l'approvazione della Relazione annuale 2017 del Nucleo di Valutazione è stata oggetto di una Comunicazione del Rettore, a cui è seguita una presa d'atto, nelle rispettive adunanze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 19/12/2017;
- l'approvazione da parte del Presidio della Qualità della relazione sull'attività svolta nel 2017 è stata oggetto di una Comunicazione del Rettore a cui è seguita una presa d'atto da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive adunanze del 17/04/2018;
- il Senato Accademico, nella seduta del 3/05/2017, ha approvato la "Proposta aggiornata inerente le modalità di elaborazione/utilizzo/pubblicazione dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale", formulata dal Presidio della Qualità di Ateneo nella riunione del 6 aprile 2017 e applicabile a partire dai risultati della Rilevazione a.a. 2016-2017;
- nelle rispettive adunanze del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25/09/2017, il Rettore ha presentato una comunicazione inerente l'avvenuta pubblicazione da parte di ANVUR degli Indicatori di Sede, su indicazione del Presidio della Qualità (nota email del 10/08/2017 indirizzata a Rettore, Prorettore e Direttore Generale, nella quale è sottolineata la rilevanza di tali indicatori a fini decisionali e di programmazione);
- dalla consultazione degli ordini del giorno di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dal mese di gennaio 2017 ad oggi, non risulta che il processo di AQ di Ateneo sia stato fatto oggetto di specifica analisi e discussione. Ci sono soltanto le predette comunicazioni.

È previsto che possano, infine, concorrere alla revisione critica del sistema gli studenti, i docenti e il PTA, direttamente, attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali e, indirettamente, attraverso osservazioni o proposte formulate al Presidio della Qualità che può svolgere, in tal senso, una funzione di hub e al Nucleo di Valutazione attraverso audizioni (colloqui diretti).

Ruolo attribuito agli studenti (R1.A.4)

La partecipazione degli studenti alla vita universitaria si esplica innanzitutto attraverso le rappresentanze studentesche che sono presenti all'interno dei seguenti organi:

- Senato Accademico;
- CdA;
- Consiglio di Dipartimento;
- Nucleo di Valutazione;
- CPds.

La composizione dei predetti organi è disciplinata dallo [Statuto di Ateneo](#) (artt. 10, 11, 12, 20 e 21) e le modalità di elezione delle rappresentanze studentesche sono stabilite dal [Regolamento di Ateneo](#) (artt. 26-31). Con D.R. n. 477 del 21/12/2017, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 8 dell'11/01/2018) sono state emanate delle modifiche allo Statuto tra cui l'aumento della componente studentesca del CDA, da uno a due.

Sono, inoltre, presenti rappresentanti degli studenti nei Consigli di Corso, ai sensi dell'art. 25, comma 2 del Regolamento di Ateneo.



La presenza dei rappresentanti degli studenti risulta regolare, dal 2015 ad oggi, tranne che per brevi periodi (4 mesi al massimo), nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel Consiglio di Dipartimento, nel Consiglio di Corso del COMIP, dell'ITAS, del PRIMI e del RICS.

Nel Consiglio di Corso del LICI e del COMPSI, i rappresentanti degli studenti sono attualmente stati nominati; per entrambi i CdS risulta una vacanza della rappresentanza per quasi un anno nei seguenti periodi: LICI - da febbraio 2017 a novembre 2017; COMPSI - da novembre 2016 a novembre 2017, in quanto non è stata presentata alcuna candidatura nelle elezioni svoltesi a maggio 2017.

Nel Consiglio di Corso del TRIN, di nuova istituzione (a.a. 2017-2018), non è stato nominato il rappresentante degli studenti in quanto le relative elezioni di novembre 2017 e di marzo 2018 sono andate deserte.

Nella CPds, la presenza dei rappresentanti degli studenti risulta regolare dal 26 marzo 2018. Si rileva che, rispetto ai tre rappresentanti totali previsti, è mancata la copertura dell'incarico di un rappresentante degli studenti dal 23 febbraio 2017 al 20 novembre 2017 e di un rappresentante dal 13 aprile 2017 al 20 novembre 2017. Si precisa che dal 9 maggio 2017 al 17 ottobre 2017 la CPds non è stata ricostituita.

La motivazione principale della vacanza dei rappresentanti degli studenti in alcuni periodi è dovuta alla mancata presentazione di candidature o alla scarsa partecipazione al voto degli studenti iscritti nelle relative procedure elettorali.

L'organo di rappresentanza degli studenti è il Collegio dei rappresentanti degli studenti, anch'esso statutariamente previsto (art. 15) e costituito con D.R. n. 118 del 29/05/2014; il Collegio si è, inoltre, dotato di un proprio [Regolamento di funzionamento](#) (emanato con D.R. n. 334 del 22/12/2016 e successivamente modificato con D.R. n. 197 del 31/05/2018).

Il Collegio dei rappresentanti degli studenti ha una propria pagina nel sito web istituzionale, nella quale sono elencati i componenti, sono pubblicati i verbali delle riunioni e sono indicati i canali di contatto a disposizione degli studenti (sportello studenti, pagina Facebook) (<https://www.unistrapg.it/it/conoscere-l-ateneo/chi-siamo/amministrazione-trasparente/organizzazione/titolari-di-incarichi-politici-di-amministrazione-di-direzione-o-di-governo-e-i-titolari-di-incarichi-2>).

Si rileva, a fronte di quanto sopra descritto un miglioramento della partecipazione della rappresentanza studentesca coinvolta nell'attività istituzionale su sollecitazione del Collegio dei Rappresentanti degli studenti che ha lavorato su questi aspetti anche d'intesa con PQ e NdV.

Il Nucleo di Valutazione, infatti, sottolinea il ruolo sempre più attivo assunto dal Collegio dei rappresentanti degli studenti in termini di iniziative poste in essere per l'informazione e il coinvolgimento degli altri studenti e anche un ruolo sempre più attivo e responsabile dei singoli rappresentanti degli studenti in seno agli organi di Ateneo.

Al fine di favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita dell'Università, il Presidio della Qualità ha formulato al Dipartimento la proposta di riconoscere CFU in relazione allo svolgimento della funzione di rappresentante degli studenti (vedasi verbali del PQ del 18/09/2017 e del 26-27/10/2017); in accoglimento della proposta il Consiglio di Dipartimento del 17/10/2017 ha approvato l'attribuzione di 3 CFU da riconoscere per lo svolgimento della funzione di rappresentante degli studenti. Il Consiglio di Dipartimento nella successiva riunione del 14/06/2018 ha integrato tale deliberazione con l'approvazione di specifiche disposizioni e modalità operative finalizzate all'attribuzione dei CFU.

Nella [Relazione sull'attività svolta – Anno 2017](#) il Presidio della Qualità dichiara che la valorizzazione del ruolo attivo degli studenti ha costituito un filo conduttore delle azioni poste in essere nel 2017 e un terreno d'azione anche per il 2018; dalla lettura della relazione si evince che:

- i rappresentanti degli studenti sono stati destinatari, insieme ai docenti e al PTA dell'incontro di formazione sul tema "Assicurazione della Qualità nella Formazione Universitaria" tenutosi il 19/10/2017 presso l'Ateneo, a cura di un formatore esperto esterno;
- il PQ ha organizzato un incontro di formazione/informazione con i Rappresentanti degli Studenti, tenutosi il 23/11/2017, finalizzato ad illustrare le novità introdotte, a partire dal I semestre dell'a.a. 2017-2018, nella Rilevazione dell'Opinione degli Studenti sulla Qualità della Didattica;



- un terreno sul quale il PQ ha prestato particolare attenzione è stato quello della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei corsi di L e LM, sia per gli aspetti inerenti lo svolgimento della rilevazione e il recepimento delle novità introdotte dalle più recenti Linee guida ANVUR (versioni di dicembre 2016 e agosto 2017), sia per quanto attiene alla elaborazione e pubblicazione dei risultati. Ad esempio, è stato effettuato l'aggiornamento della pagina del sito istituzionale dedicata al Questionario studenti, ivi incluso il Prontuario (curato dall'ex rappresentante studenti NdV e ora CEV studenti) per la consultazione e revisione dei contenuti della pagina dedicata agli esiti della rilevazione, l'avvio di una campagna informativa tramite i social (cfr verbale PQ del 29 novembre 2017), è stato redatto il documento "Indicazioni del Presidio della Qualità sull'utilizzo dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica" (maggio 2018), ecc.;
- il Presidio della Qualità ha avviato un approfondimento sull'utilizzo fatto da parte dei CdS dei risultati della rilevazione a.a. 2015-2016, attraverso la sottoposizione ai Presidenti di Corso di un apposito questionario realizzato con Google Moduli ed inviato il 01/12/2017. I risultati dell'indagine, alla quale hanno risposto 3 dei 6 presidenti interrogati, non sono stati oggetto d'esame da parte del PQ, che individua in tale monitoraggio un terreno di miglioramento per il 2018. Con riguardo a tale indagine, il Nucleo di Valutazione, nella propria Relazione annuale 2018 – parte prima (scadenza 30 aprile 2018) ha commentato quanto segue: *"Dai questionari pervenuti - soltanto 3 su 6 che è già un dato negativo di per sé - emerge, peraltro, una grave carenza in merito alle attività intraprese a livello dei singoli CdS sia sulle azioni correttive che sulla diffusione e analisi dei risultati della rilevazione in parola."* Il Nucleo di Valutazione ribadisce l'importanza della diffusione e dell'analisi degli esiti della rilevazione dell'opinione sulla qualità della didattica a livello di Corso di Studio, anche con il coinvolgimento diretto degli studenti.

La rilevazione è stata oggetto della summenzionata prima parte della Relazione annuale del Nucleo di Valutazione che, nel 2018, è stata approvata nella riunione del 23/04/2018; nel documento sono evidenziati alcuni punti di debolezza tra cui il permanere di alcune criticità legate alla procedura informatizzata utilizzata per la rilevazione e carenze nell'utilizzo dei risultati, in modo particolare da parte della CPDs e sulla diffusione sistematica degli stessi. Tali punti di debolezza sono stati oggetto anche dell'incontro organizzato dal NdV con il responsabile del Presidio della Qualità, svoltosi nel corso della riunione in parola nel corso del quale il Nucleo ha, tra l'altro, raccomandato di monitorare la soluzione delle problematiche tecniche che permangono e ha suggerito di incoraggiare la rappresentanza studentesca ad interfacciarsi maggiormente con gli studenti (ad esempio in altre università sono proprio i rappresentanti degli studenti della CPDs che fanno i controlli sulle schede di insegnamento).

Dando seguito a quanto emerso nel corso dell'incontro il Presidio della Qualità nella riunione del 23/05/2018 ha approvato il documento "Indicazioni del PQ sull'utilizzo dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale da parte dei Corsi di studio (CdS) e dei singoli docenti" con l'intento dichiarato di fornire uno *"strumento utile a supportare e consolidare l'utilizzo, da parte dei CdS e dei singoli docenti, dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di L e LM, rispetto al quale il PQ potrà anche rafforzare la propria attività di monitoraggio"*.

Il documento in parola è stato illustrato in occasione dell'incontro organizzato dal PQ per la presentazione del "Questionario di autovalutazione dei CdS e scheda di monitoraggio annuale" (5 luglio 2018) come risultante dal verbale dell'incontro pubblicato nella pagina web del PQ – Sezione "Attività formative".

L'importanza della valorizzazione dei rappresentanti degli studenti quali protagonisti dei processi di AQ è stata, inoltre, sottolineata nelle linee guida 2018 del Presidio della Qualità per la Redazione della relazione annuale della CPDs (approvate nella riunione del 26/05/2018), che affermano *"Il contributo della componente studentesca è fondamentale e deve essere fortemente incentivato e valorizzato. Per i CdS che non sono rappresentati da studenti all'interno della Commissione, si suggerisce che i rappresentanti nella CPDs trovino degli interlocutori tra i propri colleghi, con cui rapportarsi e dai quali ricevere informazioni, in modo tale da rendere il proprio contributo concretamente proficuo."*

I risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sono pubblicati nel sito web di Ateneo nella pagina "[Opinioni degli studenti](#)"; a tale riguardo il Nucleo di Valutazione osserva che alla data odierna:



- sono stati pubblicati i risultati della rilevazione a.a. 2016-2017 aggregati a livello di Ateneo e di Corso di Studio, ma non risulta ancora pubblicata la "tabella insegnamenti" contenente per ciascun insegnamento l'indice sintetico (faccina) calcolato secondo le modalità deliberate dal Senato Accademico nella citata delibera di maggio 2017. Ciò a motivo del fatto che non tutti i docenti hanno dato risposta in merito alla richiesta di autorizzazione necessaria alla pubblicazione, inviata dal Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione con email del 20/08/2018 e successivamente reiterata con email del 12/09/2018. Il Nucleo di Valutazione, nel sottolineare la gravità di tale ritardo, raccomanda al PQ di effettuare un nuovo sollecito ai docenti e raccomanda, inoltre, che si aggiunga un simbolo (freccia in su, trattino, freccia in giù) che sintetizzi se la soddisfazione per il corso è aumentata, rimasta stabile o diminuita rispetto alle rilevazioni precedenti.
- sono stati inseriti nella pagina web istituzionale del PQ e dei singoli CdS [link](#) alla pagina "Opinioni studenti" la cui mancanza era stata rilevata dal NdV nella citata Relazione annuale 2018 – parte prima, mentre non sono stati ancora inseriti i collegamenti, ivi suggeriti al fine di realizzare un sistema sempre più coeso e integrato, alla relazione del NdV e della CPds nelle pagine del PQ e dei singoli Corsi di Studio.

L'opinione degli studenti è rilevata dall'Ateneo anche con riferimento alla qualità dei servizi, attraverso:

1. una rilevazione interna, indirizzata agli studenti dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale a cui viene somministrato una volta all'anno, di solito al termine dell'anno accademico, un questionario per la rilevazione della qualità percepita di specifici servizi erogati dall'Ateneo, da compilare online ed in forma anonima.

I risultati della rilevazione non sono oggetto di pubblicazione; essi sono rendicontati nella relazione sulla performance (vedasi per la rilevazione 2017 la [Relazione Integrata 2017](#) p.14);

2. un'indagine realizzata annualmente nell'ambito della partecipazione al Progetto Good Practice, attraverso la somministrazione di questionari online (su piattaforma del MIP), con partecipazione degli utenti volontaria ed anonima.

I risultati dell'indagine non sono oggetto di pubblicazione; per l'anno 2017 essi sono stati forniti alla CPds ai fini della propria relazione annuale e sono stati utilizzati, così come nel 2018, nell'ambito del ciclo di gestione della performance per misurare il grado di raggiungimento di obiettivi di performance organizzativa, aventi ad oggetto il miglioramento dei servizi (vedasi il [Piano Integrato 2017-2019](#), allegati 3 e 4; la [Relazione Integrata 2017](#) allegati 3 e 4).

Il Nucleo osserva, infine, che nel Piano Integrato 2018-2020 è stato assegnato al servizio Organi Collegiali un obiettivo operativo avente ad oggetto la "Formazione e orientamento alla partecipazione studentesca negli Organi di Ateneo e dipartimentali"; in attuazione di tale obiettivo la struttura ha organizzato per il giorno 11/10/2018 un incontro formativo/informativo rivolto ai rappresentanti degli studenti, realizzato anche con il coinvolgimento del Responsabile del Presidio della Qualità, del Coordinatore del NdV e del dott. Alessandro Ferri, rappresentante degli studenti nel NdV di Ateneo negli anni 2015-2017.

Sentito il Servizio Organi Collegiali in merito alle ricadute della riunione, si è appreso che durante l'incontro è stato concordato di dare tracciabilità alle richieste e osservazioni emerse, che i rappresentanti si sono riservati di approfondire in una riunione del Collegio dei rappresentanti degli studenti, che si terrà entro la fine del mese di ottobre, attraverso la redazione di un documento che le recepisca.

Ammissione e carriera degli studenti (R1.B.1)

I criteri generali per l'ordinamento degli studi, la disciplina degli ordinamenti didattici e il funzionamento dei Corsi di Studio sono dettati dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), la cui parte II è costituita dagli ordinamenti didattici dei CdS istituiti presso l'Ateneo.

In applicazione dell'art. 28 del predetto regolamento ogni anno, entro il mese luglio dell'a.a. precedente, l'Ateneo pubblica il [Manifesto degli Studi](#) nel quale sono riportate le modalità di accesso ai corsi di laurea/laurea magistrale, nonché le condizioni, le modalità, i termini, l'importo dei contributi dovuti; vengono riportate, altresì, le documentazioni richieste ed ogni altra informazione inerente gli adempimenti necessari all'immatricolazione ed iscrizione ad anni successivi al primo dei corsi, alle richieste di esoneri, alle variazioni della carriera in itinere etc..



Le specifiche informazioni sull'ammissione ai CdS, il possesso dei requisiti curriculari per l'ammissione alle lauree magistrali, la programmazione delle prove di ingresso e dei recuperi di lacune formative, i piani di studio, i posti riservati agli studenti stranieri, sono, nello specifico, contenute nei bandi di ammissione.

Ad esempio, nel Manifesto degli Studi a.a. 2018-2019 per l'ammissione ai Corsi di L COMIIP (art. 39), LICI (art. 40) e MICO (art. 45) sono previsti dei colloqui orientativi in ingresso per la verifica della personale preparazione dello studente, dei quali sono indicati modalità e argomenti; laddove il colloquio evidenzia delle lacune tali da ostacolare una proficua frequenza del corso, lo studente è tenuto a svolgere un'attività di recupero della quale sono indicate le modalità generali di svolgimento e verifica. Per l'ammissione ai Corsi di LM COMPISI (art. 41), RICS (art. 42), ITAS (art. 43) e TRIN (art. 44) sono indicati gli specifici requisiti curriculari richiesti per l'accesso e sono previsti dei colloqui orientativi, non selettivi, in ingresso, finalizzati a conoscere il livello di preparazione generale dello studente, dei quali sono dettagliatamente indicati modalità e argomenti; laddove il colloquio, al quale è possibile accedere solo previa verifica del possesso dei requisiti curriculari, evidenzia una preparazione dello studente accettabile ma non del tutto adeguata, lo studente è tenuto ad un rafforzamento delle proprie conoscenze, di cui sono indicate le modalità di attuazione e verifica.

Il Nucleo di Valutazione ritiene "singolare" la qualificazione di orientativi data ai colloqui di accesso alle LM, essendo per legge previsto che gli studenti debbano essere in possesso dei requisiti al momento dell'iscrizione. Il NdV prende atto che nel *Manifesto degli studi* è stabilito che a tali colloqui, tuttavia, come sopra specificato, si accede solo previa verifica del possesso dei requisiti curriculari; è, inoltre, previsto un "rafforzamento" delle conoscenze in caso di preparazione "non del tutto adeguata" e non un "recupero" di "lacune", come nel caso della verifica dei requisiti di accesso per l'ammissione alle Lauree triennali.

Il Manifesto degli Studi coerentemente con quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo prevede e definisce le modalità per il rilascio del Diploma Supplement (art. 31 del Regolamento Didattico e art. 36 del Manifesto degli Studi) e le opportunità offerte agli studenti lavoratori e agli studenti a tempo parziale (art. 45 del Regolamento Didattico e artt. 33 e 34 del Manifesto degli Studi).

Il Manifesto degli Studi è oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione; ed è pubblicato sul sito web di Ateneo ed è accessibile e facilmente consultabile: oltre alla possibilità di scaricare l'intero documento in formato pdf, è, infatti, data anche la possibilità di consultarlo online articolo per articolo.

Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di ammissione, nonché le informazioni relative a profili in uscita, obiettivi della formazione, percorso formativo, risultati di apprendimento, sono presenti nelle schede SUA-CdS dei Corsi di studio e per i quadri che sono pubblici possono essere consultate tramite il portale del MIUR University.

A tale riguardo il Nucleo di Valutazione prende atto della verifica di completezza delle informazioni presenti nella SUA-CdS effettuata dal PQ, per l'a.a. 2018-2019 – SUA-CdS 2018 (si vedano i verbali del 23/05/2018 punto n. 4 all'OdG e del 26/06/2018 punto n. 5 all'OdG) e per l'a.a. 2017-2018 – SUA-CdS 2017.

La carriera degli studenti è gestita dal Servizio Segreteria Studenti attraverso l'applicativo Esse3 (Cineca); gli studenti possono autonomamente svolgere online alcune operazioni riguardanti l'immatricolazione, la carriera universitaria e l'iscrizione agli esami attraverso il sistema ad accesso riservato "Esse3Web".

All'interno dell'Ateneo opera la Commissione per l'integrazione e il sostegno degli studenti disabili e con DSA a cui compete la pianificazione e l'organizzazione delle attività di sostegno, in base a quanto previsto dal ["Regolamento di Ateneo per l'integrazione e il sostegno degli/le studenti con disabilità e con DSA"](#) emanato con D.R. n. 340 del 27/09/2017. Sono offerti servizi di: mediazione rapporto con i docenti; supporto per gli scambi internazionali; orientamento e tutorato; adattamento delle lezioni, del materiale didattico e degli esami; ausili tecnologici; interpretazione in lingua dei segni italiana e/o internazionale; servizi di accompagnamento. La Commissione ha una propria pagina nel sito web di Ateneo, dove gli utenti interessati possono trovare informazioni sulle modalità di accesso ai servizi.

I servizi della Commissione sono rivolti agli studenti di tutte le tipologie di corsi offerti dall'Ateneo, ivi inclusi i Corsi di lingua e cultura italiana; per quanto riguarda specificamente i Corsi di L e LM, hanno usufruito di tali servizi nell'anno solare 2017 (a.a. 2016-2017) tre studenti e nell'anno solare 2018 (a.a. 2017-2018) due



studenti; la Commissione ha, inoltre, fornito servizi a ulteriori studenti con DSA anche in caso di assenza di certificazione.

Al fine di supportare gli studenti nella scelta del percorso universitario l'Ateneo offre attività di orientamento in ingresso realizzata attraverso: il ricevimento studenti negli orari previsti (tutti i giorni dalle 10.00 alle 12.00 e dal lunedì al giovedì dalle 15.00 alle 16.00) e la corrispondenza email con i richiedenti informazioni; la consulenza orientativa personalizzata, su appuntamento; seminari per le scuole, in sede e fuori sede, finalizzati a facilitare la conoscenza dell'Ateneo e della sua offerta didattica; la realizzazione di specifici progetti, quali, ad esempio ["Verso l'Università"](#), ["Alternanza Scuola-lavoro"](#) e ["I Mercoledì dell'orientamento"](#).

Gli studenti interessati possono agevolmente trovare informazioni in merito alle predette attività di orientamento nel sito web istituzionale.

Gli utenti per il servizio di orientamento in ingresso sono nell'ordine di almeno n. 1.500; sono stati organizzati nell'anno 2017 n. 6 eventi con le Scuole. Di seguito i progetti e i relativi partecipanti: "Verso l'Università": n. 210; "Alternanza Scuola-lavoro": n. 250; "I Mercoledì dell'orientamento": n. 62.

Programmazione dell'offerta formativa (R1.B.2)

L'offerta formativa di Ateneo viene annualmente definita dal Consiglio di Dipartimento, contemporaneamente alla programmazione didattica, che è successivamente approvata dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, entro la scadenza annualmente definita dal MIUR per l'inserimento delle informazioni nella Banca dati SUA-CdS.

Nel caso in cui un CdS già attivo proponga modifiche sostanziali all'ordinamento didattico o in caso di proposta di istituzione di un nuovo Corso di Studio, si succedono una serie di passaggi che il Presidio della Qualità ha individuato e ordinato nel documento ["Indicazioni operative per le proposte di modifica di ordinamento, la redazione dei rapporti di riesame ciclico e dei documenti di progettazione per nuove istituzioni a.a. 2018-2019"](#) (approvato nella riunione dell'8/11/2017 e successivamente aggiornato nel mese di febbraio 2018, come riportato nel verbale del 21/02/2018, punto n.1 all'OdG Comunicazioni), sulla base delle scadenze annualmente individuate dal MIUR e nel rispetto della normativa vigente e delle indicazioni operative fornite dall'ANVUR e dal CUN.

L'offerta formativa a.a. 2018-2019 è costituita da n. 3 Corsi di laurea e n. 4 Corsi di Laurea Magistrale:

Corsi di laurea

Comunicazione internazionale, interculturale e pubblicitaria – COMIIP

Lingua e Cultura italiana – LICl

Made in Italy, cibo e ospitalità – MICO *Nuova istituzione*

Corsi di Laurea Magistrale

Italiano per l'insegnamento a stranieri – ITAS

Comunicazione pubblicitaria, storytelling e cultura d'immagine – COMPSI

Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo – RICS

Traduzione e interpretariato per l'Internazionalizzazione dell'impresa – TRIN.

Dalla consultazione della Banca dati SUA-CdS si evince che il CdS PRIMI non è stato inserito nell'offerta formativa a.a. 2018-2019. Il corso di studio è ad esaurimento: nell'a.a. 2018-2019 è attivo il solo secondo anno (si veda *Manifesto degli studi 2018-2019*).

Con riferimento alla vocazione internazionale insita nell'identità stessa dell'Ateneo, quale Università per Stranieri, si può osservare che l'offerta formativa appare nel suo complesso fortemente caratterizzata nel senso di un orientamento alle tematiche dell'internazionalizzazione, coerente con la mission istituzionale enunciata nell'art. 1, comma 1, dello Statuto che stabilisce che l'Ateneo *"promuove e organizza lo svolgimento di attività di formazione e ricerca scientifica finalizzate alla conoscenza e alla diffusione della lingua, della cultura e della civiltà italiane, al dialogo interculturale, alla comunicazione e alla cooperazione internazionale"*.

Sono, inoltre, attive convenzioni per il rilascio di doppi titoli nei CdS:



- LICCI: doppia Laurea triennale/Licence MeLiCI in convenzione con l'Università della Lorena – Nancy (Francia);
- ITAS: doppia Laurea magistrale/Master ItaMEEF in convenzione con l'Università della Lorena – Nancy (Francia);
- RICS: doppia Laurea magistrale/Master in convenzione con l'Università di Dalarna (Svezia);
- PRIMI: doppia Laurea magistrale/Master in convenzione con l'Università di Nantes (Francia) fino a completamento.

Le doppie lauree vedono coinvolti nell'a.a. 2016-2017 n. 18 studenti e nell'a.a. 2017-2018 n. 25 studenti. Un'apposita pagina del sito web istituzionale è dedicata alle doppie lauree:

<https://www.unistrapg.it/it/studiare-alla-stranieri/corsi-di-laurea-e-laurea-magistrale/doppie-lauree>

Presso l'Ateneo è, inoltre, attivo il Dottorato di Ricerca in "Scienze letterarie, librerie, linguistiche e della comunicazione internazionale" che, dalla consultazione della scheda del Corso presente nel portale MIUR-Cineca "Nucleo di Valutazione – Relazione al MIUR sui dottorati", è stato dichiarato come Dottorato innovativo a caratterizzazione internazionale per l'a.a. 2018-2019 - XXXIV ciclo.

Sugli indicatori ANVUR:

La vocazione internazionale dell'Ateneo è confermata anche dai risultati degli Indicatori ANVUR di Ateneo relativi all'internazionalizzazione (versione aggiornata al 30/06/2018): gli indicatori iA10 ("Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi") e iA11 ("Percentuale di laureati entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero") presentano valori significativamente positivi, molto superiori alla media di area geografica e alla media atenei e in crescita nel 2016 rispetto al 2015).

L'indicatore iA12 ("Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di L e LM che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero") presenta valori positivi molto superiori alla media di area geografica e alla media atenei, ma che nel 2016 sono in calo rispetto al 2015 (182,4 ‰ rispetto a 187,7‰); dalla lettura del numeratore e denominatore che compongono l'indicatore si evince che il calo è dovuto al fatto che il denominatore (avvii di carriera al primo anno a.a. x/x+1 delle L e LM) è aumentato in proporzione più del numeratore (avvii di carriera al primo anno di corsi di L e LM a.a. x/x+1 con almeno 1 titolo di studio di accesso acquisito all'estero).

A tale riguardo il Nucleo di valutazione ha già evidenziato, anche nella Relazione annuale precedente, che il numero di studenti stranieri che l'Ateneo riesce ad attrarre ne costituisce un fondamentale punto di forza: *"È auspicabile una maggiore incisività nello sviluppare questa vocazione istituzionale mediante la promozione di corsi dal profilo ben caratterizzato come, per esempio, i Corsi di studio per la classe di concorso per l'insegnamento della lingua e cultura italiana e della lingua italiana come lingua straniera nelle scuole statali italiane di ogni ordine e grado (LT Lingua e Cultura Italiana e LM Italiano per l'Insegnamento a Stranieri). Infatti, con l'istituzione della classe di concorso A-23 "Lingua italiana per discendenti di lingua straniera (alloglotti)" l'Università per Stranieri di Perugia ha la possibilità di individuare, nella propria offerta formativa, un corso di laurea propedeutico (Lingua e Cultura Italiana) e uno magistrale (Italiano per l'Insegnamento a Stranieri), che può costituire titolo di accesso alla predetta classe di concorso."*

Il NdV sollecita, inoltre, la messa in campo di strumenti che consentano di valorizzare tale caratteristica dell'Ateneo, anche attraverso un monitoraggio degli studenti laureati stranieri che tornano nel paese di provenienza, così come emerso durante le audizioni di febbraio 2016.

Anche l'attrattività dell'Ateneo evidenziata dagli Indicatori ANVUR di Ateneo iA3 e iA4 presenta risultati positivi: sia la "Percentuale iscritti al primo anno – L – provenienti da altre Regioni" (iA3), sia la "Percentuale iscritti al primo anno – LM – laureati in altro Ateneo" (iA4) sono in significativo aumento nel 2016 rispetto al 2015 e con valori molto superiori rispetto alla media di area geografica e alla media atenei.

Progettazione e aggiornamento del CdS (R1.B.3)

Ai fini della compilazione della SUA-CdS, il Presidio della Qualità ha redatto, sia per l'a.a. 2017-2018 (verbale del 21/03/2017) sia per l'a.a. 2018-2019 (verbale del 21/02/2018), delle linee guida nella quali ha



fornito indicazioni ai CdS sulla compilazione delle diverse parti della scheda, in coerenza con quanto stabilito dalla normativa vigente e dalle indicazioni operative e scadenze fornite dall'ANVUR, dal CUN e dal MIUR. Risulta dalla "Relazione sull'attività svolta – Anno 2017" del PQ, nonché dai verbali del 30/05/2017 e del 23/05/2018 che il PQ ha effettuato un monitoraggio sulla compilazione della SUA-CdS per gli anni accademici 2017-2018 e 2018-2019.

Come già riportato il PQ ha, inoltre, redatto delle specifiche linee guida per ordinare i diversi passaggi che intervengono nel caso di proposta di modifica di ordinamento o proposta di istituzione di un nuovo CdS.

L'evoluzione dell'offerta formativa nella SUA-CdS dall'a.a. 2015/2016 all'a.a. 2018/2019 è riportata nella tabella allegata (ALL. SEZ_AQ_1). Si osserva che nell'a.a. 2017/2018 è stato istituito il corso di LM "Traduzione e interpretariato per l'Internazionalizzazione dell'impresa (TRIN)" e nell'a.a. 2018/2019 è stato istituito il corso di L "Made in Italy, cibo e ospitalità (MICO)" e non è inserito nell'offerta formativa il corso di LM "Promozione dell'Italia e del made in Italy (PrIMI)". A questo proposito il NdV auspica che nel futuro emergano con maggiore chiarezza, e in un processo formalizzato, le motivazioni che portano alla disattivazione di un CdS, compreso lo strumento del riesame ciclico che in questo caso avrebbe potuto costituire un documento di autovalutazione. Si osserva, inoltre, che nell'a.a. 2015-2016 tutti i CdS hanno operato una modifica di ordinamento e che, a distanza di due soli anni, nel 2017-2018 tutti i CdS hanno nuovamente attuato modifiche ordinali, ad eccezione del RICS che ha richiesto una modifica per l'a.a. 2018-2019, così come il COMPSI.

Su sollecitazione del Nucleo di Valutazione, tra i mesi di dicembre 2016 e febbraio 2017, la direzione del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha proceduto alla costituzione di Comitati d'Indirizzo, il cui compito è garantire un processo di consultazione strutturata con i portatori d'interesse esterni all'Università, al fine di orientarne le scelte formative e di effettuare un monitoraggio dei percorsi rispetto alla richiesta di formazione.

Con delibera del Consiglio di Dipartimento del 21 febbraio sono stati in particolare costituiti n. 3 Comitati di Indirizzo, rispettivamente per l'Area Didattica e promozione della lingua e cultura italiana nel mondo, per l'Area Relazioni internazionali e per l'Area Comunicazione.

Dalla consultazione del Quadro A.1.b "Consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello nazionale e internazionale – della produzione di beni e servizi e delle professioni – (Consultazioni successive)" della SUA-CdS 2017 e 2018 risulta che:

- nella SUA-CdS 2017 tutti i CdS hanno riportato consultazioni effettuate con i Comitati di Indirizzo nei primi mesi del 2017 ai fini della progettazione del CdS a.a. 2017-2018, ad eccezione del COMPSI che ha riportato le medesime consultazioni con Regione Umbria e Confindustria, già inserite nel quadro A.1.b della Scheda SUA 2016;
- per il CdS TRIN il quadro non risulta compilato in quanto di nuova istituzione;
- nella SUA-CdS 2018 hanno riportato consultazioni effettuate con i Comitati di Indirizzo nel 2018 ai fini della progettazione del CdS a.a. 2018-2019 i Corsi COMIIP, ITAS e TRIN; quest'ultimo ha anche evidenziato l'integrazione di un componente internazionale in recepimento dell'indicazione formulata in tal senso dalla CEV in sede di Accredimento iniziale. I Corsi LICI e COMPSI hanno riportato le medesime informazioni della SUA-CdS 2017; il Corso RICS non riporta riunioni con il Comitato d'Indirizzo ma dà conto di come sia stato dato seguito in termini di modifica dell'ordinamento, alla precedente consultazione del 2017.

Il NdV auspica che il ruolo dei Comitati di Indirizzo non sia solo di progettazione ma anche di monitoraggio sull'efficacia dei percorsi.

In merito alla composizione dei Comitati di Indirizzo, il Presidio della Qualità ha suggerito al Dipartimento di integrare i Comitati di Indirizzo affinché tra le parti interessate siano presenti anche componenti internazionali, in linea con quanto stabilito dalle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS (versione aggiornata al 10/08/1017) in relazione alle Università per Stranieri (si veda verbale



riunione del 18/09/2017 - punto n. 4 all'OdG; verbale del 26-27 ottobre 2017 nel quale si dà conto della comunicazione inviata al Dipartimento con nota email del 10/10/2017).

Dalla lettura della citata delibera del Consiglio di Dipartimento di nomina del Comitato d'Indirizzo emerge che nel Comitato d'Indirizzo per l'Area Didattica e promozione della lingua e cultura italiana nel mondo è presente il Director of Education Office Embassy of Italy Washington; nel Comitato d'Indirizzo per l'Area Relazioni internazionali è rappresentato l'International Trade Centre di Ginevra. Come sopra evidenziato in relazione al Corso TRIN il Comitato d'Indirizzo per l'Area Comunicazione, a cui il CdS afferisce, è stato integrato con un componente internazionale della Victoria University of Wellington.

Nella propria [Relazione sull'attività svolta – Anno 2017](#), il Presidio della Qualità ha posto tra le attività programmate nel 2018: *"potenziare l'ascolto dei portatori d'interesse da parte dei CdS ai fini dell'analisi dei fabbisogni formativi e della conseguente programmazione delle attività didattiche, attraverso la redazione di apposite Linee guida"*. Dalla consultazione della pagina web del PQ – sezione "Documenti di AQ" tali Linee guida non risultano ad oggi essere state ancora pubblicate, né risultano, dalla lettura dei verbali del PQ, essere state approvate o discusse.

In merito al legame fra le competenze scientifiche disponibili e gli obiettivi formativi, si osserva che l'Indicatore di Ateneo iA8 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM), di cui sono docenti di riferimento" (versione 30/06/2018) presenta nel 2016 un valore più basso rispetto alla media di area geografica e alla media atenei, ma in aumento di più di 10 punti % rispetto al 2015. Tuttavia nel 2017 l'indicatore è passato da 88,1% del 2016 a 78,7%, continuando a diminuire.

Reclutamento e qualificazione del corpo docente (R.1.C.1)

L'Ateneo si è dotato della seguente regolamentazione interna:

- Regolamento per la disciplina dei professori straordinari a tempo determinato ai sensi dell'art.1, comma 12, legge 4 novembre 2005, n. 230 (emanato con D.R. n. 339 del 27/09/2017);
- Regolamento per la disciplina del procedimento di chiamata dei professori di ruolo di prima e seconda fascia ai sensi della legge n. 240/2010 (emanato con D.R. n. 180 del 30/07/2012);
- Regolamento per la disciplina di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 240/2010 (emanato con D.R. n. 153 del 31/05/2013).

L'Ateneo ha un unico Dipartimento, fra le cui competenze è prevista quella di concorrere *"alla determinazione della programmazione triennale delle risorse umane dell'Ateneo, proponendo agli Organi di governo la copertura del proprio fabbisogno di posti di ruolo di prima e seconda fascia, in relazione alle specifiche esigenze didattiche e scientifiche e nei limiti delle risorse disponibili."* Inoltre, l'attivazione di contratti RTD *"è proposta dai Dipartimenti istituiti presso l'Ateneo; l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato è effettuata nell'ambito della programmazione e sulla base del piano di riequilibrio del rapporto di consistenza del personale ex art. 24 comma 5 della Legge 240/2010, con le modalità di cui all'art. 18 comma 2 della stessa legge"* (estratto dal sopra citato Regolamento, ex D.R. n. 153 del 31/05/2013).

Si riporta qui di seguito l'elenco delle procedure di chiamata e di selezione RTD effettuate nel 2017 e nel 2018 (alla data del 09/10/2018):

- Procedura di selezione Ricercatore Tempo Determinato "Tipo B" - settore scientifico-disciplinare IUS/01 Diritto privato;
- Procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24 c. 6 Legge 240/2010 (Riservata) n. 1 posto di professore di II fascia, settore concorsuale 10/D3 – Lingua e Letteratura Latina, settore scientifico-disciplinare L-FIL-LET/04;
- Procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24 c. 6 Legge 240/2010 (Riservata) n. 1 posto di professore di II fascia, settore concorsuale 11/A3 – Storia Contemporanea, settore scientifico-disciplinare M-STO/04;
- Procedura di chiamata ai sensi dell'art. 24 c. 6 Legge 240/2010 (Riservata)



- n. 2 posti di professore di II fascia, settore concorsuale 08/A1 - Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia, settore scientifico-disciplinare ICAR/02;
- Procedura selettiva Professore Ordinario - 2017 S.S.D. L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne - Riservata al personale esterno all'Ateneo;
 - Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato, in regime di tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), legge n. 240/2010, per il settore concorsuale 09/H1 - Sistemi di elaborazione delle informazioni, settore scientifico-disciplinare ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni;
 - Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato, art. 24, comma 3, lettera b) legge n. 240/2010, settore concorsuale 10/G1 - Glottologia e linguistica, settore scientifico disciplinare L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne;
 - Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato, art. 24, comma 3, lettera b) legge n. 240/2010, settore concorsuale 10/C1 - Teatro, musica, cinema, televisione e media audiovisivi, settore scientifico-disciplinare L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione;
 - Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato, art. 24, comma 3, lettera b) legge 240/2010, settore concorsuale 10/L1 - Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana, settore scientifico disciplinare L-LIN-12 - Lingua e traduzione - lingua inglese;
 - Procedura di selezione per la copertura di un posto di ricercatore a tempo pieno e determinato, art. 24, comma 3, lettera b) legge n. 240/2010, settore concorsuale 14/B2 - Storia delle relazioni internazionali, delle società e delle istituzioni extraeuropee, settore scientifico-disciplinare SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali.

La valutazione delle politiche di reclutamento costituisce uno dei criteri di quantificazione della quota premiale dell'FFO ai sensi del D.M. 635/2016. A tale riguardo si evidenzia che il NdV, nella propria relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo 2017 "esaminate le tabelle n. 2, n. 4 e n. 5 allegate al D.M. 610/2017, rileva, rispetto all'anno precedente, una minore assegnazione relativa alle politiche di reclutamento pari a € 301.856."

Anche nella propria [Relazione](#) di accompagnamento al Conto Consuntivo 2016, approvata nella riunione del 2 maggio 2017, il Nucleo aveva chiesto all'Ateneo di porre attenzione alla politica di reclutamento osservando la necessità di "proseguire nell'utilizzo mirato dei punti organico disponibili funzionali a un'attenta politica di reclutamento e di progressione interna per la componente docente".

Va inoltre rilevato che alcune operazioni vanno in controtendenza rispetto alla strategia di innalzamento dell'indicatore iA8 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico disciplinare di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento".

I compiti istituzionali dei docenti sono disciplinati da un regolamento interno: il "Regolamento sull'attività accademica dei professori e ricercatori universitari (emanato con D.R. n. 214 del 19/09/2014)".

L'Ateneo si è, inoltre, dotato di regolamenti interni che, in attuazione di quanto richiesto dalla normativa vigente, hanno disciplinato vari ambiti della carriera del personale docente e ricercatore:

- Regolamento per l'attribuzione delle risorse di cui all'articolo 29, comma 19, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, ai sensi del d.l. 21/07/2011, n. 314 e del d.l. 26.07.2013, n. 665 (non più applicabile);
- Regolamento per l'incentivazione dell'impegno didattico della docenza (art.1 comma 16 l.230/2005);
- Regolamento sulla valutazione per l'attribuzione degli scatti triennali dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato (in attuazione dell'art. 6, comma 14, della Legge 240/2010) (emanato con DR n. 485 del 22 dicembre 2017);
- Regolamento sull'autocertificazione e verifica dello svolgimento di attività didattica, di servizio agli studenti e di ricerca dei professori e dei ricercatori, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge n. 240/2010 (emanato con D.R. n. 317 del 24 settembre 2018);
- Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato.



Si osserva, infine, che ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della Legge 240/2010 l'Ateneo si è per la prima volta dotato di un Regolamento sull'autocertificazione e verifica dello svolgimento di attività didattica, di servizio agli studenti e di ricerca dei professori e dei ricercatori, emanato con DR n. 317 del 24 settembre 2018. Il Nucleo di Valutazione raccomanda all'Ateneo di vigilare sull'applicazione del Regolamento, in tutti gli ambiti previsti dalla norma e dal Regolamento stesso.

L'indicatore ANVUR iA_C_4 "Percentuale dei professori e ricercatori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo" mostra un andamento molto altalenante che nel 2017 si attesta sul valore di 33,3%, dimezzato rispetto a quello del 2016 (66,7%) ma uguale a quello del 2015 (33,3%), che era invece in crescita rispetto al 2014 (12,5%). Il valore 2017 dell'indicatore è significativamente inferiore alla Media Atenei (53,47%) e di Area Geografica (53,85%).

A tale riguardo il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza di porre in essere strategie riguardanti le progressioni interne e il reclutamento esterno (su insegnamenti di base e caratterizzanti), anche in considerazione dell'incidenza che queste ultime hanno sul finanziamento MIUR alle Università.

Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo (R.1.C.2)

Una consultazione agevole dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca è a disposizione di tutti gli interessati attraverso il sito web di Ateneo; i servizi rivolti all'utenza esterna sono, poi, censiti nel documento [Carta dei servizi](#) (pubblicato nel sito web di Ateneo – sezione Amministrazione Trasparente), che ne riporta una descrizione e ne indica i destinatari, le modalità di erogazione e gli standard di qualità che l'Amministrazione si impegna a garantire. Il NdV a tale riguardo rileva che la Carta e gli standard di qualità risultano essere aggiornati all'anno 2017.

Le strutture e i servizi di supporto alla didattica sono anche indicati nella SUA-CdS di ciascun Corso.

Come già evidenziato in relazione al punto di attenzione R1.A.4, al quale si rinvia, l'opinione degli studenti sui servizi è rilevata sia attraverso un'indagine interna, sia attraverso un'indagine realizzata annualmente nell'ambito della partecipazione al Progetto Good Practice. Nell'ambito di quest'ultimo progetto sono, inoltre, realizzate indagini volte a rilevare la soddisfazione di personale docente (I e II fascia, ricercatori, assegnisti e dottorandi) e PTA sui servizi di supporto. A questo proposito il Nucleo di Valutazione osserva, in positivo, che i risultati delle predette rilevazioni sulla qualità dei servizi sono utilizzate nell'ambito del ciclo di gestione della performance per misurare il grado di raggiungimento di obiettivi di performance organizzativa, aventi ad oggetto il miglioramento dei servizi (vedasi il [Piano Integrato 2017-2019](#), allegati 3 e 4; la [Relazione Integrata 2017](#) allegati 3 e 4) e, in negativo, che non c'è una sistematica pubblicazione dei risultati.

Nella [Relazione Integrata 2017](#) (pag. 14) sono rendicontati i risultati dell'indagine interna rivolta agli studenti realizzata nel 2017: la lettura dei risultati e la comparazione di questi con i valori rilevati per il 2016 confermano una percezione complessivamente positiva sulla qualità dei servizi, seppure in lieve calo. Nella medesima Relazione (pagg. 15,16) sono riportati in forma sintetica i risultati delle indagini Good Practice 2017 indirizzate a docenti/dottorandi/assegnisti e PTA, relativamente alle opinioni espresse nelle domande di chiusura (soddisfazione complessiva) sottoposte ai rispondenti per i diversi servizi; i risultati evidenziano opinioni mediamente positive e in linea con i benchmark di riferimento.

Sostenibilità della didattica (R.1.C.3)

L'Ateneo si è dotato di un [Regolamento sull'attività accademica dei professori e ricercatori universitari](#) (emanato con D.R. n. 214 del 19/09/2014), nel quale sono disciplinati i doveri accademici, gli obblighi di servizio e le attività extraistituzionali.

Per quanto riguarda la programmazione didattica nella tabella allegata (ALL. SEZ_AQ_2) è riportato il riepilogo della didattica erogata risultante dalla relativa sezione della SUA-CdS 2016, 2017 e 2018.



Va rilevato tra gli indicatori ANVUR lo scostamento tra numero di ore di didattica potenziale (5730 nel 2017), ore di didattica erogata dal personale a tempo indeterminato (5308 nel 2017) e ore totali di didattica erogata (7068 nel 2017), mentre i RTD registrano un numero di ore di didattica pari a 500 nel 2017.

Le ore di docenza a contratto non sono calcolate per differenza.

Dalla lettura degli indicatori ANVUR di Ateneo (versione aggiornata al 30/06/2018) iA5C "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b) per i corsi dall'area umanistico-sociale", iA27C "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale" e "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico – sociale" presentano valori molti bassi rispetto alla media di area geografica e alla media atenei che, seppure in linea di principio positivi in quanto indicativi di un contesto di apprendimento nel quale gli studenti si trovano a poter avere una interazione con i docenti più diretta e personale, dall'altro evidenziano una sproporzione tra il numero degli studenti e quello dei docenti a favore di questi ultimi.

Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili (R.2.A.1)

Ai sensi dell'art. 17, comma 1, dello Statuto e dell'art. 5, comma 1, del Regolamento di funzionamento del Presidio della Qualità di Ateneo è compito del PQ assicurare il corretto flusso informativo fra tutti gli attori coinvolti nel sistema di AQ di Ateneo.

Il Nucleo di Valutazione a tale riguardo prende atto di quanto rendicontato dal Presidio della Qualità nella propria [Relazione sull'attività svolta – Anno 2017](#) in merito alle seguenti azioni poste in essere al fine di migliorare:

- la propria comunicazione verso gli altri attori del sistema di AQ;
- la comunicazione a tutti gli attori dell'AQ di volta in volta interessati delle decisioni assunte dal PQ, attraverso l'invio di estratti del verbale;
- la comunicazione agli attori interessati di novità di rilievo intervenute nel contesto di riferimento (es. aggiornamento di documenti ANVUR; pubblicazione degli indicatori di monitoraggio annuale);
- la revisione della struttura della pagina web del PQ e la creazione di apposite sezioni dedicate alle attività formative e ai documenti di AQ e la pubblicazione tempestiva di nuovi contenuti;
- la condivisione dei report redatti in esito alla partecipazione ad attività formative da parte di componenti del PQ;
- l'implementazione del modello di verbalizzazione, già avviato nel 2016, nel quale le Comunicazioni di apertura effettuate dal Responsabile danno evidenza, oltre alle novità di rilievo intervenute in seguito all'ultima riunione, anche dei seguiti dati alle decisioni assunte. Tale metodica è attuata al fine di operare la massima trasparenza verso gli stakeholders interni ed esterni circa l'attività del Presidio e lo svolgimento dei processi di AQ.

Il PQ evidenzia anche che di aver influito sullo svolgimento dei flussi di comunicazione tra gli attori del sistema di AQ attraverso la redazione delle proprie linee guida che, regolando la sequenza dei passaggi di un processo, indirettamente, ne hanno determinato anche i flussi informativi connessi; tali documenti sono pubblicati e scaricabili dalla pagina web del PQ – sezione "Documenti di AQ".

Il Presidio della Qualità dichiara di ravvisare nella gestione dei flussi informativi un terreno di miglioramento sul quale misurare la propria attività nel 2018 anche attraverso la redazione di apposite linee guida. A tale riguardo il NdV osserva che ad oggi tale documento non risulta essere stato pubblicato nella pagina web del PQ – sezione "Documenti di AQ", né, dalla lettura dei verbali del PQ, discusso o approvato.

Dalla lettura della predetta Relazione del PQ si evince anche che il Presidio ha orientato i propri sforzi verso una più puntuale e strutturata attività di monitoraggio consistente nella verifica di correttezza e completezza, rispetto alle indicazioni fornite con le proprie linee guida, degli output di processo, in relazione alla compilazione delle schede degli insegnamenti (come emerge dal verbale del 30/05/2017), alla compilazione della SUA-CdS (come emerge dai verbali del 30/05/2017 e del 23/05/2018), alla



redazione del "piccolo riesame" e della SMA da parte dei CdS (come emerge dai verbali del 18/07/2017 e del 26-27/10/2017), Relazione annuale della CPDs (verbale del 29/11/2017).

Il Nucleo di Valutazione ha organizzato un incontro con il Responsabile del Presidio della Qualità, tenutosi il 23/04/2018, in occasione del quale pur riconoscendo l'enorme sforzo operativo svolto dal PQ ha evidenziato che, affinché, il Sistema di AQ possa dirsi consolidato sono necessari *"processi definiti in azioni misurabili (tempi di attuazione, risultati previsti e responsabile dell'azione): un cronoprogramma che tutti gli attori del sistema di AQ devono prendere in carico"*.

Il Nucleo di Valutazione ricorda, infine, per quanto riguarda la frequenza e la qualità delle interazioni tra NdV, PQ e Organi di Governo, che il Nucleo trasmette i verbali delle proprie riunioni a: Rettore, Prorettore, Direttore Generale, il Presidente del Senato Accademico (Rettore), Presidente del Consiglio di Amministrazione (Rettore), Direttore del Dipartimento e Responsabile del PQ e, in più occasioni specifiche, agli altri attori del sistema di AQ che siano direttamente coinvolti.

La Relazione annuale complessiva è anch'essa trasmessa ai predetti destinatari ai quali si aggiungono anche i Presidenti dei CdS, i rappresentanti degli studenti dei CdS, la CPDs, i Gruppi di Assicurazione della Qualità, il Delegato del Rettore e del Dipartimento per la Didattica, il Delegato del Rettore per la Ricerca, la Delegata di Ateneo per le Rilevazioni AVA delle opinioni dei docenti e degli studenti.

Le Relazioni annuali e tutti i verbali delle riunioni del NdV sono consultabili nel sito web di Ateneo.

Nella precedente Relazione annuale redatta nel 2017 il NdV ha sottolineato che *"il complesso delle azioni messe in atto dal PQ, ha intensificato le relazioni con gli Organi di governo e con gli altri attori dell'AQ, favorendo la circolazione delle informazioni, segnalando i punti di attenzione e le scadenze operative, facilitando, così, l'implementazione del sistema di AQ all'interno dell'Ateneo verso una cultura della qualità più consapevole e condivisa"* e, in merito alla Rilevazione dell'opinione degli studenti *"sollecita che le modalità di diffusione dei risultati siano più incisive favorendo i momenti di discussione pubblica, alla presenza degli studenti, degli esiti della valutazione, esplicitando le azioni correttive e di miglioramento messe in atto, in modo da favorire la partecipazione della componente studentesca alla vita dell'Ateneo"*.

Nella parte I della presente Relazione del NdV, approvata nella riunione del 23/04/2018, si legge che *"Come già auspicato nelle quattro relazioni precedenti, il Nucleo di Valutazione raccomanda di prevedere occasioni di presentazione e di discussione dei risultati della rilevazione almeno all'interno dei Consigli di Corso di Studio, del Consiglio di Dipartimento e, in forma assembleare, in presenza degli studenti, al fine di sensibilizzare sull'importanza dello strumento, informare sulle modalità delle rilevazioni, confrontare le opinioni espresse e raccogliere elementi utili al miglioramento della didattica, dell'organizzazione delle strutture didattiche e di tutto il sistema di Assicurazione della Qualità."*

A tale riguardo il NdV prende atto del fatto che il Presidio della Qualità, nella riunione del 23/03/2018 ha approvato le "Indicazioni del PQ sull'utilizzo dei risultati della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale da parte dei Corsi di studio (CdS) e dei singoli docenti"; dalla lettura del verbale della riunione in parola si evince che tale documento è conseguente al citato incontro del NdV con il Responsabile del PQ del 23/04/2018 e alle osservazioni formulate in tale sede dal Nucleo e che i dati disaggregati per singolo insegnamento dei CdS non risultano ancora pubblicati.

Nel complesso si sollecita una maggiore azione di verifica e monitoraggio di quanto previsto in tutte le Linee guida prodotte dal PQ stesso.

Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione

(R.2.B.1)

L'autovalutazione dei Corsi di Studio e del Dipartimento è oggetto di costante verifica da parte del Nucleo di Valutazione che dà conto di tale attività e degli esiti della stessa nella propria Relazione annuale – Sezione AVA e nei propri verbali, in particolare quelli aventi ad oggetto lo svolgimento di audizioni ed incontri con gli altri attori del sistema di AQ.

Sul ruolo del Presidio della Qualità:

L'importanza del rafforzamento dei processi di autovalutazione è stata più volte e da diversi punti di vista segnalata dal NdV che, a seguito delle audizioni svolte con i Presidenti dei singoli CdS nel 2016 (riunione



del NdV del 25.02.2016), al fine di poter condurre un'efficace verifica, ha sollecitato il PQ, sia nel 2017 sia nel 2018 a farsi da tramite con i CdS affinché questi fornissero informazioni utili a tale verifica; ciò a motivo dell'assenza di un Riesame Ciclico successivo all'a.a. 2014-2015 e della sostituzione del Rapporto di Riesame Annuale con la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), che si configura come un commento da parte del CdS a quegli indicatori quantitativi che il CdS stesso ritenga più significativi, tra quelli resi disponibili dall'ANVUR, in base ai propri elementi caratterizzanti.

Di conseguenza i CdS nel 2017 hanno affiancato al monitoraggio annuale un "piccolo riesame", nel quale si dava conto dei principali mutamenti intercorsi dall'ultimo riesame, che è già stato oggetto di analisi nella Relazione annuale del NdV 2017, alla quale si rinvia; nel 2018 ai CdS è stato chiesto di accompagnare il commento agli indicatori di monitoraggio annuale con una riflessione sui processi di AQ sviluppata attraverso la compilazione di un questionario: il "Questionario di autovalutazione del CdS e Scheda di Monitoraggio Annuale (a.a. 2016-2017)" è dettagliatamente descritto nella parte successiva (Sistema di AQ a livello dei CdS) della presente Relazione, nella quale il NdV ne verifica gli esiti per ciascun Corso di Studio.

L'attenzione che deve essere posta ai processi di autovalutazione dei CdS è un filo conduttore dell'interazione del Nucleo di Valutazione con il Presidio della Qualità; oltre alle azioni testé riportate, finalizzate alla raccolta di informazioni utili alla valutazione, il Nucleo di Valutazione:

- ha segnalato al PQ l'importanza della formazione del personale docente e non docente sui temi della valutazione, dell'autovalutazione e dell'AQ (come emerge dal verbale del 17/03/2017 – incontro con il responsabile del PQ) e, in tal senso, valuta positivamente l'attività posta in essere dal Presidio che nel 2017 ha realizzato due seminari sui temi dell'AQ ("Assicurazione della Qualità nella Formazione Universitaria" rivolto a personale docente, personale TA e rappresentanti degli studenti tenutosi il 19/10/2017 e "Assicurazione della Qualità nei CdS: progettazione e autovalutazione", agli attori coinvolti nei processi trattati e tenutosi il 10/11/2017). Nel 2017 il PQ ha, inoltre, curato la realizzazione di diversi incontri formativi/informativi con gli attori dei processi di AQ finalizzati alla presentazione e condivisione con questi delle novità di volta in volta introdotte nell'esercizio della propria funzione di organizzazione, coordinamento e monitoraggio dei processi di AQ. I materiali relativi alle predette attività sono consultabili nella pagina web del PQ – sezione "Attività formative";
- ha ripetutamente segnalato al PQ la necessità di porre in essere un'attività strutturata di monitoraggio dei processi di AQ, anche a livello dei CdS. A tale riguardo il NdV, pur prendendo atto di quanto rendicontato dal PQ nella propria Relazione sull'attività svolta – Anno 2017 e pur riconoscendo lo sforzo posto in essere dal PQ nel senso di una verifica del rispetto delle indicazioni fornite attraverso le proprie linee guida e indicazioni operative, raccomanda al PQ di porre in essere un'attività sistematica di monitoraggio che supporti i CdS nella maturazione di un approccio efficace e responsabile alle attività di autovalutazione;
- ha stimolato il PQ ad assumere un ruolo attivo nella Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica, sia nel senso dello svolgimento di un ruolo di organizzazione e coordinamento del processo sia nel senso di un monitoraggio sull'utilizzo di questi e la diffusione dei risultati. A tale riguardo il NdV nel prendere atto dello sforzo e delle azioni posti in essere dal PQ (si veda Relazione annuale sull'attività svolta – Anno 2017) come già sottolineato nella parte della presente Relazione dedicata alla rilevazione, approvata nella riunione del 23/04/2018, evidenzia come restano ancora da risolvere alcune criticità legate al sistema informatico utilizzato per la rilevazione e ampi margini di miglioramento sulla diffusione dei risultati.

Sul ruolo della CPDs:

Ai sensi del D.Lgs. n. 19/2012, art. 13 e conformemente a quanto previsto nelle linee guida dell'ANVUR per l'"Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (versione del 10/08/2017), la CPDs ha il compito di redigere annualmente una Relazione articolata per CdS, che prenda in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS. In tale contesto la CPDs è chiamata a svolgere per ogni Corso di Studio un'analisi critica di una serie di elementi, tra cui anche la completezza ed efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico e le modalità di gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.



Al fine di indirizzare in tal senso il lavoro della CPds, che in precedenza appariva concentrato esclusivamente sulla rilevazione dell'opinione degli studenti (si veda precedenti Relazioni annuali del NdV degli anni 2015 e 2016 e si veda anche il verbale del NdV del 15/06/2016-audizioni) il PQ ha redatto delle "Linee guida per la redazione della Relazione Annuale della CPds", per la prima volta approvate nel mese di ottobre 2016 (Relazione redatta nel 2016) e successivamente aggiornate nel mese di settembre 2017 (Relazione redatta nel 2017) e giugno 2018 (Relazione redatta nel 2018).

L'operatività della CPds è stata segnata nella seconda parte dell'anno 2017 da difficoltà legate alla composizione della stessa (si veda parte della presente Relazione dedicata alla rilevazione dell'opinione degli studenti; si veda verbale del NdV del 23/04/2018 – incontro con il responsabile del PQ; si veda Relazione sull'attività svolta – Anno 2017 del PQ; si veda il verbale del PQ del 12/04/2018 punto n. 3 all'OdG).

La CPds risulta essere ricostituita, sia nella componente docente sia nella componente studentesca, a decorrere dal 26 marzo 2018.

Sul ruolo del Dipartimento:

Per quanto concerne l'AQ a livello di Dipartimento, fermo restando quanto già in precedenza evidenziato in merito alla persistente assenza di un Regolamento per il funzionamento, si segnala la presenza del primo documento programmatico, nel quale il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali ha definito per il triennio 2017-2019 gli indirizzi strategici e le politiche dipartimentali per la qualità della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione, in linea con le strategie e le politiche definite dall'Ateneo: il "[Piano Triennale di Dipartimento 2017-2019](#)", approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 novembre 2016.

A due anni dall'approvazione del documento non risulta essere stato effettuato dal Dipartimento un monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano e degli obiettivi in esso definiti.

Si osserva, inoltre, che gli adempimenti del Dipartimento non sono organizzati in un cronoprogramma che assicuri lo svolgimento delle attività e dei processi di cui il Dipartimento è responsabile. Questo fa sì che il Dipartimento lavori in situazioni di "urgenza", spesso in prossimità di scadenze, senza realmente pianificare in termini di una visione programmatica e strategica.

2 - SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

Il sistema di AQ a livello dei CdS è qui di seguito analizzato sulla base, principalmente, delle seguenti fonti:

1. "Questionario di autovalutazione del CdS e Scheda di Monitoraggio Annuale (a.a. 2016-2017)".

I Corsi di Studio hanno redatto tale documento in base alle indicazioni operative formulate dal PQ, che ha recepito la richiesta emersa in tal senso già in occasione del citato incontro del NdV con il Responsabile del PQ tenutosi il 23/04/2018. Nella successiva riunione dell'11/06/2018 il NdV ha formalizzato la richiesta al Presidio della Qualità di invitare i Presidenti dei CdS e i Gruppi di Gestione AQ a produrre una scheda che potesse permettere da una parte di documentare l'attività di autovalutazione e di monitoraggio delle azioni messe in campo rispetto al breve riesame interno del luglio 2017 e della Scheda di Monitoraggio Annuale dello scorso anno (SMA a.a. 2015-2016) e, dall'altra, di avviare il lavoro preparatorio alla visita di accreditamento periodico prevista per novembre 2020.

Nella riunione del 26/06/2018 il Presidio della Qualità ha approvato la bozza predisposta dal NdV del modello di scheda, la cui compilazione è stata richiesta ai CdS entro la scadenza del 13 settembre 2018; ai fini della presentazione del documento ai Presidenti dei Cds e ai Gruppi di Gestione AQ, il Presidio della Qualità ha organizzato un incontro di presentazione, tenutosi il 05/07/2018, al quale, come risultante dal verbale pubblicato nella pagina web del PQ – Sezione "Attività formative", hanno partecipato soltanto 5 su 25 dei destinatari invitati.



Le schede compilate sono state trasmesse dai Presidenti dei CdS al Presidio della Qualità, che le ha inoltrate, con email del 19/09/2018, al Nucleo di Valutazione, senza tuttavia farne una preventiva verifica. Il Nucleo di Valutazione a tale riguardo evidenzia che tutti i Consigli di corso si sono riuniti, alcuni anche dopo la scadenza fissata dal PQ, per discutere il documento; in alcuni casi si rileva che le riunioni sono avvenute esclusivamente in modalità telematica.

La scheda è stata composta da:

- informazioni generali sul Corso;
- una prima parte che contiene un questionario con sei quesiti di autovalutazione a cui rispondere sinteticamente;
- una seconda parte di commento agli indicatori (Scheda di Monitoraggio Annuale): il PQ ha individuato un set minimo di indicatori che si richiedeva a tutti i CdS di commentare.

In aggiunta a questi, il PQ, d'intesa con il Nucleo, ha invitato i CdS a commentare gli indicatori che mostrassero valori sotto soglia rispetto ai dati degli anni precedenti o ai dati di sistema, nonché gli indicatori ritenuti maggiormente significativi in relazione al proprio carattere e alle proprie specificità, suggerendo di adottare uno schema per raggruppamenti: attrattività e internazionalizzazione; regolarità delle carriere; soddisfazione dei laureati; occupabilità dei laureati; consistenza e qualificazione del corpo docente. Non ci sono indicazioni da parte del Presidio in merito alla completezza delle analisi ma il NdV riscontra che non sempre queste risultano complete e approfondite.

Il testo completo della [scheda di autovalutazione dei CdS](#) è consultabile nella pagina web del PQ – sezione "Documenti di AQ".

2. Indicatori ANVUR (versione aggiornata al 30/06/2018).

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato tali indicatori al fine di evidenziare punti di forza e punti di debolezza sulla base di quanto rilevato, laddove rilevato, dai CdS.

In base alle due predette fonti è stata effettuata un'analisi del sistema di AQ dei singoli CdS attivi nell'a.a. 2016-2017 (COMIIP, LICI, COMPSI, ITAS, RICS, PRIMI). Per il corso TRIN, che è stato attivato nell'a.a. 2017-2018, è stato esaminato il solo questionario.

Nelle pagine a seguire, per ciascun Corso di Studio, sono riportati:

- risultati dell'autovalutazione in relazione ai singoli quesiti (da 1 a 6) del questionario e relative osservazioni del Nucleo di Valutazione;
- commenti del CdS in merito agli indicatori ANVUR e relative osservazioni del Nucleo di Valutazione;
- punti di forza e punti di debolezza del CdS evidenziati dagli indicatori ANVUR;
- osservazioni conclusive del Nucleo di Valutazione.

Sono, inoltre, riportati in allegato (ALL. SEZ_AQ_3), i grafici nei quali per ciascuno degli indicatori ANVUR, compresi nel set minimo individuato dal PQ, è messo a confronto il valore di Ateneo con quello dei singoli CdS. Non sono stati riportati i dati relativi ai corsi di laurea magistrale TRIN e PRIMI in quanto trattasi rispettivamente di un corso di recente istituzione e di un corso in esaurimento.



CORSO DI STUDIO: LAUREA IN COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE INTERCULTURALE E PUBBLICITARIA (COMIIP)

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Quesiti e risposte del Cds

1. Elencare in modo sintetico e per punti i processi che hanno subito mutamenti per effetto del precedente "Riesame interno".

- Istituzione dell'indirizzo interculturale nell'ambito del curriculum ComIP-I, allo scopo di aumentare l'attrattività e offrire prospettive occupazionali più ampie e aderenti al contesto socio-politico-economico contemporaneo, valorizzando gli interessi e le competenze scientifiche del corpo docente del CdS (come emerge dai verbali 20/1/2017, 7/2/2017, 24/5/2017). Indicatori iC00a-b, iC06-07.
- Prove di ingresso: attivata una fase di riflessione e revisione permanente, da parte del Consiglio di Corso, sui dati che emergono annualmente dalla prima sessione delle prove di ingresso, in ordine ai profili e ai bisogni di orientamento degli studenti (come emerge dai verbali 3/10/2016, 25/7/2017). Indicatori iC13-14.
- Organizzazione del tutorato didattico: progettazione per l'a.a. 2017-18 del "tutorato di prossimità", in base al quale tutti i docenti membri del Consiglio di Corso sono incaricati di esercitare una tutorship dedicata ad un gruppo di studenti (suddivisi per quota-parte); programmazione di un incontro con gli studenti del primo anno, da effettuare nei primi giorni di inizio anno accademico (come emerge dai verbali 25/7/2017, 13/11/2017). Indicatori iC13-iC18, iC21-24.

2. Elencare in modo sintetico e per punti le attività collegiali dedicate al monitoraggio dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi, in quali date/periodi sono state svolte e in quali documenti del CdS vengono rendicontate.

Coordinamento didattico tra gli insegnamenti e revisione della strutturazione delle schede descrittive degli insegnamenti (come emerge dai verbali 19/10/2016, 14/11/2016, 24/5/2017; mail del Presidente del 7/5/2017, 18/5/2017).

3. Elencare in modo sintetico e per punti le azioni intraprese in seguito all'analisi e alla discussione dei risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando in quali documenti del CdS vengono rendicontate. Elencare gli eventi/occasioni in cui i risultati della rilevazione e le azioni conseguentemente intraprese per il miglioramento continuo del percorso formativo sono state comunicate agli studenti, specificando la modalità.

Discussione dei risultati dei questionari (come emerge dal verbale 20/1/2017).

Azioni di miglioramento delle criticità: modifiche lievi all'ordinamento, atte a redistribuire gli insegnamenti secondo un percorso che consenta agli studenti di costruire con maggiore gradualità le conoscenze di base (come emerge dal verbale 7/2/2017).

4. Elencare in modo sintetico e per punti le modalità con cui il CdS interloquisce con la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs), fornendo le evidenze documentali da cui emergono tali collegamenti. Indicare, per ogni osservazione formulata dalla CPDs, se essa ha avuto una ricaduta e quale ricaduta, fornendo eventualmente l'indicazione dell'evidenza documentale.

Nell'a.a. 2016-17, il CdS ha interagito con la Commissione Paritetica (oltre alle riunioni organizzate dal Dipartimento) prevalentemente secondo modalità informali, tramite due docenti interni che sono altresì membri della Commissione; ciò ha consentito di raccogliere e discutere direttamente i suggerimenti della Commissione, nell'ambito dell'attività ordinaria del CdS.



5. Elencare per punti gli strumenti messi a disposizione dal CdS (se esistenti) per permettere a studenti, docenti e altro personale di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Elencare (se esistenti) le procedure di cui dispone il CdS per gestire eventuali reclami degli studenti, specificando quale tipo di accessibilità ha ogni procedura.

Nell'a.a. 2016-17, l'interazione tra CdS e studenti, docenti e altro personale ha avuto come punto di riferimento prevalente le figure del Presidente, del Tutor e del Rappresentante degli Studenti, raggiungibili per posta elettronica mediante indirizzi pubblicati sul sito del CdS.

6. Per ogni azione correttiva intrapresa, specificare il responsabile, l'indicatore o gli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi e la tempistica di verifica.

I dati richiesti sono indicati al punto 1.

7. Ulteriori osservazioni.

-

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Relativamente al quesito n. 1, sono stati elencati dal CdS n. 3 processi (azioni correttive) su cui intervenire. Il Nucleo rileva che l'azione correttiva relativa alla progettazione per l'a.a. 2017/2018 del "tutorato di prossimità" può dimostrarsi molto utile.

In merito al quesito n. 2, i documenti e gli argomenti sono sinteticamente riportati nella risposta. Non emerge se i percorsi siano stati monitorati.

In merito al quesito 3, il CdS sinteticamente indica la riunione del CdC in cui sono stati discussi gli esiti della rilevazione e comunica di aver effettuato una azione dopo l'analisi degli esiti della predetta rilevazione: la modifica non sostanziale dell'ordinamento del CdS. Il CdS non risulta aver condiviso con gli studenti i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e le conseguenti azioni intraprese.

In merito al quesito n. 4, il CdS ha interagito con la Commissione Paritetica prevalentemente secondo modalità informali e ha discusso i suggerimenti della CPds. Il Nucleo rileva la mancanza di evidenza documentale che attesti l'interazione tra il CdS e la CPds.

In merito al quesito n. 5, il CdS dichiara che l'interazione con studenti, docenti, e altro personale ha avuto come punto di riferimento prevalente le figure del Presidente, del Tutor e del Rappresentante degli Studenti; non si indicano procedure specifiche.

In merito al quesito n. 6, il CdS rimanda al quesito n. 1 in cui sono riportate le azioni correttive, il loro fine e alcuni specifici indicatori ANVUR. Non si evince il Responsabile dell'azione e la tempistica di verifica.

ANALISI INDICATORI ANVUR

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, di seguito sono riportati gli indicatori esaminati dai CdS in base alla traccia fornita dal PQ.

RAGGRUPPAMENTO: ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICATORI

iC03 "Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (L)"

iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"



iC11 "Percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"

iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

I valori dell'indicatore iC03 sono aumentati sensibilmente e costantemente (33% nel 2014, 73,3% nel 2016), con tassi che si collocano nettamente al di sopra delle medie di area e nazionale.

I dati inducono a ritenere che il varo del nuovo ordinamento nell'a.a. 2015-16 non abbia prodotto effetti quantitativi immediati sull'attrattività del CdS, ma abbia avuto una buona efficacia in termini qualitativi, attraendo, rispetto al passato, un maggior numero di studenti di altre regioni. Allo scopo di aumentare l'attrattività, e di evidenziare ulteriormente le peculiarità della propria offerta formativa, il CdS ha attivato un indirizzo interculturale nel curriculum internazionalistico, che aspira ad offrire prospettive occupazionali più ampie e aderenti al contesto socio-economico contemporaneo. Il CdS continuerà inoltre a sollecitare l'espansione delle attività di promozione e pubblicizzazione del corso.

I tassi di internazionalizzazione in ingresso (ind. iC12) e in uscita (iC10-11) sono ampiamente al di sopra dei dati di area e nazionali, e in miglioramento nell'ultimo anno del triennio (salvo iC12, che cala lievemente rispetto al 2015).

COMMENTO DEL NUCLEO

L'analisi del CdS è coerente con gli indicatori ANVUR.

RAGGRUPPAMENTO: REGOLARITA' DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

INDICATORI

iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."

iC02 "Percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso"

iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire"

iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio"

iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno"

iC15BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno"

iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano entro un anno entro la durata normale del corso nello stesso corso di studio"

iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno"

iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso"

iC23 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che proseguono la carriera al secondo anno in differenti CdS dell'Ateneo"

iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC01 presenta un dato nel 2016 appare in lieve ripresa rispetto al 2015, ma è inferiore di 8 punti percentuali circa alla media "Area Geografica" e "Atenei".

Gli indicatori iC02 e iC22 rilevano nell'anno 2016 dei dati superiori alla media "Area Geografica" e "Atenei" e in aumento rispetto al 2015.



Per quanto riguarda gli indicatori iC13 e iC16, si rilevano nel 2016 dei valori inferiori rispetto alla media "Area Geografica" e "Atenei". La causa è attribuita al verificarsi di ritardi soprattutto nel I anno di corso, dove effettivamente si concentrano gli insegnamenti di carattere teorico "fondante". Per sopperire a questo inconveniente, il CdS ha istituito un tutorato "di prossimità" per il primo anno (a partire dall'a.a. 2017-18): ogni docente del CdS prende cioè in carico un piccolo numero di studenti e interagisce con loro periodicamente per monitorarne i progressi.

Per quanto riguarda l'indicatore iC14, lo "scoglio" del primo anno non pare favorire tendenze all'abbandono. L'indicatore è cresciuto sensibilmente nel triennio a seguito dell'introduzione del nuovo ordinamento e sempre in linea con la media "Area Geografica" e "Atenei".

Il CdS si propone in ogni caso di considerare la possibilità di una ristrutturazione, seppur non radicale, dell'ordinamento didattico, con particolare riferimento al primo anno.

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda gli indicatori:

- iC15 e iC15BIS: non sono stati commentati. Nell'anno 2016 si registra un calo rispetto al 2015, ma sono dati più alti della media "Area Geografica" e "Atenei";
- iC16BIS: non è stato commentato. Rispetto al 2015, il valore del 2016 è più alto, ma è più basso rispetto alla "Area Geografica" e "Atenei";
- iC17: non è stato commentato. 2015: 55,1%; 2016: 51,1%; 2016: media "Area Geografica" (47,4%); media "Atenei" (49,8%);
- iC21: non è stato commentato. Il trend nei tre anni è in aumento (dal 78,8% del 2014 all'82,9% del 2016). Il dato del 2016 è più alto della media "Area Geografica" (81,7%) e più basso della media "Atenei" (85,7%);
- iC23: l'indicatore è pari a zero perché evidentemente nessuno studente ha cambiato corso di studio;
- iC24: non è stato commentato: è stato commentato l'indicatore iC14. L'indicatore iC24 nel 2016 (37,8%) presenta un aumento di 10 punti percentuali rispetto all'anno 2015 (27,0%) ed è superiore alla media "Area Geografica" (33,9%) e "Atenei" (32,7%).

RAGGRUPPAMENTO: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

INDICATORI

iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio"

iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Gli indicatori sono rimasti sostanzialmente stabili, mantenendosi sempre al di sopra della media "Area Geografica" e "Atenei".

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda l'indicatore iC18, nell'anno 2017 (67,1%), pur mantenendosi superiore alla media "Area Geografica" (65,0%) e "Atenei" (63,5%), si rileva un calo di 8 punti percentuali circa rispetto al 2016 (75,3%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC25, nell'anno 2017 (88,2%), pur mantenendosi superiore alla media "Area Geografica" (85,5%) e "Atenei" (86,0%), si rileva un calo di 5 punti percentuali circa rispetto al 2016 (93,2%).



RAGGRUPPAMENTO: OCCUPABILITA' DEI LAUREATI

INDICATORI

iC06 "Percentuale di Laureati occupati ad un anno dal titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC06BIS "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC06TER "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Per quanto riguarda l'indicatore iC06, la situazione appare in netto miglioramento (dal 29,3% del 2015 al 46,3% del 2017) allineandosi perfettamente alla media "Area Geografica" e "Atenei".

Il CdS provvederà ad intensificare la collaborazione con i Comitati di Indirizzo, composti da rappresentanti di organizzazioni e istituzioni operanti sia nel campo della comunicazione di marketing e pubblicitaria, sia nel campo delle relazioni internazionali. Il CdS si propone inoltre di effettuare, in collaborazione con l'ufficio Stage, una revisione dell'elenco degli enti presso i quali gli studenti svolgono lo stage, al fine di privilegiare quelli che sono portatori di innovazione (tecnologica e/o di processo) e quelli che abbiano mostrato maggiore propensione al coinvolgimento attivo degli stagisti.

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda l'indicatore iC06, si conferma quanto detto dal corso di studio. Si precisa, però, che nel 2017 l'indicatore è diminuito (46,3%) rispetto al 2016 (53,5%).

Non sono stati commentati i seguenti indicatori:

- iC06BIS: nel 2017, pur essendo diminuito rispetto al 2016, rimane più alto della media "Area Geografica" e "Atenei";
- iC06TER: l'indicatore presenta un trend molto positivo nel triennio (dal 30,4% nel 2015 all'82,8% nel 2017) e risulta, nel 2017, molto più alto della media "Area Geografica" (58,6%) e "Atenei" (61,0%).

RAGGRUPPAMENTO: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

INDICATORI

iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b)"

iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai ruoli scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM) di cui sono docenti di riferimento".

iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"

iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)"

iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Per quanto riguarda l'indicatore iC05, risulta un calo costante nel triennio. Si rileva che il dato dell'Ateneo nel 2016 è pari alla metà della media "Area Geografica".

Per quanto riguarda l'indicatore iC08, nell'anno 2017, sfiora il 90% superando la media "Atenei" ed evidenziando una risalita rispetto alle criticità osservate nella SMA 2017.



Relativamente all'indicatore iC19, nel 2017 ha subito un brusco calo (dal 90% del 2016 al 77,1% del 2017), ma continua ad essere al di sopra della media "Area Geografica" e della media "Atenei".

COMMENTO DEL NUCLEO

Commento del CdS coerente con gli indicatori ANVUR iC05 e iC19.

Per quanto riguarda l'indicatore iC08, il valore è pari a 88,9% nel 2017; la media "Area Geografica" è pari a 91,2% mentre la media "Atenei" è pari a 84,8%.

Non sono stati commentati gli indicatori iC27 e iC28, che comunque risultano essere positivi nel 2016, in quanto entrambi hanno rilevato valori in diminuzione (e quindi "positivi") rispetto al 2015.

2016

iC27: 34,2

iC28: 30,0

2015

iC27: 41,8

iC28: 32,8.

Punti di forza riscontrati

I punti di forza del corso sono l'attrattività e l'internazionalizzazione.

Relativamente all'attrattività, il corso di studio registra dati in aumento (indicatore iC03 – 2015: 55,4%; 2016: 73,3%).

Per quanto riguarda gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, il CdS, nel triennio di riferimento, presenta dei dati molto superiori alla media "Area Geografica" e alla media "Atenei".

Gli indicatori iC02 e iC22 di regolarità delle carriere presentano un aumento nel 2016 rispetto al 2015 e valori superiori rispetto alla media "Area Geografica" e "Atenei".

Punti di debolezza riscontrati

Il CdS registra un aumento rilevante della percentuale di abbandoni (iC24): 2016 (37,8%) e 2015 (27,0%).

Per quanto riguarda il raggruppamento relativo alla consistenza e alla qualificazione del corpo docente, la percentuale delle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è diminuita (77,1%) nel 2016 rispetto al 2015 (90,0%) (indicatore iC19).

Osservazioni del Nucleo

Risulta in diminuzione nel triennio l'indicatore iC00d "Iscritti" (da n. 362 del 2015 a n. 342 del 2016).

Il Nucleo prende atto che il CdS "allo scopo di aumentare l'attrattività, e di evidenziare ulteriormente le peculiarità della propria offerta formativa" ha attivato "un indirizzo interculturale nel curriculum internazionalistico" e "continuerà inoltre a sollecitare l'espansione delle attività di promozione e pubblicizzazione del corso".



CORSO DI STUDIO: LAUREA IN LINGUA E CULTURA ITALIANA (LICI)

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Quesiti e risposte del Cds

1. Elencare in modo sintetico e per punti i processi che hanno subito mutamenti per effetto del precedente "Riesame interno".

Il precedente "Riesame interno" si soffermava su alcune questioni fondamentali, sia per individuare criticità, sia per indicare iniziative volte al loro superamento. Tali questioni riguardavano:

- conoscenze di base e loro potenziamento;
- coordinamento tra programmi di insegnamento;
- monitoraggio delle iscrizioni.

Per quanto concerne le conoscenze di base, il confronto tra la relazione della Commissione Paritetica per l'anno 2016 e la relazione per l'anno 2017 mostra una situazione in graduale miglioramento, legata anche alla riorganizzazione del corso LiCI, avviata con l'a.a. 2016-2017. Le risposte dei docenti ai questionari sulla qualità della didattica indicano (per il 2016) questi risultati per il quesito sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari da parte degli studenti: 5,9% decisamente no; 23,5% più no che sì; 47,1% più sì che no; 23,5% decisamente sì; per il 2017 le risposte alla stessa domanda hanno dato i seguenti esiti: 4,2% decisamente no; 20,8% più no che sì; 50% più sì che no; 25% decisamente sì. Su questo stesso tema, restano sostanzialmente invariate le risposte da parte degli studenti, anche se un lieve miglioramento è avvertito dai non frequentanti.

In seguito al Riesame interno, si è intervenuti per un maggiore coordinamento fra i programmi dei corsi (vedi punto 2). Per ciò che riguarda le immatricolazioni, si è registrato un lieve incremento: gli immatricolati puri sono stati 28 nel 2014, 27 nel 2015 e 31 nel 2016.

2. Elencare in modo sintetico e per punti le attività collegiali dedicate al monitoraggio dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi, in quali date/periodi sono state svolte e in quali documenti del CdS vengono rendicontate.

Il CdS LICI si è riunito in 28 aprile 2016 (come risulta dal verbale della seduta) per una discussione collegiale sui contenuti dei corsi, in modo da assicurare un significativo coordinamento tra i singoli insegnamenti. I programmi presentati dai docenti sono stati verificati dal Presidente del CdS al fine di valutarne la coerenza con il quadro B1 della scheda SUA, prima della verifica effettuata dal Presidio della Qualità e della loro pubblicazione sul sito web dell'Università. Su questo punto il confronto tra le relazioni della Commissione paritetica relative al 2016 e al 2017 offre risultati significativamente positivi, estraibili sia dalle risposte degli studenti che dalle risposte dei docenti. Per ciò che riguarda le risposte dei docenti, alla domanda se sono previste modalità di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti, le risposte sono state: decisamente no 23,5%, più no che sì 23,5%, più sì che no 41,2%, decisamente sì 11,8% (nel 2016); decisamente no 0%, più no che sì 37,5%, più sì che no 41,7%, decisamente sì 20,8% (nel 2017).

3. Elencare in modo sintetico e per punti le azioni intraprese in seguito all'analisi e alla discussione dei risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando in quali documenti del CdS vengono rendicontate. Elencare gli eventi/occasioni in cui i risultati della rilevazione e le azioni conseguentemente intraprese per il miglioramento continuo del percorso formativo sono state comunicate agli studenti, specificando la modalità.

I risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti sono stati verificati e discussi nel corso della riunione insieme agli studenti, svoltasi nel corso del 2016 (e programmata a partire dal 28 aprile 2016, come risulta dal verbale del CdS di quel giorno). Il 21 novembre 2017 si è svolto un ulteriore incontro con tutti gli studenti del LICI, per illustrare l'organizzazione del corso e per evidenziare l'importanza che i questionari somministrati agli studenti rivestono per la qualità del corso come emerge dal verbale della riunione.



4. Elencare in modo sintetico e per punti le modalità con cui il CdS interloquisce con la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs), fornendo le evidenze documentali da cui emergono tali collegamenti. Indicare, per ogni osservazione formulata dalla CPDs, se essa ha avuto una ricaduta e quale ricaduta, fornendo eventualmente l'indicazione dell'evidenza documentale.

Il CdS viene a conoscenza e discute la relazione annuale della Commissione Paritetica docenti-studenti nell'ambito della seduta del Consiglio di Dipartimento che si occupa di questo argomento. Le osservazioni della Commissione Paritetica riguardanti le conoscenze di base e il coordinamento tra gli insegnamenti stanno all'origine delle iniziative intraprese dal CdS per superare le criticità emerse (vedi anche il punto 2).

5. Elencare per punti gli strumenti messi a disposizione dal CdS (se esistenti) per permettere a studenti, docenti e altro personale di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Elencare (se esistenti) le procedure di cui dispone il CdS per gestire eventuali reclami degli studenti, specificando quale tipo di accessibilità ha ogni procedura.

Il CdS ha un tutor, che recepisce le richieste e le osservazioni degli studenti, sia tramite email che durante il ricevimento. La presenza, in CdS, del rappresentante degli studenti favorisce la partecipazione attiva della componente studentesca alla vita del corso. Anche il Presidente del CdS, sia attraverso email che durante il ricevimento, mantiene un confronto costante con gli studenti.

6. Per ogni azione correttiva intrapresa, specificare il responsabile, l'indicatore o gli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi e la tempistica di verifica.

Il referente di ogni azione correttiva intrapresa è il Presidente del CdS (prof. Anna Mori fino al 30/06/2017; prof. Giovanni Capecci dopo quella data), coadiuvato, per quanto riguarda i rapporti con gli studenti, dal tutor del corso (prof. Elvio Lunghi). Il CdS ha nominato anche un referente per l'Erasmus e i doppi titoli: la prof.ssa Elisa Di Domenico.

7. Ulteriori osservazioni

-

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Al quesito 1 sono state elencate le criticità rilevate nel precedente riesame interno. Per la criticità (conoscenze di base e loro potenziamento) il CdS ha attribuito il miglioramento delle opinioni positive espresse dai docenti sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari anche alla riorganizzazione del Corso LIC1 avviata con l'anno accademico 2016-2017. In merito alle scarse immatricolazioni viene riportato che nel 2016 risultano 4 immatricolati in più rispetto all'anno precedente, tale presa d'atto non risponde ad una eventuale azione intrapresa.

Al quesito 2 è stato specificato che nella riunione del Consiglio di Corso del 28 aprile 2016 sono stati presentati dai docenti i programmi dei Corsi per assicurare il coordinamento tra i singoli insegnamenti, a prova dell'efficacia di tale azione sono stati riportati gli esiti della rilevazione sull'opinione dei docenti in merito alla domanda se "sono previste modalità di coordinamento tra i programmi degli insegnamenti" i quali nell'anno 2017 risultano in aumento rispetto all'anno 2016.

Al quesito 3, relativamente alla discussione dei risultati dell'opinione degli studenti con gli stessi studenti, si sottolinea che risale al 2016. Il 21 novembre 2017 si è svolto un ulteriore incontro dove viene data informazione in merito all'importanza della compilazione dei questionari, al loro rilievo nel processo di Assicurazione della Qualità e alle modifiche introdotte da ANVUR per l'a.a. 2017-2018, ma non vengono discussi i risultati.

Al quesito 4 non emergono fonti documentali da cui si evince l'interazione con la CPDs se non l'affermazione che la relazione annuale della CPDs viene recepita in sede di Consiglio di Dipartimento.



Al quesito 5 non si evince che esistano procedure specifiche messe a disposizione degli studenti, dei docenti e di altro personale per comunicare eventuali azioni di miglioramento ma relativamente all'osservazione formulate dagli studenti si fa riferimento alla presenza del tutor del CdS, al rappresentante degli studenti che favorisce la partecipazione attiva degli studenti e del Presidente del CdS.

Al quesito 6, viene indicato quale referente per ogni azione correttiva il Presidente del Cds coadiuvato dal tutor del Corso, e che è stato nominato, inoltre, un referente per l'Erasmus e i doppi titoli. Non sono stati menzionati indicatori attraverso i quali misurare il grado di raggiungimento di eventuali obiettivi di miglioramento prefissati.

ANALISI INDICATORI ANVUR

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, di seguito sono riportati gli indicatori esaminati dai CdS in base alla traccia fornita dal PQ.

RAGGRUPPAMENTO: ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICATORI

iC03 "Percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre regioni (L)"

iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"

iC11 "Percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"

iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Si rileva un forte incremento dell'attrattività del corso (l'indicatore iC03 nel 2016 registra il 97,2%) e un miglioramento dei risultati già positivi sul versante dell'internazionalizzazione, anche rispetto alla media Atenei.

COMMENTO DEL NUCLEO

Commento del CdS coerente con gli indicatori ANVUR.

RAGGRUPPAMENTO: REGOLARITA' DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

INDICATORI

iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."

iC02 "Percentuale di laureati (L;LM) entro la durata normale del corso"

iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire"

iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio"

iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno"

iC15BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno"



iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano entro un anno entro la durata normale del corso nello stesso corso di studio"

iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno"

iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso"

iC23 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che proseguono la carriera al secondo anno in differenti CdS dell'Ateneo"

IC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Miglioramento dell'indicatore iC01 rispetto al 2015.

Criticità dell'indicatore iC02 correlata (nel 2015 e 55,2% nel 2016) all'indicatore iC22 che presenta un significativo incremento. Collegamento con l'alta percentuale di studenti stranieri iscritti al corso. Sarà verificata l'incidenza, in termini positivi, del nuovo Regolamento tesi di laurea. Sono programmati interventi che rafforzino i lettori attualmente previsti per migliorare la conoscenza della lingua italiana da parte degli studenti.

Indicatore iC13: valore positivo.

Criticità evidenziata dagli indicatori da iC14 a iC17: leggero decremento rispetto al 2015 degli indicatori, in particolare iC14, iC15, iC15BIS. I risultati finali risultano in linea e leggermente migliori rispetto alla media degli altri Atenei.

Indicatore iC24: 32,4% nel 2014 e del 25,6% nel 2015, si attesta nel 2016 al 38,1%. Il CdS sta conducendo una riflessione con l'obiettivo di fare in modo che l'alta percentuale di studenti stranieri che si iscrivono (e che incide positivamente sull'internazionalizzazione del corso stesso) possa conciliarsi con esiti positivi per quanto riguarda le carriere.

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda il calo definito leggero tra il 2015 e il 2016 per gli indicatori da iC14 a iC17, si rileva che per gli indicatori iC15 e iC15BIS il calo è superiore a 6 punti percentuali.

L'indicatore iC21 non è stato commentato seppure presenta un andamento decrescente nel triennio ed anche rispetto alla media "area geografica" e alla media "Atenei".

L'indicatore iC23 non è stato commentato. Nel triennio di riferimento i valori sono pari a 0,0%.

Desti preoccupazione l'indicatore iC24 che registra un calo nel 2015 rispetto al 2014, per poi risalire in maniera considerevole nel 2016.

RAGGRUPPAMENTO: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

INDICATORI

iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio"

iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

La percentuale degli studenti che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso nel 2017 è pari al 77,8%, valore più alto rispetto al 2016 e più alto rispetto alla media "Area geografica" e la media "Atenei".

La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS arriva, nel 2017, al 96,3%, ben al di sopra della media "Area geografica" e la media "Atenei" (88,1%). Ciò è indice di una buona strutturazione del corso e dell'efficacia del rapporto docenti/studenti (iC27).

COMMENTO DEL NUCLEO

Commento del CdS coerente con gli indicatori ANVUR.



RAGGRUPPAMENTO: OCCUPABILITA' DEI LAUREATI

INDICATORI

iC06 "Percentuale di Laureati occupati ad un anno dal titolo (L) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC06BIS "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (L) – Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC06TER "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

I dati sull'occupabilità dei laureati, se confrontati con la media "Area Geografica" e con la media "Atenei", pur inseriti in un contesto economico e occupazionale assai critico, mostrano risultati sostanzialmente positivi.

In particolare l'indicatore iC06TER registra un valore in aumento dal 2015 al 2017. Il dato conferma la validità del percorso formativo, pur non escludendo la necessità di costanti monitoraggi.

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda l'indicatore iC06, anche se più alta della media "Area Geografica" e della media "Atenei", la percentuale rileva una diminuzione di 4 punti percentuali per ogni anno di osservazione.

Il commento dell'indicatore iC06 comprende anche il commento per l'indicatore iC06BIS.

RAGGRUPPAMENTO: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

INDICATORI

iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b)"

iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai ruoli scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM) di cui sono docenti di riferimento.

iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"

iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)"

iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Gli indicatori riguardanti la consistenza e la qualificazione del corpo docente mostrano un quadro stabile e sostanzialmente positivo, tanto più se raffrontato con la media dei dati degli altri Atenei.

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda l'indicatore iC08, il decremento (da 100% nel 2016 all'88,9% nel 2017) è dovuto ad un docente di riferimento di ruolo che non appartiene ai ruoli scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti.

Tutti gli indicatori sono positivi, anche se per l'indicatore iC19 si registra un calo delle percentuali nel 2017 rispetto al 2016 (da 86,3% a 77,9%). Inoltre, il dato del 2017 risulta essere leggermente inferiore rispetto alla media "Area geografica" e alla media "Atenei".

Indicatore iC27:

2014: 13,8



2015: 12,2
2016: 10,7
2016: media "Area Geografica" (29,0); media "Atenei" (34,3)

Indicatore iC28:
2014: 13,1
2015: 7,4
2016: 8,1
2016: media "Area Geografica" (22,4); media "Atenei" (29,5).

Punti di forza riscontrati

Relativamente all'attrattività e all'internazionalizzazione il corso di studio registra dati in crescita nel 2016 rispetto al 2015.

Risulta essere alta la soddisfazione dei laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio e dei laureandi complessivamente soddisfatti del CdS.

Per quanto riguarda l'occupabilità registra un leggero calo l'indicatore iC06 mentre l'iC06BIS è in crescita e l'iC60TER è aumentato di 20 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Punti di debolezza riscontrati

Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere sono quasi tutti in calo. Risulta soprattutto significativo il calo che si registra per gli studenti che si laureano entro la durata normale del corso che passa dal 72,5% nel 2015 al 55,2% nel 2016 e per gli abbandoni che rispetto all'anno precedente sono aumentati di 12,5 punti percentuali.

Osservazioni del Nucleo

Nel complesso gli indicatori del Corso LIC1 risultano essere in gran parte positivi e in aumento rispetto all'anno precedente. La regolarità delle carriere riporta invece dei dati abbastanza preoccupanti. Il CdS in merito a tale criticità dichiara che *"sta conducendo una riflessione con l'obiettivo di fare in modo che l'alta percentuale di studenti stranieri che si iscrivono (e che incide positivamente sull'internazionalizzazione del corso stesso) possa conciliarsi con esiti positivi per quanto riguarda le carriere"*.

L'indicatore iC00d "Iscritti", non compreso nei "raggruppamenti", è diminuito nel triennio di riferimento:
anno 2014: 168
anno 2015: 153
anno 2016: 143.

CORSO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA, STORYTELLING E CULTURA D'IMMAGINE (COMPSI)

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Quesiti e risposte del Cds

1. Elencare in modo sintetico e per punti i processi che hanno subito mutamenti per effetto del precedente "Riesame interno".

Il riesame precedente aveva evidenziato una generale soddisfazione degli studenti iscritti con un tasso di occupazione nei 5 anni successivi accettabile. L'unica problematica riscontrata, cioè la lieve flessione degli iscritti, era stata attribuita non a reali problematiche nell'organizzazione del corso di studi, trattandosi di numeri ai quali di fatto non era possibile attribuire un valore statistico e trattarli conseguentemente come indici di tendenza comportamentale degli studenti. Per tale ragione la gestione



del corso di studio è rimasta di fatto invariata, mirando soprattutto a rafforzare le competenze tecnico-pratiche degli studenti, che di fatto ha generato anche una forte incentivazione al conseguimento di CFU in altri Atenei che presentano un'offerta formativa relativa a competenze tecniche molto alta, per mezzo delle borse Erasmus. Il corso presenta infatti una percentuale di studenti che conseguono almeno 12 CFU in Atenei esteri che permette allo stesso di avere l'attributo ministeriale di corso di studi internazionale.

2. Elencare in modo sintetico e per punti le attività collegiali dedicate al monitoraggio dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi, in quali date/periodi sono state svolte e in quali documenti del CdS vengono rendicontate.

Il CdS dedica due specifici Consigli di Corso ad organizzare l'attività di monitoraggio, verificando che i percorsi didattici di ogni singola disciplina risultino amalgamati e in linea con gli obiettivi formativi, e verificando nello specifico le schede di insegnamento. Inoltre possono essere dedicate altre riunioni del CdS per perseguire questi specifici obiettivi. Per l'anno 2016-2017 i consigli si sono svolti:

9.02.2016 (discussione e approvazione progetto "Diventare grandi" e lezioni magistrali);

4.04.2016 (discussione e approvazione programmazione didattica);

08.10.2016 (verifica programmi dei singoli corsi);

18.01.2017 (modifica sostanziale piano di studi con introduzione di nuove discipline e nuovi laboratori);

01.02.2017 (modifica del RaD);

01.03.2017 (modifiche lievi al corso COMPSI per approvazione ANVUR);

03.05.2017 (presentazione linee guida schede di monitoraggio e discussione sulla coerenza tra l'offerta formativa delle singole discipline e gli obiettivi formativi del COMPSI espressi nella scheda SUA-CdS).

3. Elencare in modo sintetico e per punti le azioni intraprese in seguito all'analisi e alla discussione dei risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando in quali documenti del CdS vengono rendicontate. Elencare gli eventi/occasioni in cui i risultati della rilevazione e le azioni conseguentemente intraprese per il miglioramento continuo del percorso formativo sono state comunicate agli studenti, specificando la modalità.

Nel Consiglio di Corso del 8/03/2016 il Presidente ha riportato le osservazioni del Nucleo di Valutazione relativamente all'opinione degli studenti e nel Consiglio di Corso del 8/06/2016, sono state discusse le criticità emerse nei questionari che rilevano l'opinione studenti e docenti. Dai due consigli sono emerse le seguenti criticità, per le quali sono state approntate opportune misure e individuati responsabili delle misure da adottare:

- criticità emerse dall'opinione studenti "Criticità e suggerimenti relativi alla Relazione sulla qualità della didattica relativa all'opinione degli studenti" si discutono le criticità "conoscenze di base", "carico didattico", "prove intermedie", "orari corsi". Si decide di attivare la costruzione di segmenti del percorso didattico per mezzo di audiovisivi, e si individuano come docenti responsabili la prof.ssa Giovanna Zaganelli e il prof. Giacomo Nencioni. Relativamente alla soddisfazione generale degli studenti si decide di attivare un processo di controllo delle esigenze degli studenti e di diffusione dei risultati dei questionari con momenti di discussione e condivisione dei risultati, eventualmente affidando all'ufficio Orientamento il compito di fornire le linee guida per la compilazione agli studenti. Si individuano come responsabili la prof.ssa Donatella Padua e il prof. Renato Tomei.

- criticità rilevate dal NdV nell'opinione degli studenti "Valori più bassi nelle opinioni studenti", "Contatto col mondo del lavoro e adeguamento dell'offerta formativa alle figure professionali che il corso intende formare", "Rapporto con gli stakeholders", "Armonizzare i contenuti e le modalità di erogazione con gli indicatori di Dublino", "Organizzazione del Cds e modalità di redazione del Rapporto di Riesame, e ruolo dei rappresentanti nella redazione".

Per quanto concerne la prima criticità, si suggerisce l'uso di uno strumento audiovisivo per sensibilizzare gli studenti sull'importanza del questionario come strumento per incidere sul corretto funzionamento del corso di studi. Si individuano come responsabile di tale azione la prof.ssa Padua e il prof. Nencioni.

Per quanto concerne la seconda e la terza criticità, i docenti discutono, da un lato, l'importanza di continuare l'opera di rafforzamento delle attività professionalizzanti e, dall'altro, la necessità di sensibilizzare maggiormente gli studenti alla partecipazione rendendo sistematica l'erogazione di



seminari e workshop gestiti da professionisti della comunicazione. Si individuano come responsabili di tale azione di monitoraggio i docenti Chionne e Zaganelli.

Per quanto concerne la quarta criticità, ogni docente si assumerà l'onere di formalizzare il proprio programma didattico e le attività collaterali secondo tali obiettivi.

Per quanto concerne la quinta criticità, dalla discussione emerge, come nel caso precedente, la necessità di rendere più formale il processo di costruzione del Rapporto di Riesame.

4. Elencare in modo sintetico e per punti le modalità con cui il CdS interloquisce con la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs), fornendo le evidenze documentali da cui emergono tali collegamenti. Indicare, per ogni osservazione formulata dalla CPDs, se essa ha avuto una ricaduta e quale ricaduta, fornendo eventualmente l'indicazione dell'evidenza documentale.

Dalla relazione della Commissione Paritetica è emersa la necessità di fornire agli studenti i materiali del corso in tempi utili e prima dell'inizio delle lezioni. Il CdS ha recepito tale raccomandazione e sollecitato i docenti all'uso della webclass in tempi utili. Il CdS rileva, però, che specifiche esigenze degli studenti del corso, relative alla necessità di avere materiale hardware e software utile e necessario per il conseguimento di competenze indispensabili per lavorare nel mondo della comunicazione, non risultano presenti nella relazione anche se di fatto esternate in modo pressante durante le lezioni. Per tale ragione il CdS si riserva di chiedere alla Commissione Paritetica le modalità di audizione degli studenti COMPSI.

5. Elencare per punti gli strumenti messi a disposizione dal CdS (se esistenti) per permettere a studenti, docenti e altro personale di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Elencare (se esistenti) le procedure di cui dispone il CdS per gestire eventuali reclami degli studenti, specificando quale tipo di accessibilità ha ogni procedura.

Il CdS utilizza i questionari studenti e docenti per rilevare osservazioni rilevanti sull'andamento del corso. I Consigli di Corso sono poi occasione per i docenti e le rappresentanze studentesche per comunicare al presidente del corso e al CdS osservazioni specifiche e specifiche esigenze. Il presidente e i tutor del corso, inoltre, permettono agli studenti di avere audizioni in merito a qualunque esigenza possa insorgere nei periodi che intercorrono tra un consiglio e l'altro.

6. Per ogni azione correttiva intrapresa, specificare il responsabile, l'indicatore o gli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi e la tempistica di verifica.

Miglioramento ulteriore delle competenze tecniche, responsabile prof. Catolfi, indicatore iC07

Miglioramento tempistica Erasmus e conseguimento CFU II anno, responsabile prof. Tomei, indicatore iC10

Miglioramento coerenza tra didattica erogata e obiettivi formativi, responsabile prof.ssa Tusini, indicatore: iC23 e iC24.

7. Ulteriori osservazioni

-

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Al quesito 1, il CdS non ha rilevato, nel riesame precedente, particolari problematiche, e quindi la gestione del Corso è rimasta invariata. È stato scelto di rafforzare le competenze tecnico-pratiche degli studenti da acquisire in altri Paesi, generando una incentivazione a conseguire CFU all'estero, attraverso borse Erasmus. Il CdS dichiara di avere un numero elevato di studenti che conseguono almeno 12 CFU all'estero che permette di dare una connotazione internazionale al CdS.

Al quesito 2 sono state elencate le attività svolte in merito ai percorsi didattici ed elencate le sedute del Consiglio di Corso e i relativi argomenti discussi.



Al quesito 3, si evince che sono state prese in considerazione le osservazioni del Nucleo in merito ai risultati sull'opinione degli studenti, nei Consigli di Corso è stata svolta l'analisi dei risultati dai quali sono emerse diverse criticità per le quali sono state intraprese delle azioni di miglioramento, individuando per ogni processo i docenti responsabili. Non si rileva che siano stati discussi con gli studenti i risultati della rilevazione suddetta.

Al quesito 4, il CdS recepisce le raccomandazioni della CPds dalla Relazione della Commissione stessa in merito alla necessità di fornire agli studenti i materiali utili prima dell'inizio delle lezioni. Non si evince un'interazione diretta con la CPds; il CdS, inoltre, non rileva nella relazione la necessità degli studenti del COMPSI ad usufruire di materiale informatico del quale fa espressamente richiesta anche durante le lezioni. Per tale motivo il CdS intende chiedere alla CPds le modalità per un'audizione con gli studenti del Corso.

Al quesito 5, il CdS indica il Presidente del CdS e il Tutor quali figure di riferimento degli studenti per rappresentare le proprie esigenze; non si indicano procedure specifiche.

Al quesito 6, sono state elencate le azioni intraprese e i responsabili dei processi. Sono stati riportati, quali indicatori di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi, gli indicatori ANVUR.

ANALISI INDICATORI ANVUR

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, di seguito sono riportati gli indicatori esaminati dai CdS in base alla traccia fornita dal PQ.

RAGGRUPPAMENTO: ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICATORI

iC04 "Percentuale di iscritti al primo anno (solo LM) laureati in altro Ateneo"

iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"

iC11 "Percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"

iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Per quanto riguarda l'indicatore iC04, il trend delle iscrizioni, in aumento nel 2016 (2015: 32,0%; 2016: 63,2%) conferma una buona tenuta relativamente alle tematiche del corso. Il dato del 2016 ha un buon margine di vantaggio rispetto alla media "Area Geografica" (45%) e "Atenei" (46%).

Gli indicatori sull'internazionalizzazione mostrano una buona performance degli studenti iscritti, con percentuali, soprattutto se si valuta il solo anno 2016, di gran lunga superiori a quelli di area e nazionali.

Appare anche superata la penalizzazione riscontrata nel precedente monitoraggio sulla regolarità delle carriere degli studenti che conseguono CFU all'estero.

COMMENTO DEL NUCLEO

Commento del CdS coerente con gli indicatori ANVUR.



RAGGRUPPAMENTO: REGOLARITA' DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

INDICATORI

iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."

iC02 "Percentuale di laureati (L;LM) entro la durata normale del corso"

iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire"

iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio"

iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno"

iC15BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno"

iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano entro un anno entro la durata normale del corso nello stesso corso di studio"

iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno"

iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso"

iC23 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che proseguono la carriera al secondo anno in differenti CdS dell'Ateneo"

IC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Indicatori iC1-2 iC13-14

Nel complesso i laureati regolari del corso presentano una buona percentuale, di poco inferiore a quella di area geografica di riferimento e nazionale (-3% e -13%) anche se il dato, relativo al 2016, mostra un miglioramento rispetto a quello del 2015. Resta comunque da riguadagnare un'alta percentuale di laureati regolari così come accadeva nel 2014 (quasi il 70%).

Il CdS ritiene valida la misura relativa al miglioramento dei servizi, della distribuzione delle ore di lezione e della disponibilità dei docenti a monitorare le singole carriere intervenendo tempestivamente sull'accumulo dei ritardi, che generalmente si verifica nel II anno di corso. A tal fine il CdS ritiene utile lavorare direttamente sull'azione di monitoraggio generale relativa agli studenti che lavorano, controllando: frequenza lezioni o uso del materiale webclass; superamento degli esami; regolarità nell'espletamento dello stage, e migliorando i servizi di supporto per gli studenti lavoratori (materiale di supporto da fornire in webclass, test di autovalutazione, programmi personalizzati, contatti con il docente).

Indicatori iC15-17 e iC21-24

Indicatori da iC15 a iC16BIS

Gli indicatori che monitorano la carriera e il passaggio dal I al II anno sono perfettamente allineati alla media "Area Geografica" e "Atenei".

I dati dell'indicatore iC17 nel 2016 sono superiori rispetto alla media "Area Geografica" e solo di pochi punti percentuali in meno rispetto alla media "Atenei", a conferma del fatto che i ritardi accumulati nel II anno si possono risolvere facilmente con un miglioramento del monitoraggio delle carriere degli studenti lavoratori.

Indicatore iC23: la percentuale di studenti che si iscrive ad altro corso di Ateneo, pari al 3,2% nel 2016, rispetto a una media di area del 1,7% e nazionale del 0,8%, in ogni caso in calo rispetto all'anno precedente.



COMMENTO DEL NUCLEO

Indicatore iC01: non commentato.

2014: 58,1%

2015: 44,4%

2016: 53,3%

Media "Area Geografica" 54,4% (2016)

Media "Atenei" 51,2% (2016).

Rispetto al 2015, nel 2016 si rileva un aumento della percentuale di iscritti che abbiano acquisito almeno 40 CFU.

Indicatore iC13: non commentato.

2014: 59,2%

2015: 47,9%

2016: 67,1%

Media "Area Geografica" 64,1% (2016)

Media "Atenei" 63,9% (2016).

Rispetto al 2015, nel 2016 si rileva un aumento della percentuale di CFU e tale dato è superiore alla Media "Area Geografica" e "Atenei".

Indicatore iC14: l'indicatore registra un trend positivo in aumento nel triennio. Nel 2017 la percentuale è pari al 93,5% superiore alla media "Area Geografica" (92,6%) e inferiore alla media "Atenei" (95,1%).

Indicatori da iC15 a iC16BIS: non commentati. Tali indicatori sono in aumento nel 2016 rispetto al 2015.

Indicatore iC17: presenta un trend positivo in aumento (2014: 50,0%; 2015: 66,7%; 2016: 78,3%).

Indicatore iC21: è compreso nel giudizio espresso per gli Indicatori da iC15 a iC16BIS.

Indicatore iC22: si rileva che nel 2016 (36,0%) l'indicatore è in calo di 20 punti percentuali rispetto al 2015 (56,5%) e inferiore sia alla media "Area Geografica" (39,8%) sia alla media "Atenei" (44,7%).

Indicatore iC24: non commentato:

2014: 16,7%

2015: 19,0%

2016: 8,7%

2016: media "Area Geografica" (22,7%); media "Atenei" (12,0%).

RAGGRUPPAMENTO: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

INDICATORI

iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio"

iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Gli indicatori sono estremamente soddisfacenti.

COMMENTO DEL NUCLEO

Commento del CdS coerente con gli indicatori ANVUR. Il dato dell'indicatore iC25 nel 2017 (86,7%) è lievemente inferiore rispetto alla media "Area Geografica" (88,4%).



RAGGRUPPAMENTO: OCCUPABILITA' DEI LAUREATI

INDICATORI

iC07 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC07BIS "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC07TER "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

iC26 "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC26BIS "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC26TER "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Per quanto riguarda l'indicatore iC07, pari all'80% (dato del 2017), è superiore alla media "Area Geografica" e "Atenei".

Relativamente all'indicatore iC26, si rileva una difficoltà dei laureati a collocarsi nel mondo del lavoro nell'anno immediatamente seguente al corso. Il CdS ritiene che per tale ragione vadano incrementate due attività: supporto dell'ufficio orientamento dopo il conseguimento del titolo, e soprattutto l'offerta formativa relativa a competenze tecniche. Molti studenti, evidentemente, spendono tempo ulteriore dopo il conseguimento del titolo per ottenere competenze tecniche necessarie all'ingresso nel mondo del lavoro.

COMMENTO DEL NUCLEO

Commento del CdS coerente con gli indicatori ANVUR, tranne che per la media "Atenei" che nel 2017 è leggermente superiore al dato di Ateneo dello 0,4%.

Gli indicatori iC07BIS e iC07TER non sono stati commentati: presentano lo stesso trend positivo dell'indicatore iC07.

iC26BIS: non è stato commentato. Il trend è lo stesso dell'indicatore iC26.

iC26TER: non è stato commentato. Il trend è lo stesso dell'indicatore iC26.

RAGGRUPPAMENTO: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

INDICATORI

iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b)"

iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai ruoli scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM) di cui sono docenti di riferimento".

iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"

iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)"



iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Il rapporto studenti regolari/docenti è in linea con la media nazionale per gli anni 2016 e 2017, così come il rapporto studenti iscritti e docenti, e studenti iscritti al primo anno e docenti del primo anno (indicatori iC08, iC27 e iC28) di poco superiore alla media di area e nazionale, in ogni caso con numeri che di fatto non compromettono la qualità della didattica.

Appare ancora squilibrata la percentuale di docenti del CdS con SSD caratterizzanti (indicatore iC08).

Come già indicato nel precedente monitoraggio, si tratta di una situazione strutturale dell'Ateneo che ha un margine di manovra nella scelta dei docenti molto basso in termini numerici. Oltretutto i CFU caratterizzanti che rispondono all'obiettivo di fornire competenze tecniche sono spesso conseguiti con professionisti del settore della comunicazione che inevitabilmente devono essere assunti tramite contratto.

La qualità del corpo docente risulta buona (indicatore iC09, pari a 0,9 nel 2016 e 1 nel 2017, in linea con le medie di area e nazionali, rispettivamente 0,9 e 1).

COMMENTO DEL NUCLEO

L'indicatore iC05 nel 2014 è pari a 4,8, nel 2015 è pari a 5,0 e nel 2016 è pari a 6,7 rilevando un aumento dell'indicatore nel triennio. Il dato del 2016 è superiore alla media "Area Geografica" (3,9) e superiore alla media "Atenei" (5,7).

Indicatore iC08

2016: 66,7%

2017: 50,0%.

Nel 2017 la metà dei docenti di riferimento appartengono a settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti. L'indicatore del 2017 è in calo rispetto al 2016 e il dato è inferiore alla media "Area Geografica" (87,5%) e alla media "Atenei" (79,2%).

Non risulta commentato l'indicatore iC19 che, nel 2017 (60,6%) è in diminuzione rispetto agli anni precedenti ed è inferiore alla media "Area Geografica" (74,8%) e alla media "Atenei" (73,2%).

L'indicatore iC27 ha una leggera diminuzione nel triennio (2014: 18,5; 2015: 16,8; 2016: 16,3). Il dato del 2016 è superiore alla media "Area Geografica" (10,4) e alla media "Atenei" (13,8).

I valori dell'indicatore iC28 sono in aumento nel triennio (2014: 10,7; 2015: 11,6; 2016: 14,8). Il dato del 2016 è superiore alla media "Area Geografica" (6,3) e alla media "Atenei" (9,8).

Punti di forza riscontrati

L'attrattività del Corso risulta essere in crescita con una percentuale di studenti iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo raddoppiata nel 2016 rispetto al 2015.

Anche relativamente all'internazionalizzazione i dati risultano molto positivi, soprattutto se confrontati con la media "Area geografica" e la media "Atenei".

I dati relativi alla regolarità delle carriere risultano essere in gran parte positivi. Si evidenzia, però, il dato relativo all'indicatore iC02 "Percentuale di laureati entro la durata normale del corso" che, pur essendo aumentato rispetto all'anno precedente, per raggiungere il risultato del 2014 dovrebbe risalire ancora di circa 18 punti percentuali. Il solo dato veramente in calo, anche rispetto alle medie nazionali, è, però, quello dell'indicatore iC22 "Percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso".

La soddisfazione dei laureati e dei laureandi risulta essere molto positiva.

Relativamente all'occupabilità, la percentuale dei laureati occupati a tre anni dal titolo nel 2017 è in aumento rispetto agli anni precedenti.



Punti di debolezza riscontrati

Relativamente all'occupabilità, nel 2017 i laureati occupati ad un anno dal titolo sono in calo rispetto al 2016 (iC26, iC26BIS e iC26TER).

Per quanto riguarda la consistenza e la qualificazione del corpo docente l'indicatore iC08 rileva una percentuale in calo rispetto all'anno precedente di 16,7 punti percentuali così anche l'indicatore iC19 in calo nel 2017 rispetto al 2016 di quasi 19 punti percentuali.

Osservazioni del Nucleo

Il Nucleo rileva che il corso COMPSI, soprattutto sui fronti dell'attrattività, dell'internazionalizzazione e dell'occupabilità dei laureati a tre anni dal titolo, riceve un risultato soddisfacente.

Meno soddisfacenti sono gli esiti che riguardano i dati relativi alla consistenza e qualificazione del corpo docente. Il CdS in merito a tale criticità commenta: *"Come già indicato nel precedente monitoraggio si tratta di una situazione strutturale dell'Ateneo che ha un margine di manovra nella scelta dei docenti molto basso in termini numerici. Oltretutto i CFU caratterizzanti che rispondono all'obiettivo di fornire competenze tecniche sono spesso conseguiti con professionisti del settore della comunicazione che inevitabilmente devono essere assunti tramite contratto."*

Per quanto riguarda l'indicatore iC00d "Iscritti", nel 2015 è pari a 67 e nel 2016 è pari a 76: si registra un aumento degli iscritti nel 2016 rispetto al 2015.

CORSO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN ITALIANO PER L'INSEGNAMENTO A STRANIERI (ITAS)

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Quesiti e risposte del Cds

1. Elencare in modo sintetico e per punti i processi che hanno subito mutamenti per effetto del precedente "Riesame interno".

La segnalazione, contenuta nel Riesame precedente, della necessità di migliorare il monitoraggio del recupero delle lacune in ingresso, ha portato ad un'azione più organizzata e ad un coordinamento più efficace tra Segreteria dei Corsi di Laurea e singoli docenti. Tutto il processo di monitoraggio ne risulta sensibilmente migliorato, anche grazie alla possibilità di indicare l'avvenuto recupero delle lacune in un apposito campo dei verbali d'esame online.

L'azione di armonizzazione dei programmi dei singoli insegnamenti, inserita nel Riesame precedente, attraverso riunioni del CdS finalizzate al coordinamento fra i docenti, ha portato, come si legge nella relazione della Commissione Paritetica per l'a.a. 2016-17, ad una migliore armonizzazione dei contenuti didattici e dei carichi di studio, e al miglioramento di alcuni indicatori del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti (vedi punto 6). In seguito alla prima riunione con il Comitato di Indirizzo (verbale del 10/05/2017), segnalata nel precedente Riesame interno, l'accordo già esistente con Umbra Institute per ospitare studenti per il tirocinio è stato modificato, raddoppiando il numero degli studenti ammessi. Trattandosi di un istituto che offre programmi di studio in Italia per studenti di scuole e università statunitensi, tale tirocinio svolge un ruolo chiave di ponte tra il CLM e i programmi di insegnamento dell'italiano L2 organizzati dall'Ambasciata d'Italia a Washington (altro ente rappresentato nel Comitato di Indirizzo). La ristrutturazione del tirocinio (segnalata nel precedente Riesame interno) ha portato un maggior numero di studenti dell'ITAS a svolgere la loro attività nelle classi di italiano L2 dell'Università per Stranieri. Anche i tirocini all'estero hanno subito un incremento: come riportato nella relazione conclusiva per l'a.a. 2017-18 della coordinatrice, prof.ssa Margutti, "Gli studenti interessati a svolgere il loro tirocinio all'estero, possono farlo in un'unica soluzione nella sede prescelta, dopo aver partecipato agli incontri-seminariali del I modulo, specialmente disegnati per fornire loro strumenti e tecniche per osservare le attività didattiche, valutare i materiali, comprendere le dinamiche della classe di lingue,



come apparirà chiaro dalla descrizione fornita sotto per ciascun modulo. In questi due anni si è avviata un'intensa attività con l'Ufficio Stage e Orientamento, nonché con l'Ufficio Erasmus, che ha prodotto un incremento degli studenti che hanno potuto andare all'estero nelle varie sedi degli Istituti Italiani di Cultura, nei Dipartimenti di Italiano nelle varie università europee ed extra-europee e in altre istituzioni, con le quali la Stranieri ha stipulato convenzioni e accordi".

2. Elencare in modo sintetico e per punti le attività collegiali dedicate al monitoraggio dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi, in quali date/periodi sono state svolte e in quali documenti del CdS vengono rendicontate.

Come emerge dal relativo verbale, nel Consiglio di Corso del 28 giugno 2016 (punto 4 all'OdG) sono stati discussi i Programmi di insegnamento per l'a.a. 2016-2017; nel Consiglio di Corso del 17 maggio 2017, il punto 3 all'OdG riguardava "Programmi degli insegnamenti 2017-18: discussione e coordinamento".

Il Consiglio di Corso telematico del 18-20 febbraio 2017 (punto 3 all'OdG Offerta didattica programmata) ha approvato una proposta di modifica di ordinamento, volta ad inserire l'insegnamento di Lingua e Letteratura latina (9CFU) nell'indirizzo linguistico. Tale insegnamento è uno dei requisiti di accesso alla classe di concorso A23 per l'insegnamento nella scuola.

3. Elencare in modo sintetico e per punti le azioni intraprese in seguito all'analisi e alla discussione dei risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando in quali documenti del CdS vengono rendicontate. Elencare gli eventi/occasioni in cui i risultati della rilevazione e le azioni conseguentemente intraprese per il miglioramento continuo del percorso formativo sono state comunicate agli studenti, specificando la modalità.

- Riunione con gli studenti, mirata alla sensibilizzazione sul processo di rilevazione della loro opinione sulla qualità della didattica. Tale riunione si è svolta il 20 gennaio 2017 (verbale: https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/lauree/170202-sintesi-riunione-itas-20_01_17.pdf), ed ha avuto come oggetto, oltre alla rilevazione dell'opinione sulla qualità della didattica, anche l'illustrazione del nuovo Regolamento per le tesi di laurea. Inoltre, in quest'occasione è stato presentato un Vademecum per la corretta compilazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, redatto dal rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione; infine, sono stati forniti agli studenti i nominativi di dottorandi disponibili a fornire supporto per particolari difficoltà o per lacune in ingresso.
- Riunione tra studenti della laurea triennale in Lingua e Cultura italiana (LICI) e studenti del CLM, con l'obiettivo di promuovere il dialogo tra gli studenti per rafforzare la continuità del percorso formativo (18/05/2017).

4. Elencare in modo sintetico e per punti le modalità con cui il CdS interloquisce con la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs), fornendo le evidenze documentali da cui emergono tali collegamenti. Indicare, per ogni osservazione formulata dalla CPDs, se essa ha avuto una ricaduta e quale ricaduta, fornendo eventualmente l'indicazione dell'evidenza documentale.

I contatti con la CPDs si realizzano prevalentemente attraverso la presenza di un docente di riferimento dell'ITAS all'interno della CPDs stessa (per il periodo in questione, tale docente era la prof.ssa Margutti). La relazione finale della CPDs dell'anno accademico 2015-16

(<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/commissione-paritetica-relazione-2016.pdf>), anche alla luce dei risultati dei questionari di valutazione somministrati agli studenti:

- auspicava un adattamento ai requisiti della nuova classe di concorso A23 (Italiano come L2), recepito dal Consiglio di Corso (con l'inserimento di materie a scelta necessarie per accedere a tale classe);
- proponeva l'inserimento di prove d'esame intermedie e incontri con gli studenti ai fini di supporto didattico; misure recepite personalmente almeno da alcuni docenti del Consiglio di Corso.

5. Elencare per punti gli strumenti messi a disposizione dal CdS (se esistenti) per permettere a studenti, docenti e altro personale di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e



proposte di miglioramento. Elencare (se esistenti) le procedure di cui dispone il CdS per gestire eventuali reclami degli studenti, specificando quale tipo di accessibilità ha ogni procedura.

Il CdS si serve, per ricevere proposte, osservazioni o reclami, di comunicazioni attraverso posta elettronica (indirizzate alla Presidente del CdS), o di comunicazioni più informali come brevi colloqui o nell'ambito dell'orario di ricevimento.

Sono stati organizzati incontri tra il Rappresentante degli studenti e la Presidente del CdS, di carattere prevalentemente informale. Il Rappresentante degli studenti è sempre stato invitato a presentare le proposte e le osservazioni degli studenti nel corso delle riunioni del CdC.

Proposte riguardanti il corso vengono formulate dai rappresentanti degli studenti in seno alla Commissione

Paritetica.

6. Per ogni azione correttiva intrapresa, specificare il responsabile, l'indicatore o gli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi e la tempistica di verifica.

Azione correttiva intrapresa: armonizzazione dei contenuti dei programmi dei corsi, attraverso riunioni dedicate del CdS.

Responsabile: Consiglio di corso

Indicatore: nei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2016-17, il suggerimento degli studenti "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" scende dal 7,5% (2015-16) al 5,2%.

Azione correttiva intrapresa: supporto di alcuni dottorandi, coordinati da docenti del CdS, per particolari difficoltà o per lacune in ingresso da colmare.

Responsabile: Consiglio di Corso.

Indicatore: nei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2016-17, il suggerimento degli studenti "Aumentare l'attività di supporto didattico" scende dal 13,4% (2015-16) al 12,4%.

7. Ulteriori osservazioni

-

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Al quesito 1, si rileva che a seguito della necessità di migliorare il monitoraggio del recupero delle lacune in ingresso, segnalata nel precedente riesame, è stata svolta un'azione di coordinamento tra la Segreteria Corsi di Laurea e i singoli docenti i quali hanno potuto, grazie ai verbali d'esame online, indicare l'avvenuto recupero delle lacune in un campo apposito. Il NdV sottolinea ancora una volta che in un Corso di Laurea Magistrale non si può parlare di lacune in ingresso.

I risultati relativi all'azione di armonizzazione dei programmi dei singoli insegnamenti svolta attraverso il coordinamento fra docenti, il CdS li recepisce con il miglioramento del quesito posto agli studenti nella rilevazione sull'opinione degli studenti "Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti" che scende dal 7,5% (2015-16) al 5,2% (2016-2017).

Un risultato positivo sembra essere stato raggiunto in merito alla partecipazione di studenti statunitensi al tirocinio ristrutturato all'interno dell'accordo già esistente con Umbra Institute.

I tirocini all'estero hanno avuto un incremento, si è intensificata l'attività con il Servizio Stage e Orientamento che ha permesso a più studenti di andare all'estero presso istituti italiani di cultura e Dipartimenti di italiano e nelle università europee ed extra europee con le quali l'Università ha stipulato accordi e convenzioni.

Al quesito 2 sono state riportate tre sedute del Consiglio di Corso, una svoltasi nel 2016 relativa ai programmi degli insegnamenti a.a. 2016-2017 e due nel 2017, una relativa sempre ai programmi degli insegnamenti 2017-2018, l'altra relativa alla proposta di modifica degli ordinamenti in merito all'inserimento dell'insegnamento di Lingua e Letteratura latina (9CFU) nell'indirizzo linguistico, che è uno dei requisiti di accesso alla classe di concorso A23 per l'insegnamento nella scuola.



Al quesito 3, nelle riunioni avute con gli studenti mirate alla sensibilizzazione sul processo di rilevazione dell'opinione degli studenti, all'illustrazione del nuovo regolamento per le tesi di laurea, alla comunicazione dei nominativi dei dottorandi disponibili a fornire supporto per particolari difficoltà e, infine, a promuovere il dialogo tra gli studenti per rafforzare la continuità del percorso formativo o per lacune in ingresso, non si evince siano stati discussi i risultati relativi all'opinione degli studenti.

Al quesito 4, il CdS dichiara che prevalentemente l'interazione con la CPds avviene attraverso uno dei componenti, il quale è anche referente del corso ITAS.

La CPds, anche alla luce dei risultati sull'opinione degli studenti, proponeva un adattamento ai requisiti della nuova classe di concorso A23 con l'inserimento di materie a scelta necessarie per accedere a tale classe e l'inserimento di prove d'esame intermedie e incontri con gli studenti ai fini di supporto didattico, tali misure sono state recepite da alcuni docenti del Consiglio di Corso.

Al quesito 5, non si evince che esistano procedure specifiche messe a disposizione degli studenti, dei docenti e di altro personale per comunicare eventuali azioni di miglioramento. Le osservazioni e i reclami vengono formulate via email o attraverso colloqui direttamente al Presidente del CdS. Il Rappresentante degli studenti formula eventuali proposte nelle sedute del CdC e le proposte relative al corso vengono riportate alla CPds attraverso gli stessi rappresentanti degli studenti.

Al quesito 6, sono state elencate le azioni intraprese ma non viene indicato il responsabile del singolo processo se non genericamente l'intero CdC. Sono stati riportati, quali indicatori di riferimento, due dei suggerimenti elencati nel questionario relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti.

ANALISI INDICATORI ANVUR

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, di seguito sono riportati gli indicatori esaminati dai CdS in base alla traccia fornita dal PQ.

RAGGRUPPAMENTO: ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICATORI

iC04 "Percentuale di iscritti al primo anno (solo LM) laureati in altro Ateneo"

iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"

iC11 "Percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"

iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC04 mostra nel 2016 dati sensibilmente superiori (71,8%) alla media nazionale (22,2%) e alla media di area geografica (26,4%); la percentuale è in notevole e costante crescita rispetto al 2014 (28,6%) e al 2015 (49,1%).

L'indicatore iC10 nel 2016 ha un valore (52,9‰) superiore alla media nazionale e alla media di area geografica; risulta in crescita rispetto al dato ITAS del 2014 e 2015 (rispettivamente 18,9‰ e 26,6‰).

Il dato dell'indicatore iC11, in crescita negli anni 2014 e 2015 (200‰) e notevolmente superiore rispetto alla media nazionale e dell'area geografica, nel 2016 risulta pari a 0‰. Il dato sembra del tutto anomalo rispetto a quello degli anni precedenti. Il gruppo di AQ ipotizza che possa essere legato a problemi nella verbalizzazione informatica e nella etichettatura degli esami sostenuti all'estero, problemi del resto più volte segnalati dalla segreteria dei corsi di laurea.

L'indicatore iC12 mostra una notevole flessione (2015: 87,7‰; 2016: 51,3‰). Ciononostante il risultato si mantiene superiore alle medie "Atenei" e "Area Geografica" (rispettivamente pari a 16,9‰ e 13,5‰).



ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

In generale, si confermano dati molto positivi riguardo all'internazionalizzazione. Solo il dato sull'indicatore iC12 (iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) risulta in calo percentuale, ma questo può essere spiegato con l'aumento degli iscritti italiani, dovuto probabilmente anche all'attivazione della classe di concorso A23.

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda gli indicatori iC04, iC10, iC11, iC12, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

RAGGRUPPAMENTO: REGOLARITA' DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

INDICATORI

iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."

iC02 "Percentuale di laureati (L;LM) entro la durata normale del corso"

iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire"

iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio"

iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno"

iC15BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno"

iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano entro un anno entro la durata normale del corso nello stesso corso di studio"

iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno"

iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso"

iC23 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che proseguono la carriera al secondo anno in differenti CdS dell'Ateneo"

iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC01 nel 2016 è pari a 57,7%, in aumento rispetto al 2015 (41,1%) ed è leggermente superiore alle medie "Atenei" e "Area Geografica" (rispettivamente 51,6% e 51,7%). Il dato 2016 è positivo ma non raggiunge i livelli del 2014 (60,2%).

L'indicatore iC02, nel 2016 pari al 50%, ritorna ai livelli del 2014, dopo il sensibile aumento del 2015 (57,1%). Il dato del 2016 è superiore alla media "Area Geografica" (44,8%) ma inferiore rispetto alla media "Atenei" (54,5%).

L'indicatore iC13 nell'anno 2016 risulta pari al 65,1% ed è notevolmente migliorato rispetto al 2015 (55%), pur non raggiungendo il dato positivo registrato nel 2014 (68,9%); il dato 2016 resta leggermente inferiore rispetto alle medie "Area Geografica" (67,1%) e "Atenei" (66,2%).

L'indicatore iC14 che nel 2015 mostrava una leggera crescita (94,3%) rispetto al 2014, è peggiorato nel 2016 scendendo a 89,2%; il divario rispetto alle medie "Atenei" (96,6%) e "Area Geografica" (95,2%) è aumentato.



L'indicatore iC15, pari al 75,5% nel 2015 e in calo rispetto agli anni precedenti, sale nel 2016 a 83,1%, in linea con le medie "Atenei" e "Area Geografica".

L'indicatore iC16 mostrava nel 2015 un dato (35,8%) in calo rispetto agli anni precedenti ed inferiore rispetto alle medie "Atenei" e "Area Geografica"; nel 2016 si è registrato un recupero (58,9%) che colloca il CdS al di sopra delle medie "Atenei" e "Area Geografica".

L'indicatore iC17 è in costante crescita dal 2014; il dato del 2016 (65,3%) è in linea con la media "Area Geografica" (66,1%) ma resta notevolmente inferiore alla media "Atenei" (74,4%).

L'indicatore iC21 offriva nel 2015 un dato (94,3%) in leggero aumento rispetto all'anno precedente e leggermente più basso rispetto alle medie nazionali e di area. La percentuale è scesa nel 2016 di oltre 5 punti percentuali (89,2%).

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere restano alcune criticità. Il dato dei laureati in corso, pur in leggero calo, è comunque vicino alla media nazionale, e ciò nonostante la tradizionale vocazione internazionale dell'Ateneo. Registrano un incremento i dati sugli iscritti regolari con almeno 40 CFU (iC02). Aumentano gli iscritti con almeno 40CFU al primo anno (iC01 e iC16). La percentuale di abbandoni, pur rimanendo superiore alla media nazionale, è in calo rispetto agli anni precedenti: il dato è forse anche spiegabile con carriere di studenti provenienti dall'estero che compiono scelte diverse rispetto al sistema italiano.

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda l'indicatore iC01, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR. L'indicatore iC02 nel 2016 pari al 50% risulta diminuito rispetto al 2015 (57,1%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC13, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Per quanto riguarda l'indicatore iC14, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Sull'indicatore iC15: il valore dell'anno 2015 non corrisponde, in quanto negli indicatori ANVUR è pari a 77,4%. Nel 2016 il dato è 83,1%, la media "Atenei" è pari a 84,9% e la media "Area Geografica" è pari a 84,1%: il dato non è esattamente in linea con le medie.

L'indicatore iC16BIS ha lo stesso andamento dell'indicatore iC16.

Per quanto riguarda l'indicatore iC17, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Per quanto riguarda l'indicatore iC21, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Non risultano commentati i seguenti indicatori:

- indicatore iC22: il dato riferito al 2016 (41,5%) è aumentato rispetto al 2015 (38,8%) e in linea con la media "Area Geografica" (41,4%) e più basso della media "Atenei" (45,3%);
- indicatore iC23: il dato nel triennio è pari a zero;
- indicatore iC24: il dato riferito al 2016 (18,4%) è diminuito rispetto al 2015 (20,5%). Il dato 2016 rimane superiore alla media "Area Geografica" (9,9%) e alla media "Atenei" (7,6%).

RAGGRUPPAMENTO: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

INDICATORI

iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio";

iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC18 nel 2016 (77,1%) è identico a quello del 2015 e di poco inferiore ai dati nazionale e di area.

L'indicatore iC25 è pari a 94,3% nel 2015 e nel 2016, leggermente superiore alla media nazionale e di area.



ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

I dati sulla soddisfazione complessiva dei laureati rispetto al CdS sono superiori alla media nazionale; quelli relativi agli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso sono quasi in linea con la media nazionale. Tutti e due i dati risultano esattamente identici a quelli dell'anno precedente.

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda l'indicatore iC18, si precisa quanto segue:

2015: 68,0%

2016: 84,8%

2017: 77,1%.

Anno 2017: media "Area Geografica" 79,1%; media "Atenei" 77,7%.

Per quanto riguarda l'indicatore iC25, si precisa quanto segue:

2015: 96,0%

2016: 90,9%

2017: 94,3%.

Anno 2017: media "Area Geografica" 90,0%; media "Atenei" 91,5%.

RAGGRUPPAMENTO: OCCUPABILITA' DEI LAUREATI

INDICATORI

iC07 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC07BIS "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC07TER "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

iC26 "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC26BIS "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC26TER "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC07 è in crescita nel 2016 e nel 2017 rispetto al 2015, ed è pochissimo al di sotto delle medie nazionali e di area.

L'indicatore iC26 è in forte crescita nel 2016 (62,5%) e soprattutto nel 2017 rispetto al 2015 (75% contro 48,7%), ed è sensibilmente migliore rispetto alle medie nazionali e di area.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

Si nota un sensibile miglioramento nell'occupabilità dei laureati ITAS, a tre anni e soprattutto a un anno dalla laurea, dove il dato aumenta in modo rilevante anche il rapporto alle medie nazionali e di area. L'ITAS sembra dunque fornire sbocchi lavorativi concreti per i laureati.



COMMENTO DEL NUCLEO

Non risultano valutati i seguenti indicatori:

Indicatore iC07BIS

2015: 68,4%

2016: 76,2%

2017: 74,4%.

Anno 2017: media "Area Geografica" 74,1%; media "Atenei" 75,3%.

Il dato del 2017 è in lieve diminuzione rispetto al 2016 ed è in linea con la media "Area Geografica" e leggermente più basso della media "Atenei".

Indicatore iC07TER

2015: 68,4%

2016: 76,2%

2017: 76,3%.

Anno 2017: media "Area Geografica" 77,7%; media "Atenei" 78,6%.

Il dato del 2017 è rimasto stabile rispetto al 2016 ed è di poco inferiore alla media "Area Geografica" e alla media "Atenei".

Per quanto riguarda l'indicatore iC26, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Indicatore iC26BIS

2015: 46,2%

2016: 56,3%

2017: 75,0%.

Anno 2017: media "Area Geografica" 47,6%; media "Atenei" 50,2%.

Il dato del 2017 è aumentato rispetto al 2016 ed è superiore ai valori della media "Area Geografica" e della media "Atenei".

Indicatore iC26TER

2015: 46,2%

2016: 60,0%

2017: 81,8%.

Anno 2017: media "Area Geografica" 53,5%; media "Atenei" 54,8%.

Il dato del 2017 è aumentato rispetto al 2016 ed è superiore ai valori della media "Area Geografica" e della media "Atenei".

RAGGRUPPAMENTO: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

INDICATORI

iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b)"

iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai ruoli scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM) di cui sono docenti di riferimento"

iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"

iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)"

iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC05 offre un dato (7,2%) in leggera diminuzione rispetto al 2015 (7,6% del 2015), di poco superiore rispetto alla media d'area e inferiore a quella nazionale (8,0%).



L'indicatore iC08 dal 2014 è pari al 100% ed è superiore alla media "Area Geografica" e "Atenei".

L'indicatore iC09 mostra un valore (0,8%) identico a quello degli anni precedenti, di poco inferiore rispetto alle medie dell'area geografica e nazionale, ambedue pari a 1% dal 2014.

L'indicatore iC19 si mantiene ai livelli del 2015 (83,8%) ma è in calo rispetto al 2014; nel complesso il dato del 2016 è in linea con la media di area (82,7%) e superiore rispetto a quella nazionale (79,7%).

L'indicatore iC27, pari a 15,9% nel 2016, è in linea con il dato del 2015 ma in calo rispetto al 2014 (24,2%), sensibilmente inferiore sia alla media di area che a quella nazionale.

L'indicatore iC28, pari a 11,1% nel 2016, mostra un leggero recupero rispetto al 2015 ma un notevole divario rispetto al 2014 (15,3%); la tendenza è leggermente superiore rispetto ai dati d'area ma nel 2016 inferiore di 2 punti rispetto alla media nazionale.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

Per quanto riguarda i dati sulla consistenza e qualificazione del corpo docente, risulta positivo l'indicatore (Ic08) sui docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti del CdS, che per l'ITAS sono il 100%. Anche la percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata resta in linea con la media di area e superiore a quella nazionale, a significare che la didattica dell'ITAS, soprattutto per gli SSD di base, è affidata a un nucleo stabile di docenti incardinati nel CdS. Anche i due dati sul rapporto tra studenti complessivi o iscritti al primo anno e numero di docenti non si discostano dalle altre medie. Resta leggermente inferiore alla media nazionale l'indicatore di qualità della ricerca, ma il dato sul 2017 evidenzia un miglioramento e un avvicinamento significativo al valore della media nazionale.

COMMENTO DEL NUCLEO

L'indicatore iC05 non è espresso in valori percentuali negli indicatori ANVUR.

Per l'indicatore iC09 si precisa che il valore 2017 è pari a 0,9 e non a 0,8. Il valore dell'indicatore non è espresso in percentuale negli indicatori ANVUR.

Per l'indicatore iC19 si precisa quanto segue:

2014: 100%

2015: 83,3%

2016: 83,8%

2017: 85,4%

2017: Media "Area Geografica" 82,3%; Media "Atenei" 80,8%.

Il dato del 2017 rileva un leggero aumento rispetto al 2016 ed è superiore alle medie "Area Geografica" e "Atenei".

L'indicatore iC27 non è espresso in valori percentuali negli indicatori ANVUR.

Punti di forza riscontrati

Relativamente all'attrattività il valore dell'indicatore iC04, nel 2016 risulta notevolmente in crescita rispetto all'anno precedente con un aumento di quasi 23 punti percentuali.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nello specifico l'indicatore iC10, la percentuale di CFU conseguiti dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti nel 2016 risulta quasi raddoppiata rispetto all'anno precedente.

Relativamente alla carriera degli studenti, gli indicatori risultano tutti in aumento tranne gli indicatori iC02, iC21 e iC14 riportati nei punti di debolezza.



Il dato sulla soddisfazione dei laureandi è molto positivo nel 2017 e superiore all'anno precedente e leggermente superiore alle medie nazionali mentre la soddisfazione dei laureati risulta, pur mantenendo valori positivi, in calo rispetto nel 2017 rispetto al 2016.

I dati sull'occupabilità risultano in linea con l'anno precedente per i laureati a tre anni dal conseguimento del titolo e in sostanziale aumento per quanto riguarda la percentuale dei laureati ad un anno dal conseguimento del titolo.

In merito alla consistenza e qualificazione del corpo docente si rilevano i dati positivi degli indicatori iC08 e iC19.

Punti di debolezza riscontrati

Gli indicatori iC11 e iC12 relativi all'internazionalizzazione, a differenza dell'indicatore iC10, presentano percentuali decisamente in calo nel 2016. Per quanto riguarda il dato dell'indicatore iC11, in crescita negli anni 2014 e 2015, nel 2016 risulta pari a 0%. Per quanto riguarda l'indicatore iC12 nel 2016 è in calo rispetto all'anno precedente di 36 punti percentuali.

Relativamente alle carriere, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02) nel 2016 risulta diminuita (50,0%) rispetto all'anno precedente (57,1%); la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio (iC14) nel 2016 è in calo rispetto all'anno precedente e alla media per "Area Geografica" e "Atenei". L'indicatore iC21 riporta lo stesso trend dell'indicatore iC14.

Osservazioni del Nucleo

Per quanto riguarda l'indicatore iC00d "Iscritti" si rileva un aumento nel 2016 (n. 164) rispetto al 2015 (n. 145).

Nel corso ITAS la maggior parte degli indicatori presentano dati positivi.

Gli indicatori relativi all'internazionalizzazione, invece, risultano in calo, soprattutto l'indicatore iC11 che nel 2016 risulta addirittura a 0, pur avendo, negli altri anni precedenti, percentuali alte anche superiori alle medie nazionali. Il CdS, in merito a tale criticità, dichiara: *"Il dato sembra del tutto anomalo rispetto a quello degli anni precedenti. Il gruppo AQ ipotizza che possa essere legato a problemi nella verbalizzazione informatica e nella etichettatura degli esami sostenuti all'estero, problemi del resto più volte segnalati dalla segreteria dei corsi di laurea."*

A questo proposito il Nucleo raccomanda che vengano verificati con urgenza i dati e che si provveda a sanare gli eventuali problemi nella verbalizzazione degli esami sostenuti all'estero e che si individuino precise azioni e responsabile del processo.

Risulta critico, da tenere sotto controllo, anche il calo relativo all'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio.

Infine, il Nucleo sottolinea che da una ricognizione sulla pagina web del corso di studio si evince che ITAS ha anche un percorso di doppio titolo, ItaMEEF, con l'Università della Lorena di Nancy.



CORSO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN PROMOZIONE DELL'ITALIA E DEL MADE IN ITALY (PRIMI)

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Quesiti e risposte del Cds

1. Elencare in modo sintetico e per punti i processi che hanno subito mutamenti per effetto del precedente "Riesame interno".

A fronte del perdurare di criticità che si protraevano da più anni, e che si possono riassumere nel basso numero di iscritti del CdS, si è proceduto nel 2017 ad un complessivo riordino del Corso e alla revisione completa del piano degli studi. Tali interventi sono stati individuati per potenziare la promozione del Made in Italy e per valorizzare la rete produttiva della regione, basata principalmente sulle medie e piccole imprese a carattere artigianale, espressione dell'eccellenza italiana nel campo della moda e del tessuto.

In questa sede è utile riflettere su un dato qualitativo e non quantitativo. Pur individuando nel CdS la criticità rappresentata dal basso numero di iscritti, bisogna altresì segnalare che negli ultimi anni fa riscontro la qualità, notevolmente accresciuta, degli studenti iscritti, questi ultimi provenienti dall'Università per Stranieri e da altre università distribuite su tutto il territorio nazionale - ma anche europeo -, che avevano in precedenza frequentato lauree triennali in Lettere, Lingue ed Economia (come emerge dal Verbale CdS del 26/09/2017). Tale risultato è il frutto del lavoro di potenziamento, di coordinazione e promozione che è stato fatto tra e dai docenti del corso, con incontri frequenti, dialoghi e monitoraggio continui sull'andamento del CdS.

Tale risultato è da attribuire sicuramente all'originalità del CdS ma anche al suo riordino e alle azioni che sono state intraprese per la sua promozione:

a. Attività di promozione nelle scuole secondarie di secondo grado della provincia di Perugia e Foligno attraverso presentazioni del CdS organizzate con l'Ufficio Orientamento, e con l'impegno diretto della Presidente del CdS e di un componente del gruppo di gestione di AQ (Verbali CdS del 10/05/2016 e 25/10/2016).

b. Revisione completa della presentazione del CdS nella pagina web del sito dell'Università e stesura del testo inserito nel Manifesto degli studi del corso con una maggiore chiarificazione dei potenziali sbocchi professionali (come emerge dai Verbali CdS del 6 e del 27 giugno 2017).

c. Promozione di riunioni con i comitati d'interesse, espressione delle forze produttive della regione e coinvolgimento delle parti sociali in attività seminariali e di tirocinio (come emerge dal Verbale della riunione con i Comitati d'Indirizzo del 15 maggio 2017 e dai Verbali CdS del 10 maggio, del 25 ottobre, del 22 dicembre 2016 e del 16 maggio 2017).

Il riscontro della criticità, segnalata nei Riesami precedenti, nella padronanza della lingua italiana, soprattutto nella scrittura e riscontrata principalmente negli studenti stranieri, ha portato a due azioni mirate: 1) gli studenti iscritti al CdS hanno potuto accedere gratuitamente ai corsi di lingua e lettorato dell'Università; 2) è stato istituito un laboratorio, nominato Pre-tesi, di 20 ore, da svolgersi il primo anno di corso, coordinato dalla Presidente ma svolto con docenze e laboratori linguistici da parte di tutti i docenti del CdS, volto a insegnare le modalità di composizione del testo scritto e a potenziare e usare scientemente il lessico specialistico di ciascuna disciplina (cfr. anche p.to 3).

L'azione di coordinamento nella definizione dei programmi dei singoli insegnamenti, inserita nel Riesame precedente, attraverso riunioni del consiglio del CdS finalizzate a questo scopo, ha portato, come ha segnalato la Commissione Paritetica per l'a.a. 2016-17, ad una maggiore armonizzazione dei contenuti didattici e dei carichi di studio, e al miglioramento di alcuni indicatori del questionario di rilevazione delle opinioni degli studenti (vedi punto 6).

2. Elencare in modo sintetico e per punti le attività collegiali dedicate al monitoraggio dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi, in quali date/periodi sono state svolte e in quali documenti del CdS vengono rendicontate.



Nei seguenti verbali del Consiglio di Corso sono stati discussi i seguenti argomenti:

- 4 maggio 2016 (punto 1 dell'OdG): Lettura, correzioni e integrazioni della Scheda SUA. Assegnazione delle responsabilità;
- 10 maggio 2016 (punto 1 dell'OdG): Rilettura delle assegnazioni delle responsabilità del Quadro D2 allegato alla scheda SUA;
- 22 marzo 2016 (punto 1 dell'OdG): Programmazione didattica 2016-17;
- 28 giugno 2016 (punto 1 dell'OdG): Stesura delle schede degli insegnamenti del Corso di laurea PRIMI per l'a.a. 2016-2017 sulla base delle linee guida del Dipartimento;
- 8 febbraio 2017 (punto 1 dell'OdG): Riassetto del corso di laurea PRIMI;
- 16 maggio 2017 (punto 3 dell'OdG): Programmi di insegnamento.

3. Elencare in modo sintetico e per punti le azioni intraprese in seguito all'analisi e alla discussione dei risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando in quali documenti del CdS vengono rendicontate. Elencare gli eventi/occasioni in cui i risultati della rilevazione e le azioni conseguentemente intraprese per il miglioramento continuo del percorso formativo sono state comunicate agli studenti, specificando la modalità.

Per rispondere ai suggerimenti scaturiti dai questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti si è prestata maggiore attenzione alla programmazione didattica e al coordinamento dei programmi dei corsi (come emerge dai verbali del Consiglio di Corso del 22 maggio e del 28 giugno 2016), in particolare in relazione alle conoscenze di base rispetto ad alcuni insegnamenti poco presenti nei curricula degli studenti e su cui venivano segnalate criticità anche nei test d'ingresso (come emerge dal verbale del CdS del 16 maggio 2017).

Nell'ambito delle azioni intraprese per venire incontro alle richieste degli studenti, ovvero di avere maggiori attività di supporto al di là delle lezioni e del ricevimento, è stato avviato un seminario Pretesi (vedi p.to 1; Verbali del Consiglio di Corso 24 febbraio e 22 maggio 2016 e 27 febbraio 2017).

È da rilevare che il ristretto numero degli studenti, pur essendo ovviamente una criticità, permette però uno scambio informale e diretto durante gli orari delle lezioni e nelle ore di ricevimento, non ultimo anche durante le pause dell'insegnamento e nei momenti di ricreatività. In particolare la Presidente del CdS, che nelle lezioni (primo semestre del primo anno) ha modo di avere contatti diretti con tutti gli studenti del corso, si è impegnata in questa attività di confronto attraverso cui giungono richieste e sollecitazioni, in particolare attraverso la rappresentanza studentesca nel consiglio del corso. Lo stesso, in caso di problemi o di difficoltà fa da tramite fra gli studenti e i colleghi e, eventualmente, con i vertici di Ateneo.

Tutti i professori impegnati nell'insegnamento all'interno del corso hanno dedicato particolare attenzione a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di una consapevole e corretta compilazione dei questionari per la rilevazione dell'opinione degli stessi. A livello di Ateneo, inoltre, sono state prese azioni collegiali come quella di stilare delle locandine, affisse nelle aule e negli spazi comuni dell'Ateneo, in cui sono evidenziati i motivi e gli scopi per la compilazione dei questionari.

Da evidenziare in questa sede, per potenziare il rapporto tra attività teorica e pratica, l'uscita al Museo del Tessuto di Prato (maggio 2017) e, nello stesso mese la partecipazione degli studenti al Festival Dialoghi sull'Uomo di Pistoia.

4. Elencare in modo sintetico e per punti le modalità con cui il CdS interloquisce con la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPDs), fornendo le evidenze documentali da cui emergono tali collegamenti. Indicare, per ogni osservazione formulata dalla CPDs, se essa ha avuto una ricaduta e quale ricaduta, fornendo eventualmente l'indicazione dell'evidenza documentale.

La CPDs stila alla fine di ogni anno accademico una relazione di monitoraggio sui diversi corsi dell'Ateneo. Nella relazione finale dell'anno accademico 2015-16

(<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/commissione-paritetica-relazione-2016.pdf>), anche alla luce dei risultati dei questionari di valutazione somministrati agli studenti, essa:



- consigliava una riorganizzazione della fruibilità dei servizi bibliotecari e informatici, al momento non ancora attuata. Tale miglioramento richiede un intervento del Direttore di Dipartimento e del personale di Biblioteca per la riassegnazione degli spazi e l'acquisto di riviste on line. Tuttavia, a maggio 2018 ai dottorandi e agli studenti è stata assegnata un'aula presso la Palazzina Lupattelli;
- proponeva l'inserimento del russo per integrare la già ricca offerta delle lingue extraeuropee; la proposta è stata accettata e la lingua russa è stata inserita nel piano di studi, mutuandola dall'insegnamento del CdS TRIN;
- consigliava una maggiore attenzione ai lettori e agli *stage*; misure in questo senso sono state prese (come emerge dal verbale del consiglio di corso 24 febbraio 2016 e 15 dicembre 2016).

5. Elencare per punti gli strumenti messi a disposizione dal CdS (se esistenti) per permettere a studenti, docenti e altro personale di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Elencare (se esistenti) le procedure di cui dispone il CdS per gestire eventuali reclami degli studenti, specificando quale tipo di accessibilità ha ogni procedura.

Il CdS si serve, per ricevere indicazioni, osservazioni o segnalazione di problemi, di comunicazioni attraverso posta elettronica (indirizzate alla Presidente del CdS), o di comunicazioni più informali in concomitanza delle lezioni o durante l'orario di ricevimento.

Sono stati organizzati incontri tra il Rappresentante degli studenti e la Presidente del CdS, di carattere prevalentemente informale. Il Rappresentante degli studenti è sempre stato invitato a presentare le proposte e le osservazioni di parte studentesca nel corso dei consigli del CdS e ha avuto dalla Presidente risposte e azioni immediate; infatti la Presidente nel caso di alcuni reclami o esternazioni di insoddisfazione ha sempre parlato prima con i docenti coinvolti, quindi con il Direttore di Dipartimento, infine con il Rettore.

6. Per ogni azione correttiva intrapresa, specificare il responsabile, l'indicatore o gli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi e la tempistica di verifica.

Azione correttiva intrapresa: migliorare il coordinamento tra i diversi insegnamenti attraverso riunioni dedicate del Cds.

Responsabile: Consiglio di corso.

Indicatore: nei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2016-17, il suggerimento degli studenti "migliorare il coordinamento con gli altri insegnamenti" scende dal 14,1% (2015-16) al 9,3%.

Azione correttiva intrapresa: venire incontro alle esigenze degli studenti per programmare con maggiore efficacia lo studio.

Responsabile: Consiglio di corso.

Indicatore: nei questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti 2016-17, il suggerimento degli studenti "Inserire prove d'esame intermedie" scende dal 22,8% (2015-16) al 21,6% e il suggerimento "Attivare insegnamenti serali" scende dal 2,7% (2015-16) allo 0,4%.

7. Ulteriori osservazioni

-

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

In merito al quesito 1, nel commento sono elencate le azioni correttive effettuate rispetto alle criticità riscontrate (basso numero di iscritti: azioni di promozione del CdS; padronanza della lingua italiana: accesso gratuito ai corsi di lingua e lettori dell'Ateneo e istituzione di un laboratorio Pre-tesi).

In merito al quesito 2, sono elencati sinteticamente le riunioni e l'argomento trattato.

In merito al quesito 3, il CdS ha posto attenzione alla programmazione didattica e al coordinamento dei programmi dei corsi. Si rileva che ci sono contatti diretti tra la Presidente del CdS e gli studenti per discutere di problemi o proposte.



In merito al quesito 4, il commento è esaustivo in quanto sono descritte le azioni intraprese relativamente alle indicazioni della CPds (esempio: il CdS ha inserito nel piano di studi la lingua russa come suggerito dalla CPds).

In merito al quesito 5, si rileva che gli studenti e altro personale possono utilizzare la posta elettronica e/o gli incontri informali con la Presidente del CdS.

In merito al quesito 6, sono definiti gli indicatori (esiti rilevazione opinione studenti), le azioni correttive e il responsabile è indicato, genericamente, nel Consiglio di Corso. Non è esplicitata la tempistica di verifica.

ANALISI INDICATORI ANVUR

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, di seguito sono riportati gli indicatori esaminati dai CdS in base alla traccia fornita dal PQ.

RAGGRUPPAMENTO: ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICATORI

iC04 "Percentuale di iscritti al primo anno (solo LM) laureati in altro Ateneo"

iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"

iC11 "Percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"

iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC04 mostra nel 2016 dati sensibilmente superiori (87%) alla media nazionale (46,6%) e alla media di area geografica (52,9%); la percentuale è in notevole ripresa rispetto all'anno precedente (40,9) e in crescita rispetto al 2014 (80,0%).

In merito all'internazionalizzazione, l'indicatore iC10 (CFU conseguiti all'estero) ha un valore (103,6‰) superiore alla media nazionale (80,7‰) e alla media di area geografica (72,3‰); risulta in crescita rispetto al dato del 2015 (94,3‰) anche se è molto distante dalla vetta toccata nel 2014 (180,7‰).

Il dato dell'indicatore iC11 (laureati che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero), per quest'anno risulterebbe del 571,4‰, in netta e ulteriore salita rispetto agli anni precedenti e di gran lunga più alto rispetto alle medie di riferimento (del 259,3‰ a livello locale e del 202,2‰ a livello nazionale).

L'indicatore iC12 (iscritti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) risulta del 0‰.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

I dati riguardanti l'internazionalizzazione e l'attrattività del corso sembrano complessivamente assai buoni: gli indicatori relativi all'internazionalizzazione sono tutti positivi rispetto ai riferimenti, con l'eccezione di iC12, forse a causa dei numeri ridotti. L'unico dato a disposizione in relazione all'attrattività è altamente positivo.

COMMENTO DEL NUCLEO

Gli indicatori del raggruppamento sono stati commentati dal CdS coerentemente agli indicatori ANVUR.



RAGGRUPPAMENTO: REGOLARITA' DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

INDICATORI

iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."

iC02 "Percentuale di laureati (L;LM) entro la durata normale del corso"

iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire"

iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio"

iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno"

iC15BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno"

iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano entro un anno entro la durata normale del corso nello stesso corso di studio"

iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno"

iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso"

iC23 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che proseguono la carriera al secondo anno in differenti CdS dell'Ateneo"

iC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Gli studenti iscritti e regolari con almeno 40 CFU (indicatore iC01), pari a 37,8%, sono in calo rispetto ai due anni precedenti; il dato non raggiunge i livelli delle medie nazionale e d'area (rispettivamente 61% e 47,9%).

I laureati in corso (iC02), pari al 70,0%, si attestano su livelli assai superiori rispetto all'anno precedente e anche al 2014; tale dato è superiore anche rispetto alla media di area (57,9%) e nazionale (62,9%).

La percentuale di CFU conseguiti su quelli conseguibili al I anno (iC13) è pari al 60% ed è assai vicina all'anno precedente (63,4%) anche se più distante dal 2014 (73,1%); il dato resta comunque inferiore rispetto alle medie di area (64,6%) e nazionale (74%).

L'indicatore iC14, relativo agli studenti che proseguono nel II anno nello stesso CdS, nel 2016 è stato del 95,8%, in leggera crescita rispetto al 2014 (92,3) e 2015 (90,9); il dato appare in linea con i dati d'area (93%) e nazionale (96,2%).

Gli studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS con almeno 20 CFU al I anno (iC15), sono pari al 83,3%, in linea rispetto al 2015 (81,8) e 2014 (83,3), e sostanzialmente in linea anche con le medie nazionale (90,1) e di area (80,9).

L'indicatore iC16 (studenti del II anno che abbiano acquisito 40 CFU al I anno) mostra un chiaro andamento in diminuzione: 41,7% (2016), 50,0% (2015), 76,9% (2014). Il CdS si colloca al di sotto delle medie nazionale e di area.

Gli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso CdS (iC17) sono tornati nel 2016 (76,9%) oltre i valori del 2014 (70,6%) e dopo il calo del 2015 (66,7%); il dato è piuttosto vicino alle medie d'area (73,5%) e nazionale (78,1%).



L'indicatore iC21 (Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno) è del 95,8%, in ulteriore salita rispetto al 2015 (90,9%) e 2014 (92,3%). Il dato è molto vicino ai valori di riferimento.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere emerge, nel corso dell'anno in esame, una situazione sostanzialmente buona, anche se con una criticità in iC01.

COMMENTO DEL NUCLEO

L'indicatore iC15BIS non è stato commentato ma i valori del triennio sono identici all'indicatore iC15. Si precisa che l'indicatore iC15 nel 2014 pari a 92,3%.

L'indicatore iC16BIS non è stato commentato ma i valori del triennio sono identici all'indicatore iC16.

L'indicatore iC22 non è stato commentato.

2014: 51,9%

2015: 69,2%

2016: 40,9%

2016: media "Area Geografica": 50,0%; media "Atenei" 57,3%.

Il valore del 2016 risulta diminuito rispetto al 2015 e risulta inferiore rispetto alle medie.

L'indicatore iC23 non è stato commentato.

2014: 0,0%

2015: 0,0%

2016: 0,0%

2016: media "Area Geografica": 1,3%; media "Atenei" 0,7%. Non risultano immatricolati che proseguono la carriera al II anno in un differente CdS dell'Ateneo.

L'indicatore iC24 non è stato commentato.

2014: 23,5%

2015: 11,1%

2016: 15,4%

2016: media "Area Geografica" 13,5%; media "Atenei" 8,3%.

Il valore del 2016 risulta aumentato rispetto al 2015 e rispetto alle medie.

Gli altri indicatori del raggruppamento sono stati commentati coerentemente agli indicatori ANVUR.

RAGGRUPPAMENTO: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

INDICATORI

iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio"

iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Il dato relativo alla risposta "sì, allo stesso corso dell'Ateneo" (iC18) nel 2016 (70,0%) è inferiore rispetto a quello dell'anno precedente (75%) ma nettamente superiore ai dati nazionale (61,3%) e di area (52,5%).

Per quanto riguarda la domanda "è complessivamente soddisfatto del corso di studio" (iC25) la risposta positiva è pari a 95% nel 2016, in miglioramento rispetto all'anno precedente (91,7), e nettamente superiore alla media nazionale (83,7%) e di area (81,7%).



ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

I dati sulla soddisfazione complessiva dei laureati rispetto al CdS e quelli relativi agli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso risultano superiori o assai superiori alla media nazionale e locale. Si tratta di elementi molto positivi, rilevanti anche perché esprimono il parere complessivo degli studenti sulla loro esperienza.

COMMENTO DEL NUCLEO

Indicatore iC18: il commento del CdS, rispetto al 2016, è coerente con gli indicatori ANVUR. Non è stato commentato il dato del 2017 che risulta in diminuzione rispetto al 2016 ed è inferiore alle medie:

2017: 58,8%

2017: media "Area Geografica" (63,3%); media "Atenei" (63,7%).

Indicatore iC25: il commento del CdS, rispetto al 2016, è coerente con gli indicatori ANVUR. Non è stato commentato il dato del 2017 che risulta in diminuzione rispetto al 2016 ed è inferiore alle medie.

2017: 70,6%

2017: media "Area Geografica" (79,7%); media "Atenei" (85,0%).

RAGGRUPPAMENTO: OCCUPABILITA' DEI LAUREATI

INDICATORI

iC07 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC07BIS "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC07TER "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

iC26 "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC26BIS "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC26TER "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (iC7) risulta del 63,6, assai più bassa del 100% dell'anno precedente, e più bassa anche dei dati nazionale (80,5%) e d'area (80,8%).

La percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo (iC26), del 55,6%, risulta invece in crescita rispetto all'anno precedente (36,4%), e abbastanza vicina almeno al dato d'area (51,4), mentre quello nazionale è al 62,2%.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

I dati sull'occupabilità a 3 e 1 anno appaiono scarni e contrastanti: più positivi e sostanzialmente accettabili quelli a 1 anno, in calo invece quelli relativi al periodo più lungo. Sembra opportuno ricordare che si tratta della sezione dove una certa incertezza o aleatorietà dei dati, e la scarsità del campione, possono determinare oscillazioni rilevanti.



COMMENTO DEL NUCLEO

Indicatore iC07: il commento del CdS, rispetto al 2016, è coerente con gli indicatori ANVUR. Non è stato commentato il 2017 che risulta in diminuzione rispetto al 2016 ed è inferiore alle medie.

2017: 66,7%

2017: media "Area Geografica" (80,6%); media "Atenei" (83,9%).

L'indicatore iC07BIS non è stato commentato.

2015: 100,0%

2016: 63,6%

2017: 66,7%

2017: media "Area Geografica" 77,4%; media "Atenei" 81,4%.

Il valore 2017 è in aumento rispetto al 2016, ma è inferiore alle medie.

L'indicatore iC07TER non è stato commentato.

2015: 100,0%

2016: 63,6%

2017: 71,4%

2017: media "Area Geografica": 78,3%; media "Atenei" 83,3%.

Il valore 2017 è in aumento rispetto al 2016, ma è inferiore alle medie.

Indicatore iC26: il commento del CdS, rispetto al 2016, è coerente con gli indicatori ANVUR.

Non è stato commentato il 2017.

2017: 80,0%

2017: media "Area Geografica" (63,1%); media "Atenei" (66,9%).

Quindi il dato riferito al 2017 risulta in aumento rispetto al 2016 ed è superiore alle medie.

L'indicatore iC26BIS non è stato commentato.

2015: 36,4%

2016: 44,4%

2017: 80,0%

2017: media "Area Geografica" 57,3%; media "Atenei" 62,0%.

Il valore 2017 è in aumento rispetto al 2016 ed è superiore alle medie.

L'indicatore iC26TER non è stato commentato.

2015: 42,1%

2016: 44,4%

2017: 80,0%

2017: media "Area Geografica" 61,5%; media "Atenei" 65,9%.

Il valore 2017 è in aumento rispetto al 2016 ed è superiore alle medie.

RAGGRUPPAMENTO: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

INDICATORI

iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b)"

iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai ruoli scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM) di cui sono docenti di riferimento."

iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"

iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)"

iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".



SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC05 (rapporto studenti regolari/docenti) offre un dato (2,8%) in leggera diminuzione rispetto al 2015 e 2014 (3,4% in entrambi gli anni), e inferiore alla media d'area (6,9%) e nazionale (12,3%).

La percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS di cui sono docenti di riferimento (iC08), pari al 83,3%, è in salita rispetto al 2015 (57,1%) e anche al 2014 (75,0%), e si configura come superiore alla media di area (77,8%) e assai vicina a quella nazionale (86,9%).

L'indicatore iC09 (qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali) mostra un valore (0,9%) in salita rispetto all'anno precedente, identico rispetto alla media dell'area geografica e lievemente inferiore rispetto al nazionale, dell'1%.

L'indicatore iC19 (ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale) è dell'86,7%: in calo rispetto al 2015 (93,1%) ma in recupero rispetto al 2014 (84,8%); il dato è comunque assai superiore rispetto alla media di area (67,5%) e nazionale (57,8%).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (iC27), pari a 8,6% nel 2016, è in leggero calo rispetto al 2014 (9,3%) e 2015 (10%), molto inferiore alla media di area (16,7%) e a quella nazionale (24,4%).

Il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (iC28), pari a 9,1%, mostra sostanziale stabilità rispetto al 2015 (10,2%) ma un notevole divario rispetto al 2014 (5,3%): il dato è abbastanza simile a quello d'area (11,1) ma molto lontano da quello nazionale (19).

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

Per quanto riguarda i dati sulla consistenza e qualificazione del corpo docente, i dati mostrano una buona consistenza degli insegnamenti che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti, e dei docenti di ruolo; quanto alle proporzioni tra docenti e studenti sono complessivamente assai inferiori alle medie di riferimento. Ormai in linea con la media locale, e vicino a quella nazionale, l'indicatore di qualità della ricerca.

COMMENTO DEL NUCLEO

Indicatore iC05: il commento del CdS è coerente con gli indicatori ANVUR.

Indicatore iC08: il commento del CdS rispetto al 2016, è coerente con gli indicatori ANVUR.

Non è stato commentato il 2017 che risulta in diminuzione rispetto al 2016 ed è inferiore alle medie.

2017: 71,4%

2017: media "Area Geografica" (73,7%); media "Atenei" (81,6%).

Indicatore iC09: il commento del CdS, rispetto al 2016, è coerente con gli indicatori ANVUR. I valori degli indicatori ANVUR non sono espressi in percentuale. Non è stato commentato il 2017 che risulta stabile rispetto al 2016 ed è inferiore alle medie.

2017: 0,9

2017: media "Area Geografica" (0,9); media "Atenei" (1).

Indicatore iC19: il commento del CdS, rispetto al 2016, è coerente con gli indicatori ANVUR, tranne per il valore della media nazionale che è pari a 58,6 anziché 57,8. Non è stato commentato il 2017 che è leggermente più basso rispetto al 2016 ma è superiore alle medie.

2017: 84,8%

2017: media "Area Geografica" (64,6%); media "Atenei" (56,5%).

Indicatori iC27 e iC28: i dati commentati riguardano il 2016.



Punti di forza riscontrati

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) è aumentata nel 2016 (70,0%) rispetto al 2015 (23,5%); è aumentata anche la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso (indicatore iC17 – 2016: 76,9%; 2015: 66,7%).

Per quanto riguarda l'attrattività, è aumentata la percentuale di iscritti al primo anno dei laureati in altro Ateneo (2016: 87,0%; 2015: 40,9%).

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, i valori degli indicatori iC10 (2016:103,6‰) e iC11 (2016: 571,4‰) relativi ai CFU conseguiti all'estero, sono molto positivi rispetto all'anno precedente e alle medie "Area Geografica" (iC10: 72,3‰; iC11: 259,3‰) e "Atenei" (iC10: 80,7‰; iC11: 202,2‰).

È in aumento anche la percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo: gli indicatori iC26, iC26BIS e iC26TER nel 2017 hanno un incremento rispetto all'anno precedente superiore a 30 punti percentuali. (esempio: indicatore iC26 – anno 2017:80,0%; anno 2016: 55,6%).

Punti di debolezza riscontrati

Per quanto riguarda invece:

- la percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito 40 CFU al primo anno (indicatore iC16) è diminuita (2016: 41,7%; 2015: 50,0%);
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (indicatore iC22 - 2016: 40,9%; 2015: 69,2%).

Il Nucleo sottolinea la diminuzione di circa 10 punti percentuali dei dati sopra riportati interni al raggruppamento della regolarità delle carriere.

Per quanto riguarda la soddisfazione dei laureati, risultano in diminuzione (di almeno 10 punti):

- la percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio (indicatore iC18) risulta essere diminuita nel 2017 (58,8%) rispetto al 2016 (70,0%);
- la percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (indicatore iC25 – 2016: 70,6%; 2015: 95,0%).

Osservazioni del Nucleo

Dalla consultazione della Banca dati SUA-CdS si evince che il CdS PRIM1 non è stato inserito nell'offerta formativa a.a. 2018-2019. Il corso di studio è ad esaurimento: nell'a.a. 2018/2019 è attivo il solo secondo anno (si veda *Manifesto degli studi* 2018-2019).

Il Nucleo sottolinea che da quanto inserito nel questionario di autovalutazione non emerge con chiarezza né un processo di riesame del CdS dal quale scaturiscano con evidenza le motivazioni che hanno portato alla decisione di disattivare il CdS e, che, al contempo, sono indicate tutte le azioni programmate nelle modifiche dell'ordinamento nell'a.a. 2017-2018 che non potranno avere un'adeguata verifica dell'incisività delle stesse.

Per quanto riguarda l'indicatore Ic00d "Iscritti", gli iscritti nel 2016 risultano essere aumentati (n. 54) rispetto al 2015 (n. 45).



CORSO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (RICS)

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Quesiti e risposte del Cds

1. Elencare in modo sintetico e per punti i processi che hanno subito mutamenti per effetto del precedente "Riesame interno".

Le segnalazioni rilevate nel precedente riesame sono:

- A) il CdS è consapevole che il calo delle iscrizioni ai corsi universitari a livello nazionale rappresenta una sfida insidiosa e sta riflettendo sulle strategie, comunicative e formative, da adottare;
- B) la mancanza di una narrativa in inglese nel sito web non aiuta a promuovere il Doppio Titolo;
- C) nel 2013-15, poco meno della metà degli studenti iscritti entro la durata normale della LM52 hanno conseguito almeno 40 CFU; questo dato è inferiore alla media nazionale. La più seria criticità si evince dalla % degli studenti che riesce a concludere non oltre un anno la durata regolare, che risulta quasi la metà rispetto alla media nazionale. Inoltre l'indicatore iC24, relativo alla % di abbandoni dopo più di un anno, risulta maggiore della media nazionale;
- D) è opportuno segnalare che la percentuale di chi (50%), ad un anno dalla laurea, proseguiva il lavoro iniziato prima di iscriversi al Cds, crolla di $\frac{3}{4}$ a distanza di tre anni.

I processi che hanno subito mutamenti sono:

- in relazione ai punti A) D) il CdS ha compiuto un riordino dell'offerta formativa e da allora è in costante interlocuzione partecipata con le parti sociali e i rappresentanti delle professioni. E' stata ampliata la composizione delle parti sociali e dato vita ad un Comitato d'Indirizzo Area Relazioni Internazionali che si è consultato durante il mese di maggio 2017 producendo riflessioni analitiche sul CdS e i suoi sbocchi formativi. Nelle numerose iniziative, seminariali e non, del CdS prendono sempre parte anche gli stakeholders a garanzia di un raccordo stretto per favorire l'ingresso nel mondo del lavoro ai laureati RICS. Gli stage (curricolari ed extra-curricolari), sempre incentivati dal CdS danno esiti più che confortanti. Il Cds ha attivato collaborazioni con diverse associazioni del mondo produttivo per rafforzare i percorsi formativi e favorire l'occupabilità. Per migliorare la comunicazione delle attività svolte nell'ambito del CdS è stato creato, insieme agli studenti, un blog dedicato al corso di laurea denominato RICS' Diary;
- B) il problema è parzialmente risolto con l'attivazione University for Foreigners of Perugia | Ambassador of Italy in the World (<https://www.unistrapg.it/en>);
- C) potenziamento dei contenuti didattici online (webclass): <https://webclass.unistrapg.it/course/index.php?categoryid=19> con l'attivazione di una sezione denominata "Recupero delle lacune formative 2017-2018" e la creazione di moduli didattici online per studenti non frequentanti (Progetto PRO3).

2. Elencare in modo sintetico e per punti le attività collegiali dedicate al monitoraggio dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi, in quali date/periodi sono state svolte e in quali documenti del CdS vengono rendicontate.

Nei seguenti Consigli di Corso sono stati trattati gli argomenti:

- 28 giugno 2016 (punto 2 all'OdG): Programmi di esame: determinazioni;
- 18 ottobre 2016: Piani di studio: determinazioni;
- 5 aprile 2017: Piani di studio e obiettivi formativi: determinazioni;
- 24 maggio 2017: presentazione dei lavori del Comitato di Indirizzo "Area Relazioni Internazionali" ;
- 27 settembre 2017: proposte per i lavori del Comitato di Indirizzo.

3. Elencare in modo sintetico e per punti le azioni intraprese in seguito all'analisi e alla discussione dei risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando in quali documenti del CdS vengono rendicontate. Elencare gli eventi/occasioni



in cui i risultati della rilevazione e le azioni conseguentemente intraprese per il miglioramento continuo del percorso formativo sono state comunicate agli studenti, specificando la modalità.

Il presidente ha riferito ai singoli docenti nell'ambito del CdS i risultati delle rilevazioni relative all'anno 16-17 in oggetto. Considerato che il gradimento del CdS da parte degli studenti è molto elevato (come sottolineato dalla Commissione Paritetica, che usa il RICS come riferimento virtuoso del grado di soddisfazione dei docenti), il Presidente non ha portato il punto all'OdG dei Consigli.

Il presidente del CdS ed il tutor nell'ambito degli incontri con le rappresentanze studentesche hanno illustrato i risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti ed hanno acquisito il riscontro da parte del corpo studentesco. Ciò con l'obiettivo di sensibilizzarli a redigere con cura i questionari.

Considerata la relazione del Nucleo di Valutazione e dalle linee guida elaborate dal Presidio della Qualità per l'anno 2015-2016 (ottobre 2016), il corso di laurea RICS ha ricevuto valutazioni estremamente positive da parte degli studenti. Durante la discussione e l'illustrazione dei risultati con gli studenti (Mercoledì 23 novembre 2016, Palazzina Valitutti incontro col Presidente del corso Prof. Emidio Diodato) si è avuto comunque modo di affrontare le lievi criticità emerse ed avere un confronto a tutto tondo sul corso di laurea magistrale, quali ad esempio le possibili motivazioni dei fuori-corso o se il carico di studio di alcune materie fosse ritenuto inadeguato al corrispondente numero di CFU. Successivamente la discussione è ruotata attorno al tema delle possibilità di studio e tirocinio all'estero, che ottengono negli anni un successo crescente e sono cardine di attrattività del corso di laurea. Con riferimento alle Rilevazioni Anno 2016-2017 si è tenuto un incontro con gli studenti (Incontro studenti-docenti del 25 ottobre 2017) in aula docenti della palazzina Valitutti, dove docenti e studenti si sono potuti confrontare apertamente ed in maniera positiva sui dati emersi dai questionari dell'anno accademico precedente. In particolare, ancora una volta non ci si è limitati ad esprimere soddisfazione per i risultati estremamente positivi, infatti, la conversazione sulle possibili migliorie è stata ampia e partecipata. È emerso che per gli studenti è fondamentale implementare le possibilità di studio e stage all'estero, come dimostra l'ampissima adesione al programma con l'Università di Dalarna o i successi nella partecipazione a bandi come Erasmus Traineeship o Maeci Crui.

- 4. Elencare in modo sintetico e per punti le modalità con cui il CdS interloquisce con la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPds), fornendo le evidenze documentali da cui emergono tali collegamenti. Indicare, per ogni osservazione formulata dalla CPds, se essa ha avuto una ricaduta e quale ricaduta, fornendo eventualmente l'indicazione dell'evidenza documentale.**

Il CdS, tramite il Presidente, ha fornito la documentazione richiesta dalla Commissione Paritetica docenti-studenti (CPds) per l'analisi e l'elaborazione della relazione annuale. Dalla relazione paritetica relativa all'anno 2016 (<https://www.unistrapg.it/sites/default/files/docs/documentazione/commissione-paritetica-relazione-2016.pdf>) non si evincono particolari criticità relative al RICS, anzi, come già detto al punto precedente, è più volte preso come termine positivo di paragone.

- 5. Elencare per punti gli strumenti messi a disposizione dal CdS (se esistenti) per permettere a studenti, docenti e altro personale di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Elencare (se esistenti) le procedure di cui dispone il CdS per gestire eventuali reclami degli studenti, specificando quale tipo di accessibilità ha ogni procedura.**

Il CdS è in continuo contatto con il corpo studentesco, il Rappresentante degli studenti è costantemente presente ai Consigli di Corso e si incontra mensilmente con il Presidente del CdS. Alla pagina dedicata al RICS del sito unistrapg (<https://www.unistrapg.it/node/350>) sono indicati i contatti del Presidente, del Tutor e della responsabile Erasmus che recepiscono le istanze degli studenti e le riportano, ove necessario agli altri docenti del CdS. Il CdS ritiene utile attivare una email generica Rics@unistarg.it per un miglior coordinamento e flusso di informazioni tra presidente, tutor e delegati.

- 6. Per ogni azione correttiva intrapresa, specificare il responsabile, l'indicatore o gli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi e la tempistica di verifica.**

Per le azioni correttive si veda il punto 1. Il responsabile delle azioni è il CdS.



Gli indicatori relativi alla regolarità delle carriere degli studenti rispetto al 2015 sono pressoché costanti, si rileva un miglioramento per:

- iC01 passa dal 24 % 2015 al 32 % nel 2016;
- iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire): dal 54 % 2015 al 63 % nel 2016.

Gli indicatori relativi all'analisi sull'occupabilità dei laureati (indicatori iC06, iC26) non hanno subito miglioramenti nonostante le azioni intraprese. Va considerato che il tipo di laurea si presta anche ad attività come quelle di volontariato internazionale, non contemplate da Almalaurea, propedeutiche all'avvio delle carriere.

7. Ulteriori osservazioni

-

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Relativamente ai quesiti n. 1 e n. 2, il commento del CdS è sintetico come richiesto dai quesiti stessi.

In merito al quesito n. 3, il CdS ha elencato gli eventi in cui i risultati della rilevazione dell'opinione sulla qualità della didattica (a.a. 2016-2017) sono stati discussi. Gli esiti della predetta rilevazione non sono stati discussi in Consiglio di Corso in quanto l'opinione espressa risulta essere positiva. Il NdV sottolinea che il processo di AQ ha come principio fondatore la ciclicità e il monitoraggio continuo, sia per i margini di miglioramento che per il mantenimento dei risultati positivi.

In merito al quesito n. 4, emerge che il CdS non ha avuto numerosi contatti con la CPds.

In merito al quesito n. 5, il commento è esauriente.

In merito al quesito n. 6, non si evince quali siano gli indicatori specifici di ogni azione, il responsabile e la tempistica di verifica.

ANALISI INDICATORI ANVUR

Per quanto riguarda gli indicatori ANVUR, di seguito sono riportati gli indicatori esaminati dai CdS in base alla traccia fornita dal PQ.

RAGGRUPPAMENTO: ATTRATTIVITA' E INTERNAZIONALIZZAZIONE

INDICATORI

iC04 "Percentuale di iscritti al primo anno (solo LM) laureati in altro Ateneo"

iC10 "Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso"

iC11 "Percentuale di laureati (L; LM) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero"

iC12 "Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea e laurea magistrale che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero."

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC04 della LM52, che indica gli iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo, risulta in sensibile crescita dal 2014 al 2015 passando da 0,32 a 0,45 per rimanere stabile al 2016 con un valore di 0,43. Al 2016 l'indicatore risulta perfettamente allineato con la media nazionale e la media di area geografica che sono pari rispettivamente a 0,45 e 0,46.



L'indicatore iC04 della LM81 è disponibile soltanto per gli anni 2015 e 2016 e non è indicativo perché il campione di studenti risulta essere piccolo (4 nel 2015 e 6 nel 2016).

L'indicatore iC10 della LM52 negli anni 2014-2016 si è attestato su un valore di molto superiore alla media nazionale e geografica (è raddoppiato tra il 2014 e il 2015, stabilizzandosi su un valore di 100,9‰ (rispetto al 72,9‰ la media geografica).

L'indicatore iC10 per la LM81 è disponibile al 2016 con un valore di 138,9‰ che corrisponde a circa il quadruplo della media di area geografica.

L'indicatore iC11 è disponibile solo per il 2016 e per la classe LM52 con il valore di 200‰ in linea con l'indicatore di area geografica (104‰) e di poco inferiore al dato nazionale (274‰).

In relazione all'indicatore iC12, tranne nell'anno 2015 - con un valore del 57,1% - esso risulta nullo per entrambe le classi di laurea. Questa situazione rappresenta una criticità, ma va sottolineato l'altro numero di studenti stranieri provenienti da triennali italiana e quindi già immatricolati in Italia.

Il corso di laurea si caratterizza per un ottimo dato relativo all'internazionalizzazione (iC10-11-12) e ciò rispecchia le politiche adottate volte a favorire un apprendimento di respiro internazionale: laurea con doppio titolo, mobilità ERASMUS per studio e Traineeship e tirocini (una significativa % di iscritti negli ultimi due anni è risultata vincitrice di tirocini MAECI-CRUI).

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda l'indicatore iC04:

CLASSE LM52

2015: 45,7%

2016: 43,8%

Il valore del 2016 (43,8%) non è in linea con le medie "Area Geografica" (46,2%) e "Atenei" (45,8%).

CLASSE LM81

2015: 50,0%

2016: 33,3%

2016: media "Area Geografica" (59,5%) e "Atenei" 54,6%

Per quanto riguarda l'indicatore iC10, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Per quanto riguarda l'indicatore iC11 per LM52, il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Si precisa che la media "Area Geografica" nel 2016 è pari a 194,0‰.

Per quanto riguarda l'indicatore iC11 per LM81, nel triennio di riferimento il dato risulta pari a 0,0‰. Nel 2016 anche il dato relativo alla media "Area Geografica" e "Atenei" è pari a 0,0‰.

Per l'indicatore iC12, si precisa che il valore 57,1‰ (2015) è da attribuire alla LM52. La LM81 presenta nel triennio tutti valori pari a 0,0‰. Per la LM52, nel 2016, la media "Area Geografica" è pari a 92,5‰ e la media "Atenei" è 72,7‰. Per la LM81, nel 2016, la media "Area Geografica" è pari a 257,9‰ e la media "Atenei" è 180,6‰.

RAGGRUPPAMENTO: REGOLARITA' DELLE CARRIERE DEGLI STUDENTI

INDICATORI

iC01 "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s."

iC02 "Percentuale di laureati (L;LM) entro la durata normale del corso"

iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da conseguire"

iC14 "Percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio"

iC15 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno"

iC15BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC16 "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno"



iC16BIS "Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno"

iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano entro un anno entro la durata normale del corso nello stesso corso di studio"

iC21 "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al secondo anno"

iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso"

iC23 "Percentuale di immatricolati (L; LM) che proseguono la carriera al secondo anno in differenti CdS dell'Ateneo"

IC24 "Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Indicatore iC01 per LM52: è aumentato da 40% a 50,8% dal 2015 al 2016 (ma è ancora inferiore alla media nazionale e di area geografica).

Per la LM81 si registra una piccola diminuzione e anche in questo caso il dato è inferiore alle medie.

Rimane critico l'indicatore iC02 che al 2016 risulta diminuito rispetto al 2015 attestandosi al 23,8% (circa la metà della media per area geografica).

Dunque il basso valore dell'indicatore iC02 può essere imputato alle attività previste al secondo anno (stage, tirocini, tesi).

Gli studenti conseguono al primo anno una percentuale di CFU in media con l'area geografica (indicatore iC13)

Per quanto riguarda l'indicatore iC14: nel 2016 è pari al 92% (LM52) e al 100% (LM81). Si veda anche iC21-22.

Per quanto riguarda l'indicatore iC17, la percentuale è più bassa delle medie, regionale e nazionale.

Negativo appare l'indicatore del tasso di abbandoni (iC24) che è raddoppiato tra il 2015 e il 2016.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

Circa la regolarità degli studenti si registra una buona produttività in CFU alla fine del primo anno e nel proseguire nel corso di studi al secondo anno. Si rileva una criticità sulla percentuale di laureati entro la durata normale del corso sicuramente legata alle attività internazionali offerte agli studenti del secondo anno. La presenza di studenti lavoratori potrebbe essere la causa degli abbandoni. L'azione correttiva intrapresa è quella di supportare lo studio online.

COMMENTO DEL NUCLEO

Indicatore iC01: il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Indicatore iC02 per LM52: il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR.

Indicatore iC02 per LM81: non è stato commentato.

2014: 0,0%

2015: 100% (riferito ad un solo studente)

2016: 0,0%.

Per quanto riguarda l'indicatore iC13, per la classe LM52 il valore (63,9%) nel 2016 si discosta in negativo dalla media "Area Geografica" (67,1%) di 3,5 punti percentuali e di 10 punti percentuali per la media "Atenei" (73,7%); per la classe LM81 il valore (60,0%) nel 2016 rimane stabile rispetto al 2015 ma si discosta in negativo dalla media "Area Geografica" (71,9%) di 11,9 punti percentuali e di 14 punti percentuali per la media "Atenei" (74,0%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC14: il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR. L'indicatore iC15 non è stato commentato.

CLASSE LM52

2015: 77,1%

2016: 81,5%.

Il valore del 2016, aumentato rispetto al 2015, è superiore alla media "Area Geografica" (79,9%) e inferiore alla media "Atenei" (87,6%).

CLASSE LM81

2015: 75,0%



2016: 83,3%.

2016: media "Area Geografica" (86%) e "Atenei" (83,7%)

Il valore del 2016, aumentato rispetto al 2015, è inferiore alla media "Area Geografica" e in linea con la media "Atenei".

L'indicatore iC15BIS non è stato commentato.

CLASSE LM52

2015: 77,1%

2016: 81,5%.

Il valore del 2016, aumentato rispetto al 2015, è superiore alla media "Area Geografica" (78,2%) e inferiore alla media "Atenei" (87,0%).

CLASSE LM81

2015: 75,0%

2016: 83,3%.

Il valore del 2016, aumentato rispetto al 2015, è inferiore alla media "Area Geografica" (86,0%) e in linea con la media "Atenei" (83,7%).

L'indicatore iC16 non è stato commentato.

CLASSE LM52

2015: 40,0%

2016: 59,3%.

Il valore del 2016, aumentato rispetto al 2015, è superiore alla media "Area Geografica" (53,9%) e inferiore alla media "Atenei" (65,4%).

CLASSE LM81

2015: 50,0%

2016: 33,3%.

Il valore del 2016, diminuito rispetto al 2015, è inferiore alla media "Area Geografica" (68,2%) e "Atenei" (62,7%).

L'indicatore iC16BIS non è stato commentato.

CLASSE LM52

2015: 40,0%

2016: 59,3%.

Il valore del 2016, aumentato rispetto al 2015, è superiore alla media "Area Geografica" (51,7%) e inferiore alla media "Atenei" (64,5%).

CLASSE LM81

2015: 50,0%

2016: 33,3%.

Il valore del 2016, diminuito rispetto al 2015, è inferiore alla media "Area Geografica" (68,2%) e "Atenei" (62,7%).

Indicatore iC17: il commento del CdS risulta coerente con gli indicatori ANVUR per quanto riguarda la LM52, per la quale non è stato commentato il lieve aumento registrato nel 2016 (63,0%) rispetto al 2015 (62,5%).

Non è stato commentato il valore della LM81 che risulta essere 0,0% nel triennio e 0,0% anche per quanto riguarda le medie "Area Geografica" e "Atenei".

Per quanto riguarda l'indicatore iC21, i valori nel 2016 per entrambe le classi sono pressoché in linea con l'indicatore iC14.

Per quanto riguarda l'indicatore iC22,

- la LM52 registra nel 2016 una percentuale del 42,9% a fronte del 48,1% del 2015 e se rapportato alla media "Area Geografica" e media "Atenei" vi è uno scostamento rispettivamente di 2 punti percentuali e di 10 punti percentuali
- la LM81 nel 2016 registra una percentuale del 50,0% a fronte del 0,0% del 2015. Il valore nel 2016 risulta essere più alto della media "Area Geografica" (37,1%) e più basso della media "Atenei" (54,4%).

L'indicatore iC23 non è stato commentato.

CLASSE LM52

2015: 0,0%

2016: 3,7%.



Il valore del 2016, aumentato rispetto al 2015, è superiore alla media "Area Geografica" (3,5%) e "Atenei" (1,3%).

CLASSE LM81

2015: 0,0%

2016: 0,0%.

2016: media "Area Geografica" (1,1%) e "Atenei" (1,2%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC24, il commento del CdS è coerente con gli indicatori ANVUR per la LM52.

Per la LM81, non commentata, i dati sono pari a 0,0% nel triennio di riferimento e anche per le medie "Area Geografica" e "Atenei".

RAGGRUPPAMENTO: SODDISFAZIONE DEI LAUREATI

INDICATORI

iC18 "Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio"

iC25 "Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Per quanto riguarda l'indicatore iC18, si rileva un'alta soddisfazione degli studenti:

2016: 100%

2017: 92,3%.

Questi dati superano di gran lunga le medie nazionali.

Per quanto riguarda l'indicatore iC25, gli stessi studenti si dichiarano soddisfatti del corso di laurea al 100% in entrambi gli anni. Questi dati superano di gran lunga le medie nazionali.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

La soddisfazione degli studenti frequentati è molto alta (iC18-25).

COMMENTO DEL NUCLEO

Per quanto riguarda l'indicatore iC18, il commento del CdS è coerente con gli indicatori ANVUR. Le medie 2017 "Area Geografica" (72,4%) e "Atenei" (66,5%) risultano molto più basse.

Per quanto riguarda l'indicatore iC25, il commento del CdS è coerente con gli indicatori ANVUR. Le medie 2017 "Area Geografica" (89,4%) e "Atenei" (87,5%) risultano molto più basse.

RAGGRUPPAMENTO: OCCUPABILITA' DEI LAUREATI

INDICATORI

iC07 "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC07BIS "Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC07TER "Percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

iC26 "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - Laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa o di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"



iC26BIS "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) - laureati che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto, o di svolgere attività di formazione retribuita (esempio: dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)"

iC26TER "Percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo (LM) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere una attività lavorativa e regolamentata da un contratto."

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

Il dato dell'indicatore iC07 (studenti occupati entro tre anni) è superiore al 60%.

Va considerato che il tipo di laurea si presta anche ad attività di volontariato internazionale, non contemplate da AlmaLaurea, propedeutico all'avvio delle carriere. Si sottolinea che i neo-laureati dell'Ateneo rivestono posizioni contrattuali in cooperazione internazionale la cui durata oscilla da 15 giorni ad anni. Inoltre, i dati relativi agli studenti stranieri che tornano nel loro paese di origine non sono disponibili.

Peggior è il dato ad un anno, pari al 40% (iC24), ma con un miglioramento del 10% dal 2016 al 2017. Va considerato che il tipo di laurea si presta anche ad attività volontariato internazionale, non contemplate da AlmaLaurea, propedeutico all'avvio delle carriere. Si sottolinea che i nostri neo-laureati rivestono posizioni contrattuali in cooperazione internazionale la cui durata oscilla da 15 giorni ad anni. Inoltre, i dati relativi agli studenti stranieri che tornano nel loro paese di origine non sono disponibili.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

L'occupabilità a tre anni è in media (iC07-26) e soddisfacente anche in considerazione della particolarità del corso (lavoro volontario, presenza di stranieri).

COMMENTO DEL NUCLEO

Gli indicatori di seguito riportati nelle schede degli indicatori ANVUR non sono suddivisi nelle due classi LM52 e LM81.

Per quanto riguarda l'indicatore iC07:

2015: 93,3%

2016: 80,0%

2017: 62,5%.

Il valore del 2017, diminuito rispetto al biennio precedente, è inferiore alla media "Area Geografica" (72,6%) e "Atenei" (76,4%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC07BIS, non è stato commentato.

2015: 93,3%

2016: 70,0%

2017: 56,3%.

Il valore del 2017, diminuito rispetto biennio precedente, è inferiore alla media "Area Geografica" (68,8%) e "Atenei" (72,8%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC07TER, non è stato commentato.

2015: 100,0%

2016: 73,7%

2017: 64,3%.

Il valore del 2017, diminuito rispetto biennio precedente, è inferiore alla media "Area Geografica" (72,5%) e "Atenei" (75,9%).

In riferimento al testo "Peggior è il dato ad una anno, pari al 40% (iC24)...", il "(iC24)" è da intendersi "(iC26)".

Per quanto riguarda l'indicatore iC26:

2015: 41,2%

2016: 30,0%

2017: 40,0%.

Il valore del 2017, aumentato rispetto al 2016, è inferiore alla media "Area Geografica" (45,9%) e "Atenei" (50,9%).



Per quanto riguarda l'indicatore iC26BIS, non è stato commentato.

2015: 35,3%

2016: 30,0%

2017: 30,0%.

Il valore del 2017 è invariato rispetto al 2016, ma è inferiore alla media "Area Geografica" (41,2%) e "Atenei" (46,9%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC26TER, non è stato commentato.

2015: 35,3%

2016: 50,0%

2017: 33,3%.

Il valore del 2017 è diminuito rispetto al 2016 ed è inferiore alla media "Area Geografica" (48,0%) e "Atenei" (53,3%).

RAGGRUPPAMENTO: CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

INDICATORI

iC05 "Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e di tipo b)"

iC08 "Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono ai ruoli scientifico disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM) di cui sono docenti di riferimento".

iC19 "Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata"

iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)"

iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

SINTESI AUTOVALUTAZIONE DEL CDS

L'indicatore iC05 ha un valore basso ed inferiore alla media. Va considerato che l'indicatore potrebbe essere più significativo se calcolato su tutti gli iscritti (si veda indicatore iC02).

Con riferimento all'indicatore iC08 la percentuale di 83,3% mostra una adeguatezza dei docenti di ruolo rispetto agli SSD di base e caratterizzanti (anche tenuto conto dell'interdisciplinarietà del corso).

Rimane eccellente negli anni la qualità della ricerca dei docenti con un valore iC09 pari 1,1 decisamente maggiore rispetto alla soglia 0,8.

L'indicatore iC19 nel 2017 è pari al 93,3% (doppio rispetto alle medie).

La consistenza e qualificazione dei docenti (iC27-28) il corso di laurea è allineato con le medie.

ESTRATTO DAL COMMENTO FINALE DEL CDS

La qualificazione del corpo docente si caratterizza per una eccellente qualità della ricerca. Il rapporto tra docenti e studenti è buono se calcolato su tutti gli iscritti.

COMMENTO DEL NUCLEO

Nel 2016 il valore dell'indicatore iC05 è pari a 4,4, diminuito rispetto al 2015 (4,9). Le medie "Area Geografica" (7,1) e "Atenei" (6,9) sono superiori a tale valore.

Il valore dell'indicatore iC08 nel 2017 è inferiore alla media "Area Geografica" (96,3%) e alla media "Atenei" (92,7%).

Il valore dell'indicatore iC09 nel 2017 (1,1) risulta essere più alto della media "Area Geografica" e "Atenei" pari a 1.

Per quanto riguarda l'indicatore iC19, rispetto al 2016 (90,3%) il dato del 2017 (93,3%) è aumentato.

La media "Area Geografica" è pari a 57,9% e la media "Atenei" è pari a 64,2%.

L'indicatore iC27 nel 2016 (14,1) è diminuito rispetto al 2015 (20,1).

L'indicatore iC28 nel 2016 (9,7) è diminuito rispetto al 2015 (13,0).



Punti di forza riscontrati

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, in entrambe le classi del CdS, la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari (indicatore iC10) presenta valori nel 2016 molto superiori alla media "Area Geografica" e alla media "Atenei". Si rileva che la classe LM81 nel 2016 risulta avere un valore di 138,9‰ rispetto all'anno 2015 (0,0‰).

Per quanto riguarda la regolarità delle carriere, gli indicatori iC13, iC16, iC16BIS, iC21 relativi alla classe LM52 risultano aumentati nel 2016 di almeno 9/10 punti rispetto all'anno precedente. I predetti indicatori riguardano i CFU conseguiti, gli studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio, ecc.

La percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (indicatore iC26) risulta in aumento nel 2017 (40,0%) rispetto al 2016 (30,0%), anche se i valori del numeratore (4) e del denominatore (10) sono esigui.

Punti di debolezza riscontrati

La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (indicatore iC02) ha subito una diminuzione nel 2016 rispetto al 2015 in entrambe le classi del CdS.

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo (indicatore iC07), è diminuita nel 2017 (62,5%) rispetto al 2016 (80,0%). La diminuzione si riscontra anche con l'indicatore iC26TER (2016:50,0%; 2017: 33,3%) che riguarda la percentuale di laureati occupati ad un anno dal titolo non impegnati in formazione non retribuita.

La percentuale di abbandoni del CdS (indicatore iC24 – Classe LM52) è aumentata nel 2016 (25,9%) rispetto al 2015 (12,5%).

Osservazioni del Nucleo

Per quanto riguarda l'indicatore iC00d "Iscritti": gli iscritti della LM81 risultano in aumento rispetto all'anno 2015 seppure i numeri restino molto esigui rispetto alla LM52, che, invece presenta una diminuzione nel 2016 rispetto al 2015.

CLASSE LM52

2015: 88

2016: 84

CLASSE LM81

2015: 6

2016: 13.

In merito all'aumento della percentuale di abbandono, si evince che la causa potrebbe essere la presenza di studenti lavoratori e l'azione correttiva consiste nel supporto allo studio on line.

In merito a quanto evidenziato dal CdS circa il fatto che il tipo di laurea si presta anche ad attività di volontariato internazionale, non contemplate da AlmaLaurea, propedeutiche all'avvio delle carriere, il NdV evidenzia che l'occupabilità di un CdS deve essere finalizzata al raggiungimento di esiti occupazionali che prevedano un'attività lavorativa retribuita. L'indicatore iC07 fornito dall'ANVUR induce ad alzare un segnale di allarme, anche se il CdS afferma che non sono disponibili i dati relativi agli studenti stranieri che tornano nel loro paese di origine.

Il Nucleo evidenzia, inoltre, quale dato da monitorare la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso.



CORSO DI STUDIO: LAUREA MAGISTRALE IN TRADUZIONE E INTERPRETARIATO PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA (TRIN)

QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO

Quesiti e risposte del Cds

1. Elencare in modo sintetico e per punti i processi che hanno subito mutamenti per effetto del precedente "Riesame interno".

Come da indicazioni dell'ufficio di Supporto al Presidio (mail del 16 luglio 2018), la sezione non può essere compilata in quanto il CdS è di recente istituzione.

2. Elencare in modo sintetico e per punti le attività collegiali dedicate al monitoraggio dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti e alla verifica della loro coerenza con gli obiettivi formativi, in quali date/periodi sono state svolte e in quali documenti del CdS vengono rendicontate.

In data 7 novembre 2017, in occasione del primo Consiglio di Corso, sono stati monitorati i risultati dei test d'ingresso e formulate alcune proposte riguardo 1) il recupero delle lacune per quel che concerne la competenza nella lingua italiana da parte degli studenti stranieri, e 2) la promozione e organizzazione di seminari e laboratori con esperti e docenti esterni nell'ambito della traduzione. In data 27 febbraio 2018, nel Consiglio di Corso si è concretizzata la pianificazione delle attività seminariali e laboratoriali con eminenti ospiti esterni anche internazionali del mondo della traduzione. Si è dato poi corso all'allargamento del Comitato di Indirizzo con un membro internazionale. In occasione della riunione del CdS in forma telematica (25-29 aprile) sono stati coordinati i programmi degli insegnamenti dell'anno venturo al fine di una maggiore coesione.

3. Elencare in modo sintetico e per punti le azioni intraprese in seguito all'analisi e alla discussione dei risultati dei Questionari per la rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando in quali documenti del CdS vengono rendicontate. Elencare gli eventi/occasioni in cui i risultati della rilevazione e le azioni conseguentemente intraprese per il miglioramento continuo del percorso formativo sono state comunicate agli studenti, specificando la modalità.

Come da indicazioni dell'ufficio di Supporto al Presidio (mail del 16 luglio 2018), la sezione non può essere compilata in quanto il CdS è di recente istituzione.

4. Elencare in modo sintetico e per punti le modalità con cui il CdS interloquisce con la Commissione Paritetica docenti-studenti (CPds), fornendo le evidenze documentali da cui emergono tali collegamenti. Indicare, per ogni osservazione formulata dalla CPds, se essa ha avuto una ricaduta e quale ricaduta, fornendo eventualmente l'indicazione dell'evidenza documentale.

Il CdS non è stato coinvolto nelle attività della Paritetica ma si ripropone nel prossimo consiglio utile di chiedere un'audizione per discutere delle varie criticità emerse e dei punti di forza del corso.

5. Elencare per punti gli strumenti messi a disposizione dal CdS (se esistenti) per permettere a studenti, docenti e altro personale di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Elencare (se esistenti) le procedure di cui dispone il CdS per gestire eventuali reclami degli studenti, specificando quale tipo di accessibilità ha ogni procedura.

In occasione della redazione della prima scheda SUA del CdS, il Consiglio di Corso ha reso noto che intende pianificare attività di consultazione con le rappresentanze studentesche, e il Comitato di Indirizzo delle parti sociali, secondo il seguente calendario: 2 incontri annuali pubblici (1 a semestre) con il corpo studentesco e i relativi rappresentanti, per discutere dell'andamento del corso, e analizzare punti forza e criticità; 2 consultazioni annuali (1 a semestre) con il Comitato di Indirizzo per illustrare le



attività implementate per il miglioramento della AQ, e ricevere riscontri e feedback da sottoporre al Consiglio di Corso.

6. Per ogni azione correttiva intrapresa, specificare il responsabile, l'indicatore o gli indicatori che misurano il raggiungimento degli obiettivi e la tempistica di verifica.

La sezione non può essere compilata in quanto il corso è di recente istituzione.

7. Ulteriori osservazioni.

-

OSSERVAZIONI DEL NUCLEO

Al quesito 1, il CdS TRIN non può commentare i processi dell'anno precedente in quanto è un corso di nuova istituzione.

Al quesito 2, vengono riportate le date delle sedute del CdS e le relative azioni intraprese relative a: test d'ingresso, recupero delle lacune, promozione e organizzazione e pianificazione di seminari e laboratori con esperti esterni della traduzione, integrazione del Comitato di Controllo con un membro internazionale, per una maggiore coesione il coordinamento dei programmi degli insegnamenti per l'anno venturo.

Al quesito 3, il CdS non ha potuto commentare i risultati dell'opinione degli studenti 2016-2017 in quanto il CdS ha avuto inizio dall'a.a.2017-2018.

Al quesito 4, non c'è stata ancora alcuna interazione con la CPds. Il CdS si ripropone di chiedere un'audizione per una discussione delle criticità emerse e dei punti di forza.

Al quesito 5, il CdS descrive le tempistiche per una serie di incontri e le relative già pianificate in merito alle attività di consultazione con le rappresentanze studentesche e il Comitato di Indirizzo.

Al quesito 6, il CdS non commenta in quanto di recente istituzione.

La Scheda di Monitoraggio Annuale non è stata compilata in quanto il corso TRIN ha avuto inizio dall'a.a. 2017-2018 e nella scheda SUA-CdS del corso non sono ancora presenti i dati degli indicatori ANVUR.

ANALISI INDICATORI ANVUR

Il CdS ha evidenziato che, essendo il TRIN di nuova istituzione nell'a.a. 2017-2018, non è disponibile quasi nessuno degli indicatori ANVUR di monitoraggio annuale e non è quindi stato possibile farne un'analisi.

Punti di forza riscontrati

In merito al punto di debolezza sotto riportato (lacune degli studenti in merito alla conoscenza della lingua italiana), il CdS ha proposto l'organizzazione di seminari e laboratori con esperti e docenti esterni nell'ambito della traduzione.

È stata messa in campo la pianificazione di attività di consultazione con le rappresentanze studentesche e il Comitato di Indirizzo.

Punti di debolezza riscontrati

Criticità: si rilevano anche in questo nuovo Corso di studio le criticità già emerse negli altri Corsi relative alle lacune degli studenti stranieri in merito alla conoscenza della lingua italiana.



Osservazioni del Nucleo

Per questo Corso il Nucleo non può esprimere ancora un parere esaustivo in quanto di nuova istituzione, infatti, ha avuto inizio a partire dall'a.a. 2017-2018. Si apprezzano le azioni messe in campo relative alle interazioni con la CPDs, il Comitato di Indirizzo e con le rappresentanze studentesche. Data la natura del CdS risulta importante l'organizzazione di seminari e laboratori con esperti esterni anche internazionali del mondo della traduzione.

Il Nucleo raccomanda di porre attenzione all'aspetto, già emerso in altri corsi di studio dell'Ateneo, delle lacune degli studenti stranieri in merito alla conoscenza della lingua italiana, visto che si tratta di un corso di laurea magistrale che non può prevedere debiti formativi.



3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

Presso l'Università per Stranieri di Perugia è istituito un unico Dipartimento, Dipartimento di Scienze Umane e Sociali (DSUS). Il Dipartimento ha definito gli indirizzi strategici e le politiche dipartimentali per la qualità della Ricerca e della Terza Missione, in linea con le strategie e le politiche definite dall'Ateneo, attraverso un apposito documento programmatico approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 14 novembre 2016, il "[Piano Triennale di Dipartimento 2017-2019](#)".

Nel Piano sono individuate una serie di azioni finalizzate al macro obiettivo di *"Imprimere un deciso impulso alle attività di ricerca scientifica, favorendo progetti di tipo multi- e inter-disciplinare, in coerenza con gli orientamenti dei programmi nazionali ed internazionali per la ricerca, che configurino linee convergenti e coese nella produzione scientifica dipartimentale e potenzino la capacità di attrarre fondi esterni"*; per quanto concerne la Terza Missione, il Piano individua per il triennio di riferimenti i seguenti obiettivi *"Ottimizzare i canali informativi e divulgativi delle attività svolte dal Dipartimento"*; *"Potenziare le attività di formazione continua"*; *"Razionalizzare le iniziative di terza missione dei docenti del Dipartimento"*.

Ad oggi non risulta formalizzato un monitoraggio sull'attuazione del Piano che consenta di valutare il raggiungimento e lo stato di avanzamento dei predetti obiettivi.

Il Nucleo di Valutazione sottolinea la significativa mancanza di strategie e monitoraggio sulla Ricerca che possano essere considerate coerenti con il processo di AQ. In particolare, per quanto attiene al monitoraggio della ricerca e della terza missione svolto a livello Dipartimentale, si rammenta che il NdV ha già preso in esame la scheda SUA-RD relativa al triennio 2011-2014 nella Relazione annuale 2016 e che, nella Relazione annuale 2017, pur essendo fermi come adempimento formale alla sola SUA RD richiesta da ANVUR, tra le Raccomandazioni e Suggerimenti ha riportato l'auspicio che *"le azioni di monitoraggio (Report n. 1 "Informativa sulle attività della Ricerca" del Dipartimento di Scienze Umane e Sociali - 22.12.2016) diventino sempre più sistematiche e costanti con una periodicità fissa e che portino a compimento, anche attraverso la messa in funzione di IRIS (il software specifico già acquisito per la raccolta dei dati e analisi dei prodotti della ricerca), gli obiettivi previsti dal Piano Strategico di Ateneo e programmati dal Dipartimento nel triennio 2017-2019, per la valutazione interna dei prodotti della ricerca anche in previsione della valutazione della Scheda SUA-RD per la quale è necessario un continuo aggiornamento della pagina personale CINECA di docenti e ricercatori."*

Nella Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo 2017 il NdV ha ulteriormente raccomandato che le politiche di Assicurazione della Qualità (AQ) siano attive nel campo della ricerca *"monitorando costantemente da un lato la produttività scientifica sia in termini quantitativi che qualitativi, dall'altro il miglioramento dell'ambiente di ricerca e degli indicatori considerati strategici dall'Ateneo"*.

A tale riguardo il NdV osserva che:

- dalla lettura dei verbali del Presidio della Qualità (riunioni del 12/04/2018 e del 23/05/2018) si evince che il Delegato del Rettore per la Ricerca ha avviato in vista della prossima VQR un monitoraggio sulla ricerca, realizzato dal Servizio Ricerca e Alta Formazione, del quale ha trasmesso i risultati, unitamente ad un proprio sintetico report nel quale sono evidenziate le potenziali criticità, al Rettore, al Direttore di Dipartimento e al Presidio della Qualità. Gli esiti di tale attività di monitoraggio non sono stati comunicati al NdV;
- a partire dal 16 luglio 2018, è operativo e accessibile l'Archivio istituzionale dei prodotti della ricerca Exquirete, gestito tramite la piattaforma IRIS. Dei complessi aspetti organizzativi, tecnici e normativi connessi all'implementazione di IRIS si è occupato un apposito gruppo di lavoro, composto dai delegati del Rettore per la Ricerca e per l'Innovazione tecnologica nei processi di gestione dell'Università e da personale tecnico-amministrativo operante nel settore della ricerca e di quello bibliotecario. Il giorno 6 dicembre 2017 ha avuto luogo un incontro informativo rivolto ai docenti, organizzato congiuntamente dal PQ e dal Delegato del Rettore per la Ricerca, riguardante le attività in fieri per l'adozione e la messa a regime di IRIS. Dalla lettura del successivo verbale del PQ si evince che la partecipazione all'incontro è stata piuttosto scarsa, nonostante la scelta di un orario coincidente con un intervallo tra le lezioni del mattino e quelle pomeridiane, dell'incontro è stato



redatto un verbale, pubblicato nella pagina web del PQ - sezione "Attività formative" (come emerge dai verbali del PQ del 08/11/2017; 29/11/2017; 15/01/2018).

Ai fini dell'utilizzo di Exquirete sono state redatte apposite "Linee-guida per il deposito e la pubblicazione dei prodotti della ricerca nell'Archivio istituzionale dell'Università per Stranieri di Perugia" (emanate con D.R. n. 226 del 29/06/2018) ed è stata organizzata un'attività formativa rivolta sia al personale docente, sia al personale TA coinvolto. L'archivio istituzionale Exquirete risulta essere in uso ed è accessibile e consultabile al link <https://ricerca.unistrapg.it> ma ad oggi non si hanno informazioni né sul corretto funzionamento a regime, né sugli effettivi miglioramenti che il sistema dovrebbe apportare;

- non risulta ad oggi essere stato recepito il suggerimento formulato dal NdV nella Relazione annuale 2017, con riferimento al sistema di AQ a livello di Ateneo, in particolare, all'integrazione della composizione del Presidio della Qualità con i delegati del Rettore nell'ambito della Ricerca e della Terza Missione e nonostante il Presidio della Qualità abbia portato all'attenzione del Rettore e del Direttore Generale l'opportunità di integrare la propria composizione con il Delegato per la Ricerca, come risultante dal verbale dell'8/11/2017 nel quale è riportato che *"con riguardo alla necessità di integrare nel PQ un referente per la ricerca e ai colloqui intercorsi in merito con il Rettore e il Direttore Generale, già riportati nel verbale del 26/10 u.s., il Responsabile riporta che la Delegata del Rettore per la Ricerca, consultata su mandato del Rettore, ha espresso la propria impossibilità a far parte del PQ, dati i numerosi impegni istituzionali che la vedono impegnata anche nella sua funzione di Presidente di CdS, pur confermando la propria disponibilità a collaborare dall'esterno ogni qualvolta ce ne sia bisogno."*

Relativamente agli indicatori ANVUR riportati nella scheda di Ateneo (dati aggiornati al 30/06/2018), in particolare per quanto riguarda il Gruppo C – Indicatori di qualità della ricerca e dell'ambiente di ricerca (DM 987/2016, allegato E), si rileva che:

- l'ia_C_2 "l'Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R + X medio di Ateneo)", invariato nel 2015 rispetto al 2014 (1,8), nel 2016 è salito a 2,1 pur rimanendo ancora collocato al di sotto della media Atenei (2,77) e di Area Geografica (2,72).
Si rammenta che nell'ambito della Programmazione Triennale (PRO3) 2016-2018 di cui al DM 635/2016, il "D_1_1- Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)" è uno dei due indicatori, scelti dall'Ateneo, che concorrono alla determinazione del 20% della quota premiale dell'FFO, assegnata secondo il Criterio della "Valorizzazione dell'autonomia responsabile" (si veda la [Relazione](#) del NdV di accompagnamento al Bilancio consuntivo 2017); come più dettagliatamente illustrato di seguito, l'andamento dell'indicatore D.1.1. rilevato ai fini dell'assegnazione dell'FFO 2018 ha evidenziato una diminuzione dello stesso rispetto al valore rilevato dal MIUR ai fini dell'FFO 2017, anche tenuto conto del fatto che l'Ateneo non risulta ricompreso nell'Elenco dei dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza".

L'assegnazione dell'FFO 2018 è stata formalizzata dal MIUR con D.M. 587/2018, 8 agosto 2018. Per quanto concerne l'Università per Stranieri di Perugia, nel complesso si può evidenziare che la diminuzione della quota base, prevista dalla normativa vigente, non è stata compensata dall'aumento della quota premiale.

La quota premiale infatti, a fronte di un aumento delle risorse distribuite, ha registrato una leggera diminuzione rispetto al FFO 2017 del peso dell'Ateneo rispetto al sistema universitario (% quota premiale: 0,14 nel 2017 e 0,13 nel 2018) in relazione alle politiche di reclutamento (% Politiche reclutamento Personale VQR 2015 – 2017: 0,14 nel 2017 e 0,13 nel 2018) e alla valorizzazione dell'autonomia responsabile (% Valorizzazione dell'autonomia responsabile - Obiettivo D programmazione 2016-2018: 0,24 nel 2017 e 0,22 nel 2018).

In particolare, il risultato complessivo di quest'ultimo criterio, quello dell'autonomia responsabile ($\Delta+\epsilon$), è invariato per l'Ateneo rispetto all'anno precedente, in virtù di un miglioramento dell'Indicatore *D_3_1* (proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso) e di una diminuzione dell'indicatore *D_1_1* - *Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)* (ALL. SEZ_RIC_1).



- l'IA_C_3 "Percentuale degli iscritti al primo anno dei corsi di dottorato che si sono laureati in altro Ateneo" mostra un andamento altalenante: è, infatti, gravemente calato nel 2016 (44,4%) rispetto al 2015 (75%) pur assumendo un valore superiore a quello del 2014 (37,5%). Si osserva che il valore 2016 è in linea con la Media Atenei (44,21%) e di Area Geografica (44,41%).

Nella Relazione annuale 2017 il NdV ha fatto le seguenti osservazioni in merito ai risultati della VQR 2011-2014:

"L'Università per Stranieri di Perugia ha partecipato alla procedura di Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2011-2014 promossa dall'ANVUR, i cui esiti sono stati trasmessi al MIUR a metà dicembre 2016 dall'ANVUR stessa. In base al DM 29 dicembre 2016 n. 998, i risultati della VQR rientrano tra i criteri di ripartizione della quota premiale del FFO per il 2016."

"L'Università per Stranieri di Perugia ha ottenuto una quota premiale del FFO 2016 pari ad € 2.083.539, che è costituita in larga parte dagli esiti della VQR (€ 941.018) con un apprezzabile aumento rispetto agli importi assegnati allo stesso fine negli anni precedenti. L'Ateneo ha conferito complessivamente n. 110 prodotti su n. 112 attesi con una percentuale di prodotti mancanti pari a 1,8%, in netta diminuzione rispetto al precedente esercizio di valutazione VQR 2004-2010: n. 157 prodotti attesi, n. 133 prodotti conferiti, percentuale di prodotti mancanti 15,3%".

Il rapporto finale sulla Valutazione della Qualità della Ricerca 2011-2014 è stato pubblicato da ANVUR con data 21 febbraio 2017. I risultati della VQR 2011-2014 dell'Università per Stranieri di Perugia sono stati oggetto di un incontro di presentazione organizzato dal Delegato del Rettore per la Ricerca, con il supporto del Servizio Ricerca e Alta Formazione, tenutosi presso l'Ateneo il giorno 22 marzo 2017, in occasione del quale è stata fornita una dettagliata analisi dei risultati stessi. Il [materiale](#) presentato durante l'incontro è pubblicato nel sito web di Ateneo, pagina del PQ – sezione attività formative.

Dalla lettura del Rapporto finale sulla VQR 2011-2014 si osserva quanto segue:

- dal confronto tra prodotti conferiti e prodotti attesi risultano due prodotti mancanti e una percentuale dei prodotti conferiti sui prodotti attesi in media del 98,21, superiore a quella media delle università. Tali risultati si configurano come significativamente migliorativi rispetto a quelli del precedente esercizio di valutazione 2004-2010, nel cui Rapporto finale, pubblicato da ANVUR con data 30 giugno 2013, risultavano sedici prodotti mancanti e una percentuale di prodotti mancanti sui prodotti attesi (12,80%) superiore alla media delle università (4,68%), come pure la percentuale dei prodotti penalizzati sui prodotti conferiti (0,92% contro una media del 0,89%);
- l'indicatore "Totale finanziamenti da bandi competitivi/# addetti" (tabella 55.3) evidenzia una capacità di attrarre fondi concentrata nelle aree 10 e 14, che sono quelle con il numero maggiore di addetti valutati;
- in merito alla valutazione della politica di reclutamento, è riportato il rapporto tra il voto medio degli addetti assunti o promossi (Addetti in Mobilità, AM) nell'Università per Stranieri di PERUGIA nel quadriennio della VQR e il voto medio di tutti gli AM dell'area, con la specificazione che se il rapporto è maggiore di uno, la struttura ha assunto o promosso in media soggetti con una produzione scientifica VQR migliore della media di Area dei soggetti in mobilità. La tabella inserita nel Rapporto include i risultati di due sole aree (10/Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche e 14/Scienze politiche e sociali) – per questioni di privacy non sono infatti incluse nella tabella le aree con meno di 5 prodotti attesi; l'R riferito all'istituzione (esclusi gli addetti in mobilità) è pari a 1,71 per l'area 10/Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche e 0,98, quindi inferiore a 1, per l'area 14/Scienze politiche e sociali;
- il confronto tra VQR1 e VQR2 evidenzia che l'Università per Stranieri di Perugia è migliorata in 5 aree (10/Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche, 11a/Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche, 12/Scienze giuridiche, 13/Scienze economiche e statistiche e 14/Scienze politiche e sociali) e rimasta stabile in due (8b/Ingegneria civile e 9/Ingegneria industriale e dell'informazione);
- nella tabella 55.6 il valore di IRFS (indicatore finale di struttura) è superiore alla quota di prodotti attesi, il che significa che l'ateneo ha "un peso quali-quantitativo sensibilmente superiore alla quota di prodotti attesi";



- la tabella 55.7 riguardante la produzione scientifica dipartimentale, evidenzia valori di R e X con una variabilità significativa e che in tre aree su cinque (10/Scienze dell'antichità, filologico letterarie e storico-artistiche, 11a/Scienze storiche, filosofiche e pedagogiche e 13/Scienze economiche e statistiche) presenta valori inferiori a 1, quindi negativi;
Rispetto all'analisi svolta dall'Ateneo sui risultati VQR il NdV osserva che il risultato positivo è da imputare non solo al diminuito numero di prodotti mancanti ma anche al diverso criterio applicato dall'ANVUR che ha eliminato le penalizzazioni derivanti dal mancato conferimento dei prodotti attesi e che è aumentata la scala di punteggio finale in 6 classi di merito rispetto alle 5 di VQR 2004-2010 che vedevano due risultati (E e F) rispettivamente – 1 e – 2;
- con riferimento alla Terza Missione, la tabella 55.10-CT riguardante la Valorizzazione della ricerca, evidenzia che su 90 Atenei valutati l'Università per Stranieri di Perugia mostra una "buona performance" nella didattica conto terzi (Pos. Grad. 12); per quanto riguarda la Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale questa si realizza principalmente attraverso la formazione continua.

Con D.R. n. 261 del 26/07/2017 è stata approvata l'attivazione del Corso di Dottorato di Ricerca in Scienze Letterarie, Librerie, Linguistiche e della Comunicazione Internazionale, XXXIII ciclo, a.a. 2017-2018.

Il Dottorato si articola nei seguenti indirizzi:

1. Comunicazione della letteratura e della tradizione culturale italiana nel mondo;
2. Processi di internazionalizzazione della comunicazione;
3. Scienza del libro e della scrittura;
4. Scienze linguistiche e filologiche.

Ha durata di tre anni con l'ammissione di otto dottorandi, di cui sei con borsa di studio.

Due borse di ricerca sono state finanziate rispettivamente da:

- Agenzia per il Diritto allo Studio Universitario dell'Umbria
- Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia.

Nell'a.a. 2018-2019 è stato attivato il XXXIV ciclo del Dottorato sopra citato che dalla consultazione della scheda del Corso presente nel portale MIUR-Cineca "Nucleo di Valutazione – Relazione al MIUR sui dottorati", è stato dichiarato come Dottorato innovativo a caratterizzazione internazionale.

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il 17 marzo 2017 nell'ottica del monitoraggio sull'attuazione del sistema AVA presso l'Ateneo, il Nucleo ha organizzato un'audizione con il responsabile della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, in merito alle attività della Commissione e con il responsabile del Presidio di Assicurazione della Qualità di Ateneo, in merito alle attività del Presidio sull'AQ della Didattica, della Ricerca e della Terza Missione.

L'audizione con il Presidente della CPds ha avuto come oggetto i seguenti argomenti principali (individuati dal Nucleo e condivisi anticipatamente):

- a) Qual è il livello di interazione/collaborazione tra docenti e studenti della CPds;
- b) Come vengono ripartiti i compiti tra i docenti e gli studenti della CPds;
- c) Qual è il giudizio sull'interazione/collaborazione con il PQ;
- d) Se nel 2016 la CPds ha espresso il parere sulla programmazione didattica dei CdS;
- e) Se la CPds ha tenuto conto di tutti gli altri indicatori richiesti dall'ANVUR nel documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" (allegato V);
- f) Come si svolge l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi agli studenti da parte della CPds.



Nell'incontro il Nucleo di Valutazione rileva:

- un miglioramento nell'approfondimento dell'analisi condotta dalla CPds nella relazione 2016, rispetto a quella precedente, in quanto non limitata ai soli risultati della rilevazione sull'opinione degli studenti;
- un ruolo più attivo della componente studentesca nel recepire l'opinione degli studenti anche attraverso focus group;
- l'assenza della verifica delle cause e di eventuali proposte/azioni per il problema evidenziato dalla CPds della mancata frequenza alle lezioni da parte degli studenti;
- l'utilizzo da parte della CPds delle linee guida del PQ per la redazione della relazione annuale;
- la mancata formalizzazione della CPds della propria attività di monitoraggio;
- la presenza di una grave criticità in relazione alla perdita di un numero elevato di questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti che è stata imputata a problemi tecnici nel passaggio al sistema informatico ESSE3.

L'audizione con Responsabile del PQ ha avuto come oggetto i seguenti argomenti principali (individuati dal Nucleo e condivisi anticipatamente):

- a) Come è organizzato il monitoraggio del PQ per verificare l'efficacia delle azioni?
- b) Il PQ riferisce periodicamente agli Organi di governo dell'Ateneo su azioni follow up?
- c) Quali sono le indicazioni date dal PQ e quale il supporto fornito per garantire un sistema efficace di raccolta di dati e informazioni, utilizzabili dai diversi organi e strutture preposte alla gestione di didattica, ricerca e terza missione, come previsto da "AVA 2.0"?
- d) Quali sono le prossime azioni previste dal PQ per migliorare il Sistema di Assicurazione della qualità?
- e) Qual è il giudizio sull'interazione/collaborazione con la CPds?

Nel corso dell'incontro il Nucleo di Valutazione ha osservato la presenza documentata di un'attività finalizzata all'organizzazione del sistema di AQ; ha segnalato l'importanza della formazione del personale docente e PTA sui temi della valutazione, dell'autovalutazione e dell'AQ; ha sollecitato il PQ a orientare i propri sforzi per risolvere le carenze riguardanti la rilevazione sull'opinione degli studenti; ha raccomandato al PQ di organizzare in modo sistematico il lavoro di monitoraggio e la relativa documentazione, assicurando la gestione di flussi informativi interni ed esterni e interagendo con tutti gli attori del sistema e con la governance, in particolare con gli Organi Collegiali.

Il 23 aprile 2018 il Nucleo di Valutazione, nell'ottica del continuo monitoraggio sull'attuazione dell'AQ, ha ritenuto opportuno organizzare un nuovo incontro con il prof. Giulio Vannini, Responsabile del Presidio della Qualità di Ateneo.

In occasione di tale incontro il Nucleo ha sollecitato il PQ a:

- proseguire nel lavoro di approfondimento volto alla soluzione delle problematiche e criticità permanenti nella Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di L e LM (segnalate dal PQ stesso nella propria Relazione sull'attività svolta – Anno 2017 ed oggetto della riunione del 12/04/2018), attuando un monitoraggio costante;
- proseguire nell'attività di indirizzo e monitoraggio dei processi di AQ, con specifico riferimento al lavoro della Commissione Paritetica docenti-studenti;
- monitorare la compilazione delle schede degli insegnamenti, con particolare riferimento al dato che vede una diminuzione delle opinioni positive espresse dagli studenti nella rilevazione a.a. 2016-2017, malgrado l'oggettiva evidenza che per l'a.a. 2017-2018 siano state prodotte schede molto più dettagliate;
- stimolare un ruolo attivo dei rappresentanti degli studenti nel confrontarsi con la popolazione studentesca e farsene portavoce (ad esempio in altre università sono proprio i rappresentanti degli studenti della CPds che fanno i controlli sulle schede di insegnamento);
- integrare le varie linee guida prodotte con un cronoprogramma di pianificazione dei processi, utilizzabile da tutti gli attori del sistema di AQ.



5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI

Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

1. Obiettivi della rilevazione / delle rilevazioni

Opinione studenti frequentanti / docenti.

Nell'anno accademico 2016/2017 i questionari per la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti presso l'Università per Stranieri di Perugia sono stati somministrati on line, secondo quanto previsto dai documenti emanati dall'ANVUR e dal MIUR, a partire dal documento "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del Sistema universitario Italiano - AVA", approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013, dal relativo Decreto Ministeriale n. 47, emesso dal MIUR il 30 gennaio 2013 e, a seguire, dal documento relativo alla "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013/2014" emesso dall'ANVUR il 18 settembre 2013 e modificato, nel calendario delle scadenze, nella nota del 13 novembre successivo. Infine, il documento AVA 2.0 del 22 dicembre 2016, ribadendo quanto già indicato nei documenti sopra citati, esplicita gli aspetti salienti relativi alla raccolta dei questionari ed evidenzia l'importanza di tale rilevazione affermando che «La rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti fa parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accREDITAMENTO». Si precisa che, oltre ai documenti suddetti, l'ANVUR ha pubblicato le nuove linee guida su "AccREDITAMENTO periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" dell'8 agosto 2017.

Le principali novità introdotte riguardano l'attività che l'ANVUR sta svolgendo relativamente alla revisione dei questionari rispetto ai modelli AVA 2013, attualmente in vigore. Tali linee guida specificano che per la rilevazione deve essere preferita la modalità on line, con possibilità di compilazione da supporto mobile. La somministrazione del questionario deve avvenire fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento.

Le stesse linee guida, relativamente all'uso dei risultati, danno le seguenti indicazioni: *"I risultati analitici delle rilevazioni dei singoli insegnamenti (insieme con gli eventuali suggerimenti inseriti in campo libero) dovranno essere resi noti individualmente ai docenti che li hanno erogati, al Direttore del Dipartimento (o al responsabile della struttura didattica), al coordinatore del CdS e al NdV. Il responsabile del CdS, in presenza di insegnamenti con valutazioni fortemente distanti rispetto alla media del CdS nel suo complesso, dovrà attivarsi, raccogliendo ulteriori elementi di analisi, per comprenderne le ragioni e suggerire, in collaborazione con gli studenti del CdS, in particolare con quelli eventualmente presenti nella CPDS, provvedimenti mirati a migliorare gli aspetti critici della fruizione del corso da parte degli studenti. Le attività migliorative proposte saranno riportate nei Rapporti di Riesame ciclico dei CdS".* Sempre le linee guida Anvur dell'8 agosto 2017 riportano, inoltre, quanto segue: *"La rilevazione dell'opinione degli studenti svolta dagli Atenei è obbligatoria per gli studenti frequentanti ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L. 370/1999, e delegata ai singoli Atenei. Tale rilevazione sistematica fa parte integrante del sistema di AQ degli Atenei ed è quindi un requisito necessario per l'accREDITAMENTO".*

Le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei docenti e dei laureandi sono, dunque, un importante strumento per raggiungere l'obiettivo di raccogliere informazioni utili all'autovalutazione e al miglioramento della didattica erogata dall'Ateneo.

L'opinione degli studenti, intesi come utenti dell'Ateneo, ricade anche nell'ambito del processo di misurazione delle performance organizzative, ai sensi dell'art. 19-bis della l. 150/2009.

I risultati della rilevazione sulle attività didattiche sono stati analizzati dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti (di seguito CPDs). L'obiettivo della relazione della CPDs è quello di evidenziare informazioni utili alle strutture didattiche e di individuare fattori che in positivo possano favorire ma in negativo possano ostacolare il proficuo svolgimento degli studi, sia in termini didattici sia di strutture logistiche e di strumenti di apprendimento.

Il NdV evidenzia il fatto che la CPDs nella propria relazione lamenta che, per una serie di ritardi nella ricostituzione della Commissione stessa, non ha potuto svolgere con regolarità la propria attività.



Soltanto di recente è stata del tutto ricostituita la CPds che, attualmente, è così composta:

- i due nuovi rappresentanti dei docenti sono stati nominati con delibera del Consiglio di Dipartimento in data 7 febbraio 2018;
- i due rappresentanti degli studenti sono stati nominati con D.R. n. 118 del 23 marzo 2018.

(cfr. Verbale PQ del 12 aprile 2018 nel quale si ricostruisce per intero il difficoltoso iter della ricostituzione della CPds e le reiterate sollecitazioni da parte del PQ stesso: <https://www.unistrapg.it/it/conoscere-lateneo/organi-e-strutture/presidio-della-qualita/riunioni-del-presidio-della-qualita>).

Opinione Laureandi

Per quanto riguarda la rilevazione della soddisfazione dei laureandi, l'Ateneo si affida al Consorzio AlmaLaurea. Gli esiti della rilevazione in questione sono contenuti nella "XIX Indagine (2017) - Profilo dei Laureati 2016".

L'erogazione dei questionari e la scelta dei quesiti è gestita da AlmaLaurea secondo modalità concordate con ANVUR in modo di avere la possibilità di un confronto con il sistema nazionale.

2. Modalità di rilevazione

Anche per l'anno accademico 2016/2017 sono stati utilizzati i tre questionari di seguito indicati, come da documento ANVUR "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014" del 18 settembre 2013:

- un questionario per studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%;
- un questionario per studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50%;
- un questionario per i docenti.

Tali questionari contengono i quesiti previsti dall'ANVUR; gli organi di Ateneo, preposti a presidiare il sistema AQ, non hanno ritenuto opportuno aggiungere ulteriori (seppur facoltative) domande ai questionari da compilare a cura del docente e degli studenti.

Nell'anno accademico 2016/2017 la rilevazione si è svolta attraverso il sistema on line. I questionari somministrati sono quelli relativi agli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50% (I e II semestre) e agli studenti non frequentanti o con frequenza alle lezioni inferiore al 50% (I e II semestre) dei singoli insegnamenti. La dichiarazione sulla percentuale di frequenza alle lezioni e sulla scelta della tipologia di questionario è a carico di ogni studente, in linea con la normativa che non prevede che sia il docente a stabilire lo status degli studenti.

Nella rilevazione in oggetto il sistema rende obbligatoria la compilazione dei questionari al momento dell'iscrizione all'esame, pena l'impossibilità di iscriversi e, dunque, di sostenere l'esame stesso. Per quanto riguarda invece l'a.a. 2017/2018, come stabilito nelle nuove linee guida ANVUR predette, la compilazione del questionario da parte degli studenti avviene in classe fra i 2/3 e il termine della durata dell'insegnamento. Allo studente che non compila il questionario in classe è data, comunque, la possibilità di farlo anche in un successivo momento, fermo restando che rimane obbligatoria la compilazione del questionario prima dell'iscrizione all'esame.

Al fine di adempiere a quanto richiesto dalla normativa, il sistema di rilevazione on line garantisce l'anonimato per gli studenti; inoltre tale sistema permette di produrre automaticamente analisi di base sulle variabili più significative e a vari livelli di aggregazione.

Analogamente il sistema eroga e analizza i questionari per i docenti, i quali compilano il questionario dopo che i 2/3 di ciascun insegnamento è stato impartito. La rilevazione deve risultare comunque completata entro la fine dell'anno accademico di riferimento.



Per ciò che concerne l'opinione dei laureandi sulla loro esperienza presso l'Università per Stranieri di Perugia, si precisa che il questionario AlmaLaurea viene sottoposto per la compilazione a tutti gli studenti iscritti presso l'Università per Stranieri di Perugia in procinto di laurearsi, anche se è facoltà dello studente decidere se compilarlo o meno.

3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

Opinione Studenti

I corsi di studio attivi nell'anno accademico 2016/2017, ed oggetto della presente rilevazione, sono i seguenti:

corsi di laurea di 1° livello (DM 270/2004)

- Corso di laurea in Comunicazione internazionale e pubblicitaria (ComIP)
Classe delle Lauree in Scienze della Comunicazione - L20;
(primo, secondo e terzo anno di iscrizione);
- Corso di laurea in Lingua e Cultura italiana (LiCI)
Classe delle Lauree in Lettere - L10;
(primo, secondo e terzo anno di iscrizione).

corsi di laurea di 2° livello (DM 270/2004)

- Corso di laurea magistrale in Comunicazione Pubblicitaria, Storytelling e Cultura d'immagine (ComPSI)
Classe delle Lauree in Teorie della Comunicazione - LM92;
(primo e secondo anno di iscrizione);
- Corso di laurea magistrale in Italiano per l'insegnamento a Stranieri (ItaS)
Classe delle Lauree in Filologia moderna - LM14;
(primo e secondo anno di iscrizione);
- Corso di laurea magistrale in Promozione dell'Italia e del Made in Italy (PrIMI)
Classe delle Lauree in Lingue Moderne per la comunicazione e cooperazione internazionale - LM38;
(primo e secondo anno di iscrizione);
- Corso di laurea magistrale interclasse in Relazioni Internazionali e Cooperazione allo sviluppo (RICS)
Classe delle Lauree in Relazioni Internazionali - LM52 e Scienze per la Cooperazione allo sviluppo - LM81;
(primo e secondo anno di iscrizione).

Nell'anno accademico 2016/2017 erano attivi, ma non sono stati oggetto di rilevazione, i seguenti corsi di studio ad esaurimento:

Comunicazione Internazionale (L)
Comunicazione Pubblicitaria (LM)
Comunicazione Pubblicitaria e Design Strategico (LM)
Insegnamento della Lingua e della Cultura Italiana a Stranieri (LM)
Promozione della Lingua e della Cultura Italiana nel Mondo (Plim) (LM)
Promozione dell'Italia all'estero (LM)
Tecnica Pubblicitaria (L).



Il grado di copertura degli insegnamenti è pari al 100% di tutti gli insegnamenti attivi nei Corsi di Studio oggetto della rilevazione (ALL. SEZ_OP_1).

Il Presidio della Qualità (di seguito "PQ") nel verbale n. 39 del 6 aprile 2017, relativamente alla rilevazione sull'opinione degli studenti, ha formulato una serie di proposte circa le modalità di rilevazione, la tempistica, l'elaborazione e la presentazione dei dati, l'uso dei risultati e la loro pubblicazione. Tali proposte sono state approvate dal Senato Accademico con delibera n. 6 del 3 maggio 2017. Relativamente all'uso dei risultati il PQ ha stabilito di riportare i dati in forma tabellare, utilizzando i valori assoluti e i valori percentuali delle quattro opzioni di risposta ("decisamente no", "più no che sì", "più sì che no", "decisamente sì") del singolo quesito e delle opzioni di risposta stabilite dall'ANVUR riguardo le sezioni "suggerimenti" e "motivo principale della frequenza ridotta alle lezioni", sia per quanto riguarda i dati aggregati a livello di Ateneo e di Corso di Studio, sia a livello di singolo insegnamento, eliminando l'utilizzo della modalità di calcolo della media aritmetica, già oggetto di discussione, in quanto considerata dalla CPDs metodologicamente scorretta e penalizzante.

Relativamente al singolo insegnamento, il PQ ha ritenuto opportuno individuare un indicatore che consenta di avere una visualizzazione immediata, sintetica e complessiva dell'opinione degli studenti in modo da confrontare anche i risultati tra i vari insegnamenti. Dal momento che è risultata erranea la metodologia nel tradurre una variabile categoriale ordinata (scala di giudizio proposta dal questionario) in una variabile cardinale attraverso punteggi, è stata scelta, pertanto, la soluzione di associare ad ogni insegnamento un simbolo, come ad es. una faccina, che può assumere tre diversi valori: non soddisfatta/soddisfatta/molto soddisfatta (oppure rossa, gialla o verde), a seconda che sia prevalente la somma percentuale dei giudizi "decisamente no" insieme con "più no che sì", "più no che sì" insieme con "più sì che no", "più sì che no" insieme con "decisamente sì".

In definitiva, la combinazione con la percentuale più alta determina la tipologia di faccina. A questo proposito il NdV raccomanda che si aggiunga un simbolo (freccia in su, trattino, freccia in giù) che sintetizzi se la soddisfazione per il corso è aumentata, rimasta stabile o diminuita rispetto alla rilevazione precedente.

Nella rilevazione sulla soddisfazione degli studenti, i questionari raccolti per l'anno accademico 2016/2017 sono pari a 3.624 rispetto ai 2.717 dell'anno precedente (ALL. SEZ_OP_2), registrando un aumento di questionari elaborati pari al 25,00%, sebbene nell'a.a. 2014-2015 i questionari raccolti fossero 4.623.

Nonostante ci sia stato un significativo aumento dei questionari compilati rispetto all'anno accademico precedente, si evidenzia che, come riportato nel verbale del PQ del 6 aprile 2017, nell'anno accademico 2016/2017 sembra permanere la criticità (già presentatasi in maniera significativa nell'anno accademico 2015/2016) data dal fatto che ad alcuni studenti è stato consentito di sostenere l'esame anche senza aver fatto l'iscrizione on line. Sempre dal PQ è stata, inoltre, appositamente organizzata, con le parti coinvolte, una riunione tenutasi in data 12 aprile 2018, proprio per richiamare l'attenzione sulle problematiche riscontrate durante l'elaborazione dei dati della rilevazione in parola.

In particolare, è emerso che:

- alcuni studenti hanno rilevato difficoltà nell'accesso al questionario (insegnamento non trovato, connessione non riuscita, etc.);
- il CINECA trasferisce automaticamente i dati presenti in *U-GOV Didattica* al sistema *ESSE3*. Dopo il trasferimento dei dati, in *ESSE3* è stato rilevato che l'insegnamento non era collegato ad alcun docente e, pertanto, il relativo questionario non è stato somministrato allo studente che ha sostenuto l'esame.

Il NdV rinvia al verbale del Presidio della Qualità del 12 aprile 2018 nel quale sono riportate in dettaglio tutte le problematiche riscontrate e tutte le proposte formulate che verranno portate dal PQ nelle sedi opportune ma il Nucleo raccomanda che venga trovata soluzione rapida alle varie criticità sia per la rilevazione in corso (a.a. 2017/2018) che per quella dell'anno prossimo. In particolare per il 2018-2019 ci si aspetta che il processo - che dovrebbe essere ormai consolidato - non manifesti più problemi implementativi.



Questionari compilati da studenti frequentanti.

Per l'a.a. 2016/2017 i frequentanti, ovvero gli studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%, influiscono sulla valutazione della percezione degli studenti sulla qualità della didattica complessivamente per il 76,74% dei questionari compilati (ALL. SEZ_OP_3).

I corsi di studio che hanno una percentuale inferiore alla percentuale di Ateneo riferita al numero dei questionari compilati dagli studenti con frequenza superiore al 50% sono i corsi di laurea magistrale ITAS, di poco inferiore (72,57%) e RICS (54,10%).

Il corso di laurea magistrale PRIMI si attesta al 77,00%, quasi quanto la percentuale di Ateneo, mentre il corso di laurea LICI presenta, rispetto a tutti i corsi di laurea e di laurea magistrale, la più alta percentuale di questionari compilati da studenti frequentanti (84,23%), seguito dal corso di laurea magistrale COMPSI (81,34%) e dal corso di laurea COMIP (78,28%).

Analisi risultati rilevazione

Gli esiti dell'elaborazione dei dati della rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica sono riportati, a livello di Ateneo e di singolo Corso di Studi, in tabelle (ALL. SEZ_OP_4) e in grafici (ALL. SEZ_OP_5) con valori percentuali. Nei grafici sono stati inseriti anche gli esiti della medesima rilevazione riferita all'a.a. 2015/2016, anche se la CPDs nella propria relazione ha ritenuto opportuno non effettuare un'analisi comparativa con l'a.a. 2015-2016.

Per ogni quesito si riporta, a livello di Ateneo, la somma dei valori percentuali delle opzioni di risposta "più no che sì" e "decisamente sì" scelta dagli studenti frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni superiore al 50%) e non frequentanti (studenti con frequenza alle lezioni inferiore al 50%), in quanto essa rappresenta una percezione positiva della qualità della didattica, che è criterio seguito dalla CPDs.

Si osserva che **a livello di Ateneo** non si notano scostamenti significativi rispetto all'a.a. 2015/2016.

Per gli studenti frequentanti, gli scostamenti maggiori che rilevano criticità nell'a.a. 2016/2017 rispetto all'a.a. 2015/2016, riguardano in particolare **la chiara definizione delle modalità di esame** (- 3,4%) e **le conoscenze preliminari possedute in maniera sufficiente** (-3,3%).

Gli studenti non frequentanti hanno una percezione più positiva nell'a.a. 2016/2017, per tutti i quesiti posti, rispetto al precedente anno accademico: in particolare le conoscenze preliminari possedute in maniera sufficiente hanno ottenuto un + 4,2% e il carico di studio proporzionato ai crediti assegnati un +3,3%.

♦ Sezione del questionario: "Insegnamento"

- Quesito 1 (per studenti frequentanti e non frequentanti)

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti

Studenti frequentanti: 80,8%

Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (84,1%)

Studenti non frequentanti: 79,4%

Si rileva un *incremento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (75,2%)

- Quesito 2 (per studenti frequentanti e non frequentanti)

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati

Studenti frequentanti: 85,5%

Si rileva una *sostanziale stazionarietà* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (84,3%)

Studenti non frequentanti: 85,6%



Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (82,3%)

- Quesito 3 (per studenti frequentanti e non frequentanti)

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia

Studenti frequentanti: 86,3%

Si rileva una *sostanziale stazionarietà* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (87,2%)

Studenti non frequentanti: 86,7%

Si rileva un *incremento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (82,7%)

- Quesito 4 (per studenti frequentanti e non frequentanti)

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro

Studenti frequentanti: 85,3%

Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (88,7%)

Studenti non frequentanti: 84,8%

Si rileva un *incremento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (82,0%)

- ♦ Sezione del questionario: "Docenza"

- Quesito 5 (per studenti frequentanti)

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati

Studenti frequentanti: 92,7%

Si rileva una *sostanziale stazionarietà* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (91,5%)

- Quesito 6 (per studenti frequentanti)

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina

Studenti frequentanti: 87,5%

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (85,3%)

- Quesito 7 (per studenti frequentanti)

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro

Studenti frequentanti: 86,4%

Si rileva una *sostanziale stazionarietà* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (87,7%)

- Quesito 8 (per studenti frequentanti)

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia

Studenti frequentanti: 63,1%

Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (65,1%)

- Quesito 9 (per studenti frequentanti)

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio



Studenti frequentanti: 90,6%

Si rileva una *sostanziale stazionarietà* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (91,9%)

- Quesito 10 (per studenti frequentanti)

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni

Quesito 5 (per studenti non frequentanti)

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni

Studenti frequentanti: 91,4%

Si rileva una *diminuzione* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (93,2%)

Studenti non frequentanti: 90,2%

Si rileva una *sostanziale stazionarietà* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (89,5%)

♦ Sezione del questionario: "Interesse"

- Quesito 11 (per studenti frequentanti) _ Quesito 6 (per studenti non frequentanti)

E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento

Studenti frequentanti: 89,0%

Si rileva un *aumento* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (87,9%)

Studenti non frequentanti: 88,2%

Si rileva una *sostanziale stazionarietà* dei valori percentuali rispetto all'a.a. 2015/2016 (87,2%)

"Suggerimenti" (Sezione del questionario)

2. A livello di Ateneo, i tre suggerimenti maggiormente selezionati dagli studenti risultano essere:

per gli studenti frequentanti:

Fornire più conoscenze di base (20,5%)

Inserire prove d'esame intermedie (15,8%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (12,6%)

Per quelli non frequentanti

Inserire prove d'esame intermedie (16,0%)

Fornire più conoscenze di base (15,1%)

Alleggerire il carico didattico complessivo (13,1%)

Seguono maggiori dettagli per i diversi CdS:

COMIP

studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (19,1%)

Inserire prove d'esame intermedie (15,4%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (14,1%)

studenti non frequentanti

Fornire più conoscenze di base – Inserire prove intermedie (15,7%)

Migliorare la qualità del materiale didattico (15,4%)

Aumentare l'attività di supporto didattico (11,1%)



LICI

studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (22,9%)
Inserire prove d'esame intermedie (16,2%)
Aumentare l'attività di supporto didattico (14,8%)

studenti non frequentanti

Aumentare l'attività di supporto didattico (20,5%)
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (15,4%)
Fornire più conoscenze di base (14,1%)

COMPSI

studenti frequentanti

Alleggerire il carico didattico complessivo (17,4%)
Fornire più conoscenze di base (17,0%)
Inserire prove d'esame intermedie (16,3%)

studenti non frequentanti

Fornire più conoscenze di base - Migliorare la qualità del materiale didattico (15,6%)
Alleggerire il carico didattico complessivo - Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (12,5%)
Fornire in anticipo il materiale didattico - Inserire prove d'esame intermedie (10,9%)

ITAS

studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (21,6%)
Inserire prove d'esame intermedie (12,9%)
Aumentare l'attività di supporto didattico (12,4%)

studenti non frequentanti

Inserire prove d'esame intermedie (21,8%)
Alleggerire il carico didattico complessivo (16,1%)
Fornire più conoscenze di base (15,0%)

PRIMI

studenti frequentanti

Inserire prove d'esame intermedie (21,6%)
Migliorare la qualità del materiale didattico (16,9%)
Fornire più conoscenze di base (16,1%)

studenti non frequentanti

Alleggerire il carico didattico complessivo (17,6%)
Migliorare la qualità del materiale didattico - Fornire in anticipo il materiale didattico (15,7%)
Aumentare l'attività di supporto didattico - Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (11,8%)

RICS

studenti frequentanti

Fornire più conoscenze di base (27,4%)
Inserire prove d'esame intermedie (17,5%)
Aumentare l'attività di supporto didattico (12,3%)

studenti non frequentanti



Inserire prove d'esame intermedie (18,5%)
Attivare insegnamenti serali (15,6%)
Fornire più conoscenze di base (14,8%)

"Motivo principale della frequenza ridotta alle lezioni" (Sezione del questionario)

I due motivi maggiormente selezionati dagli studenti non frequentanti risultano essere:

ATENEO	Lavoro (47,7%) Altro (32,6%)
COMIP	Lavoro (48,5%) Altro (33,6%)
LICI	Altro (40,9%) Lavoro - Frequenza lezioni di altri insegnamenti (26,1%)
COMPSSI	Lavoro (55,2%) Altro (37,9%)
ITAS	Lavoro (48,3%) Altro (29,1%)
PRIMI	Lavoro (44,2%) Altro (36,5%)
RICS	Lavoro (56,7%) Altro (27,0%)

Sintesi

Opinione generale

L'opinione generale, a livello di Ateneo, sulla qualità della didattica degli studenti frequentanti e non frequentanti, con riferimento all'a.a. 2016/2017, risulta positiva.

Infatti, nel grafico per Ateneo (ALL. SEZ_OP_5) le opzioni di risposta "Più sì che no" e "Decisamente sì" hanno valori percentuali più alti rispetto alle opzioni "Decisamente no" e "Più no che sì".

Tali dati se confrontati con l'a.a. 2015/2016 risultano in leggero calo tranne che per le opzioni di risposta "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?", "Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?", "Il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina?" e "E' interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?", per le quali si registra un lieve aumento.

Suggerimenti

"Fornire più conoscenze di base" e "Inserire prove di esame intermedie" sono i suggerimenti comuni rilevati sia complessivamente per Ateneo, sia in tutti i Corsi di Studio.

Motivazioni ridotta frequenza

Sia a livello di Ateneo, sia a livello dei Corsi di Studio, la principale motivazione della ridotta frequenza alle lezioni riguarda il "Lavoro", ad eccezione del LICI i cui studenti hanno scelto l'opzione di risposta "Altro" (40,9%) e hanno anche indicato (26,1%) la frequenza di altri insegnamenti che è un dato sul quale vigilare. La CPds rileva tali dati senza esprimere specifiche valutazioni.



Emerge inoltre, malgrado le schede di insegnamento siano state oggetto di revisione e implementazione con un controllo a più livelli coordinato dal PQ, che le risposte al quesito sulla chiarezza delle modalità di esame e quello sulle conoscenze pregresse necessarie all'insegnamento, hanno risultati in diminuzione. Il Nucleo di Valutazione suggerisce un maggiore coinvolgimento degli studenti stessi, sia attraverso quelli presenti in primo luogo nella CPds e sia attraverso i rappresentanti studenti nel gruppo di Riesame di ogni singolo CdS, in modo che ci sia un monitoraggio costante e una verifica in itinere se quanto riportato nelle schede programmi insegnamento pubblicate sul sito web dell'Ateneo risponda appieno e sia coerente con quanto avviene durante l'effettivo svolgimento dei corsi.

Una attenzione particolare deve essere riservata dai CdS alle attività didattiche integrative, che non sempre appaiono pienamente soddisfacenti; una loro efficace implementazione permetterebbe forse di recuperare anche conoscenze preliminari non piene.

Opinione Docenti

Per quanto emerge dalla Rilevazione dell'opinione dei docenti sulla qualità della didattica (ALL. SEZ_OP_6), il totale dei questionari compilati risulta essere 95 rispetto ai 73 dell'anno precedente. Ogni docente è tenuto a compilare un questionario per ogni insegnamento da lui impartito.

Nel dettaglio, i questionari compilati dai docenti sono i seguenti:

- LICI: n. 24 su n. 32 attesi
- COMIP: n. 20 su n. 30 attesi
- COMPSI: n. 9 su n. 15 attesi
- ITAS: n. 23 su n. 28 attesi
- PRIMI: n. 8 su n. 16 attesi
- RICS: n. 11 su 24 attesi

Pur rilevando un aumento dei questionari compilati rispetto all'anno precedente resta, comunque, basso il coinvolgimento da parte dei docenti a tale rilevazione.

La CPds nella propria relazione in merito a tale problematica scrive: *"Sul versante dei docenti, come annunciato nella relazione dell'anno precedente, sono in via di applicazione alcune misure "incentivanti" la compilazione dei questionari di valutazione, come l'introduzione di un filtro d'accesso all'area riservata in MyUnistrapg che proporrà la compilazione del questionario ai quei docenti che non lo abbiano già fatto entro la conclusione del corso, come da normativa.*

Inoltre, sia verso gli studenti che verso i docenti sono state indirizzate comunicazioni curate dal Presidio della Qualità tese ad informare circa le novità di compilazione dell'anno in corso [...]."

Le opinioni dei docenti risultano generalmente positive. La valutazione più bassa, che riguarda tutti i Corsi di Studio, ad eccezione del RICS, si rileva riguardo alla domanda "Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?".

Mentre per quanto riguarda i docenti del corso PRIMI, la valutazione espressa denuncia una carenza delle conoscenze preliminari degli studenti. D'altra parte il rilievo trova corrispondenza nella richiesta generalizzata degli studenti di avere più conoscenze di base.

Il NdV ribadisce la necessità di una ulteriore verifica che nelle schede programmi ci sia una attenta compilazione della sezione sui prerequisiti del singolo insegnamento e un maggior coordinamento a livello dei CdS che garantisca una corretta sequenzialità nell'acquisizione delle conoscenze per i diversi moduli.

Opinione Laureandi - Indagine AlmaLaurea

Per quanto riguarda gli esiti dell'indagine sui laureandi condotta da AlmaLaurea (fonte: XIX Indagine (2017) - Profilo dei laureati 2016), nell'allegata tabella (ALL. SEZ_OP_7) sono state riportate alcune informazioni.



Si rileva che su 226 laureati dell'anno solare 2016, di cui 112 nelle lauree triennali, 149 nelle lauree specialistiche/magistrali, i questionari disponibili sono 202 (102 per le LT, 100 per le LM; la percentuale di copertura, pari complessivamente al 89,38% è in aumento rispetto a quella dell'anno passato (pari a 83,70%).

Rispetto all'anno precedente il numero totale dei laureati si differenzia solo di una unità, ma il dato rilevante è che, mentre il numero dei laureati alle lauree triennali è notevolmente diminuito (-36), il numero dei laureati alle lauree magistrali è aumentato quasi della stessa misura (+35).

L'età media alla laurea resta piuttosto alta sia per i laureati triennalisti (26,3 anni), anche se in diminuzione rispetto all'anno precedente, che per i magistrali (29,1), con picchi a 34,5 anni per la LM RICS della classe Relazioni internazionali (LM-52, 60/S).

Per quanto riguarda la presenza di stranieri, si rileva un'alta percentuale (69,0%) nel corso di Laurea LICI, mentre nelle LM pur essendo di un certo peso, non è allo stesso livello, ma dà luogo a un valore medio significativo pari a 29,6% per l'intero Ateneo, con un valore pari a 33,9% nelle LT e 25,4% nelle LM. La percentuale più bassa di stranieri si riscontra nei percorsi LT e LM legati alle classi di laurea di Scienze della Comunicazione e Teorie della comunicazione (COMIP E COMPSI) e nella LM (PRIMI) della classe Lingue moderne per la comunicazione la cooperazione internazionale LM – 38, 43/S).

In generale, si riscontra che la durata media delle LT è 4,2 anni e 3,1 quella delle LM. Va segnalato che il 77,7% degli studenti dichiara di avere avuto esperienze di lavoro durante il periodo di studi (73,5% per le LT e il 82,0 per le LM), con una percentuale che arriva al 95,0% nella LT PRIMI, dell'area Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM – 38, 43/S).

Il tasso di frequenza di più del 75% degli insegnamenti, in tutti i corsi di studio, è del 67,3%, con un aumento di 5,2 punti percentuali.

Riguardo alla soddisfazione complessiva sui percorsi svolti, considerando l'aggregazione dei pienamente soddisfatti e dei soddisfatti, la percentuale di laureandi che ha una percezione positiva è pari al 90,6% in aumento di 1,2 punti percentuali rispetto alla precedente rilevazione (93,2% in media sulle LT e 88,0% sulle LM).

Per quanto riguarda il rapporto con i docenti e con i colleghi studenti, le aule, le postazioni informatiche, i servizi e la dotazione bibliotecaria, i carichi didattici, le percentuali di soddisfazione sono tutte piuttosto alte a livello complessivo.

In lieve miglioramento il dato sulla soddisfazione dei servizi bibliotecari che registra per i laureati magistrali un aumento a 85,0% (da 83,4%) mentre un calo per i triennalisti a 72,5% (da 75,4%).

Nella rilevazione del 2016, sono stati aggiunti i seguenti due quesiti:

- "Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...)". I valori si attestano sopra il 73% sia a livello di Ateneo che a livello delle lauree e delle lauree magistrali;
- "Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale". Il valore complessivo per Ateneo è del 87,1%; per le lauree triennali è pari all'85,3%; per le lauree magistrali è pari all'88%.

Complessivamente la situazione – che mostra margini di miglioramento rispetto all'anno precedente - appare soddisfacente. Il tasso dei laureati con margini di miglioramento rispetto all'anno precedente. Il tasso dei laureati che dichiara si riscriverebbe allo stesso corso dell'Ateneo è del 72,2% (74,5 per i laureati triennali e 76,0% per i magistrali), in considerevole aumento rispetto alla passata indagine.

4. Utilizzazione dei risultati

Il sistema di somministrazione on line dei questionari di valutazione della didattica ha permesso la creazione di un database. Il sistema progettato permette l'elaborazione automatica dei dati mediante *query* impostate



all'origine, ma modificabili a seconda della necessità, e la possibilità di realizzare una reportistica standard consistente in grafici e tabelle.

In merito alla modalità di diffusione dei risultati e alla loro pubblicazione, il PQ nella riunione del 6 aprile 2017, ha formulato una serie di proposte, approvate dal Senato Accademico il 3 maggio 2017.

In sintesi, le proposte avanzate dal PQ e recepite a livello di Ateneo e di Corsi di Studio sono le seguenti:

- a) Elaborazione dei dati riportati in forma tabellare, utilizzando i valori assoluti e i valori percentuali delle quattro opzioni di risposta ("decisamente no", "più no che si", "più si che no", "decisamente si") del singolo quesito e delle opzioni di risposta stabilite dall'ANVUR riguardo alle sezioni "Suggerimenti" e "motivo principale della frequenza ridotta alle lezioni" (comprensiva della opzione di risposta "altro") a livello di Ateneo e di Corso di Studio.
- b) Presentazione e pubblicazione nel sito web di Ateneo dei risultati in forma grafica al fine di fornire una sintesi visiva ("[Home](#) → [Studiare alla Stranieri](#) → Corsi di laurea e laurea magistrale → Opinioni degli studenti")
- c) Revisione relativa alla struttura della pagina "[Home](#) → [Studiare alla Stranieri](#) → Corsi di laurea e laurea magistrale → Opinioni degli studenti" la quale risultava poco ordinata e di non facile consultazione: da tale pagina sono state tolte le informazioni relative ai corsi di lingua e cultura italiana mentre sono stati inseriti i dati, relativi ai soli corsi di laurea, aggregati per Ateneo e indicati i link a pagine separate dedicate ciascuna ai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti di un CdS.
- d) Trasmissione dei dati in forma tabellare relativi a tutti i CdS e all'Ateneo a Rettore, Prorettore, Delegato del Rettore per la Didattica, NdV, CPDs e Direttore di Dipartimento; al Presidente del CdS la trasmissione ha riguardato solo i dati relativi all'Ateneo e al corso di studio presieduto.
- e) Per ciò che riguarda il singolo insegnamento è stato predisposto quanto segue:
 - a. Elaborazione dei dati in forma tabellare, utilizzando i valori assoluti e i valori percentuali delle quattro opzioni di risposta ("decisamente no", "più no che si", "più si che no", "decisamente si") del singolo quesito;
 - b. Calcolo, come di seguito illustrato, di un indice sintetico del singolo insegnamento:

1. a = % "decisamente no"
b = % "più no che si"
c = % "più si che no"
d = % "decisamente si"
2. Sommare:
 $a+b = x$
 $b+c = y$
 $c+d = z$
3. Quale somma è più alta?
Se la somma più alta è $x \rightarrow \ominus$ oppure faccina rossa
Se la somma più alta è $y \rightarrow \omin�$ oppure faccina gialla
Se la somma più alta è $z \rightarrow \odot$ oppure faccina verde

In caso di parità:
Se $x = y > z \rightarrow \omin�/\omin�$ oppure faccina metà rossa e metà gialla
Se $x = z > y \rightarrow \omin�/\odot$ oppure faccina metà rossa e metà verde
Se $y = z > x \rightarrow \omin�/\odot$ oppure faccina metà rossa e metà verde



- c. Trasmissione dei risultati di tutti i singoli insegnamenti in forma tabellare al Direttore di Dipartimento mentre ai Presidenti dei CdS la trasmissione ha riguardato solo gli insegnamenti relativi al proprio corso di Studio.

Le proposte del PQ non ancora attuate ma in corso di completamento, sono:

- a) La comunicazione ai singoli docenti dei dati in forma tabellare dei singoli insegnamenti. Tale comunicazione sarà fatta entro il mese di maggio 2018.
- b) L'inserimento, nella pagina "[Home](#) → [Studiare alla Stranieri](#) → Corsi di laurea e laurea magistrale → Opinioni degli studenti", della "tabella insegnamenti" che sarà pubblicata soltanto dopo aver ricevuto le necessarie autorizzazioni per la pubblicazione da parte dei docenti.
- c) Inserimento nella pagina del PQ di un link alla pagina Opinione degli studenti.
- d) Inserimento, nelle pagine dei singoli CdS, di un link alla pagina Opinioni degli studenti; pagina dedicata ai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti del CdS.

Il PQ propone, infine, che per il futuro si inserisca un quesito finale nel questionario erogato agli studenti relativo al grado di soddisfazione complessiva rispetto all'insegnamento, da utilizzare quale indicatore sintetico da riportare nella predetta tabella (sia per i frequentanti, sia per i non frequentanti).

Per quanto riguarda l'introduzione delle novità previste dalle recenti Linee guida ANVUR (agosto 2017), con particolare riferimento alla compilazione anticipata in classe dei questionari da parte degli studenti frequentanti, il PQ, a partire dal I semestre dell'a.a. 2017/2018, si è adoperato, coadiuvato dal Servizio di Supporto e con la collaborazione del Dipartimento, nel coinvolgere ed informare gli studenti e i docenti in merito alle nuove modalità di rilevazione.

Il Nucleo ricorda che il dott. Ferri, componente del NdV in qualità di rappresentante degli studenti nel biennio 2015-2017, aveva proposto di integrare la sezione "suggerimenti" del questionario con l'opzione di risposta "Nessun suggerimento" e l'opzione di risposta "Altro", quest'ultima con possibilità di inserire un testo libero.

L'opzione "nessun suggerimento" e la possibilità di scrivere un testo libero non sono state implementate perché si è preferito aspettare, nelle more dell'annunciata pubblicazione da parte dell'Anvur delle nuove linee guida sulla rilevazione dell'opinione degli studenti e di nuovi modelli di questionario.

A questo proposito, nella relazione annuale del PQ sull'attività svolta nel 2017, è riportato: *"Le attività poste in essere [...] per gli studenti sono state: comunicazione delle informazioni attraverso una pagina del sito web istituzionale appositamente dedicata e i cui contenuti sono stati integralmente rivisti in un'ottica di migliore fruibilità; aggiornamento del Prontuario per la compilazione del questionario in accordo con l'autore dello stesso (rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione 2015 – 2017); invio di una comunicazione individuale tramite email a tutti gli iscritti ai Corsi di Laurea e Laurea Magistrale; incontro di formazione/informazione con i rappresentanti degli studenti tenutosi il 23/11/2017. Ai fini dell'informazione e coinvolgimento dei docenti è stata, invece, redatta un'apposita informativa trasmessa a cura del Dipartimento e le novità sono state presentate dal responsabile del PQ in Consiglio di Dipartimento nella riunione del 16/11/2017."*

Per quanto riguarda il processo di AQ la CPDs ha consultato per l'analisi effettuata i riesami ciclici riferiti all'anno accademico 2014/2015 esprimendosi per tutti i corsi di laurea con la seguente frase generica «Normalmente il CdS tiene conto degli esiti della rilevazione e dei suggerimenti espressi dagli studenti e dai docenti per migliorare l'organizzazione didattica del corso e strutturare proposte innovative ed efficaci».

Come già auspicato nelle quattro relazioni precedenti, il Nucleo di Valutazione raccomanda di prevedere occasioni di presentazione e di discussione dei risultati della rilevazione almeno all'interno dei Consigli di Corso di Studio, del Consiglio di Dipartimento e, in forma assembleare, in presenza degli studenti, al fine di sensibilizzare sull'importanza dello strumento, informare sulle modalità delle rilevazioni, confrontare le opinioni espresse e raccogliere elementi utili al miglioramento della didattica, dell'organizzazione delle strutture didattiche e di tutto il sistema di Assicurazione della Qualità.



Nella propria relazione la CPds, a differenza di quanto emergeva nella relazione redatta nel 2016, non menziona altre azioni che intende intraprendere in merito alla rilevazione in oggetto.

Il PQ, nella riunione del 29 novembre 2017, ha stabilito di richiedere ai Presidenti dei Corsi di Studio di compilare il questionario "Monitoraggio dell'utilizzo da parte dei CdS della Rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica dei Corsi di L e LM", con riferimento all'a.a. 2015/2016. Dai questionari pervenuti - soltanto 3 su 6 che è già un dato negativo di per sé - emerge, peraltro, una grave carenza in merito alle attività intraprese a livello dei singoli CdS sia sulle azioni correttive che sulla diffusione e analisi dei risultati della rilevazione in parola.

5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione /delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati

Punti di forza:

- sostanziale percezione positiva degli studenti sui corsi di insegnamento, i docenti e le strutture disponibili;
- attività svolta dal PQ in merito alla formulazione di una serie di proposte circa le modalità di rilevazione, la tempistica, l'elaborazione e la presentazione dei dati, l'uso dei risultati e la loro pubblicazione sia per la rilevazione a.a. 2016/2017 sia per ciò che riguarda la rilevazione dell'a.a. in corso (2017-2018).

Punti di debolezza:

- la mancata attività sistematica della CPds, probabilmente anche causata dai ritardi nella ricostituzione della Commissione stessa, che ha impedito un reale monitoraggio delle criticità emerse nella rilevazione dell'opinione sulla qualità della didattica;
- nonostante la notevole mole di attività intraprese dal PQ (evidenziate anche nella relazione dello stesso PQ sull'attività svolta nel 2017 dalla quale emerge la volontà di mettere in atto un monitoraggio più attento e continuo sulle criticità emerse) sull'opinione studenti, si rileva che non sempre il processo ha avuto buon esito, in particolar modo sull'utilizzo dei risultati dell'indagine in questione. A tale riguardo il Nucleo auspica che tutte le proposte avanzate dal PQ sull'uso dei risultati sull'opinione degli studenti, siano recepite e portate a compimento da parte di tutti gli attori del processo di AQ a livello di Dipartimento, di CPds e di singoli Corsi di Studio, per il miglioramento continuo della qualità della didattica;
- la mancanza di una attività che abbia una cadenza regolare e sistematica sulla diffusione degli esiti della rilevazione opinione studenti che è sempre più parte integrante dell'AQ;
- la mancata messa a punto del sistema ESSE3 che mostra una procedura informatizzata per la rilevazione dell'opinione non ancora consolidata e a regime.

6. Ulteriori osservazioni

Il Nucleo esprime, in sintesi, le seguenti osservazioni:

- nello specifico la dott.ssa Bortoletto, dal punto di vista degli studenti, suggerisce quanto segue:
 - il questionario si presenta attualmente solo sotto forma di domande "chiuse": potrebbe essere utile aggiungere dei campi aperti, facoltativi, in cui lo studente può brevemente motivare le sue risposte. Questo permetterebbe di evidenziare con più precisione eventuali criticità. La proposta potrebbe trovare nei nuovi modelli questionario, la cui introduzione imminente è stata anticipata da ANVUR, i quali prevedono un campo opzionale dedicato ai commenti;



- alcuni insegnamenti sono ripartiti in moduli tenuti da diversi docenti (è il caso anche degli insegnamenti di lingua affiancati da un dottorato di supporto alla cattedra), ma il questionario è comunque unico e la compilazione risulta problematica se lo studente ha osservazioni differenti relative ai singoli docenti/moduli
- b. a livello di singolo insegnamento, si suggerisce di presentare i dati utilizzando una modalità di confronto degli esiti con l'anno accademico precedente;
- c. la verifica sulla chiarezza delle schede di insegnamento pubblicate potrebbe essere effettuata dalla componente studentesca della CPDs, insieme con i rappresentanti degli studenti dei CdS, dei Gruppi di AQ e Riesame del singolo Corso di Studio;
- d. riguardo all'efficacia della comunicazione della pagina web dell'Ateneo sui risultati opinione studenti il NdV suggerisce che il lavoro di implementazione e inserimento di link nella pagina del PQ e dei singoli Corsi di Studio preveda anche un rinvio con link alla relazione del NdV e della CPDs, in modo che l'accesso alle opinioni possa avvenire da più pagine ad indicare un sistema coeso e integrato della documentazione prodotta e per sensibilizzare tutta la comunità sull'argomento, anche in vista delle analisi a distanza che saranno effettuate dalle CEV in vista delle visite per l'accreditamento periodico.



VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione della performance

Il ciclo di gestione della performance 2017 si è sviluppato nei passaggi qui di seguito riportati in ordine cronologico:

1. fase di avvio: richiesta ai responsabili di formulare contestualmente le **proposte** degli obiettivi operativi delle strutture e le proposte di budget per il triennio 2017-2019. A tal fine, per semplificare l'attività di previsione e rispondere alle esigenze di dematerializzazione, è stata per la prima volta utilizzata una nuova procedura informatizzata disponibile nell'area riservata al personale tecnico amministrativo (circolare del Direttore Generale del 12/10/2016);
2. fase di **negoziazione** curata dal Direttore Generale nella quale è stata valutata la coerenza e la funzionalità degli obiettivi proposti dalle strutture con le strategie, le linee di sviluppo dell'attività amministrativa e la pianificazione della prevenzione della corruzione e trasparenza;
3. ricezione del "**Feedback al Piano integrato 2016-2018**" dell'ANVUR nel mese di gennaio 2017. Nel documento l'Agenzia indica le seguenti aree di miglioramento: *"l'integrazione del ciclo di gestione della performance con la pianificazione economico-finanziaria appare embrionale; l'integrazione con gli ambiti dell'anticorruzione e della trasparenza non si sviluppa nella definizione di specifici obiettivi strategici e operativi; non è possibile desumere la partecipazione del personale - né dirigente né docente - nella redazione del Piano, e neppure, con riferimento al personale docente, nella pianificazione degli obiettivi di performance organizzativa; assenza di indicatori e target collegati agli obiettivi specifici del DG; a ciascun responsabile di Area (responsabili di I livello) è assegnato un unico obiettivo operativo generico, cui è associato un target del 100%; anche la quasi totalità degli obiettivi operativi dei responsabili di II livello presenta un target percentuale fissato al 100%, indizio di una pianificazione tendenzialmente ripiegata (con alcune eccezioni) sulle attività ordinarie."* Nel documento sono, inoltre, segnalate alcune ridondanze nel testo, la presenza di obiettivi prevalentemente collegati a funzioni di ordinaria amministrazione rispetto a quelli collegati a didattica - ricerca - terza missione, l'assenza di obiettivi trasversali, alcune sovrapposizioni nei contenuti tra Piano e SMVP e la mancanza dei prototipi delle schede di valutazione dei responsabili di struttura;
4. **revisione** dell'assetto degli obiettivi organizzativi, seppure in stato ormai avanzato di definizione, al fine di intervenire sulle aree di miglioramento segnalate nel Feedback dell'ANVUR. La revisione ha riguardato principalmente:
 - aspetti formali: sintesi, inserimento di collegamenti ipertestuali, ove opportuno, ed eliminazione di contenuti ridondanti (es. citazioni, ripetizioni); evitare ambiguità terminologiche (ad es. nell'uso dei termini "obiettivo" o "azione"); evitare sovrapposizioni di contenuti con l'SMVP;
 - la individuazione di macro-obiettivi operativi direttamente collegati alle strategie e trasversali rispetto alle strutture, ricondotti alla responsabilità ultima del Direttore Generale o del Dirigente;
 - il miglioramento del collegamento tra obiettivi e risorse, seppure il "performance budgeting" resti ancora lungi dall'essere pienamente attuato;
 - revisione di indicatori e target della performance generale d'Ateneo e degli obiettivi operativi;
 - esplicitazione di indicatori e target e di un sistema di pesatura per gli obiettivi del Direttore Generale;
 - miglioramento nella descrizione delle modalità di partecipazione del personale alla definizione degli obiettivi operativi.Il recepimento delle indicazioni dell'ANVUR ha anche comportato una revisione del SMVP, al quale, ad esempio, sono stati allegati i modelli delle schede di valutazione dei responsabili di struttura;
5. il **NdV**, nella riunione del 15/03/2017, ha espresso **parere positivo**, per quanto di competenza, sull'aggiornamento del SMVP e sul Piano Integrato 2017-2019, frutto della predetta revisione, rilevando il permanere di un'area di miglioramento in merito alle *"soglie di riferimento per la misurazione della capacità di valutazione e la differenziazione dei giudizi dei valutatori"* e auspicando che il "Feedback al Piano Integrato 2016-2018" e il "Piano Integrato 2017-2019" fossero *"oggetto di*



approfondita discussione e condivisione nelle adunanze degli organi accademici, così da rendere maggiormente consapevole il personale docente del proprio ruolo nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo.”;

6. **approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** (aggiornamento aprile 2017) e del **Piano Integrato 2017-2019**, con delibere del CdA del 03/04/2017;
7. svolgimento, nel mese di luglio 2017, del **monitoraggio intermedio**, finalizzato a verificare il grado di realizzazione e la fattibilità degli obiettivi assegnati alle strutture per l'anno 2017, previsto dal SMVP in capo al Direttore Generale, con il supporto del Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione;
8. **avvio** del processo, conclusosi nel 2018, della **valutazione della performance organizzativa e individuale**, con nota prot. n. 9558 del 10/11/2017;
9. **parere vincolante del Nucleo di Valutazione**, nelle sue funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione, in merito all'ulteriore aggiornamento del **SMVP** (vedi punto che segue), ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 150/2009, così come modificato dal D.Lgs. 74/2017 (riunione del 12/12/2017);
10. **approvazione**, con delibere del CdA del 19/12/2017, **del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance** (aggiornamento dicembre 2017) e del **Piano Integrato 2017-2019** (aggiornamento dicembre 2017). Gli aggiornamenti di dicembre 2017 sono stati finalizzati a: recepire le novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017, formalizzare gli esiti del monitoraggio intermedio con riguardo all'assetto degli obiettivi assegnati alle strutture amministrative e integrare la valutazione dei CEL di madrelingua italiana, in applicazione del Contratto Collettivo Integrativo di Ateneo sottoscritto in data 04/05/2016 concernente i Collaboratori ed Esperti Linguistici (CEL) di madrelingua italiana dell'Università per Stranieri di Perugia;
11. **approvazione** della **Relazione Integrata 2017**, con delibera del CdA del 21/06/2018;
12. **validazione** della **Relazione Integrata 2017** da parte del NdV nella riunione del 27/06/2018;
13. **pubblicazione** della **Relazione Integrata 2017** nel sito web di Ateneo entro il 30/06/2018, ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. b), del citato D.Lgs. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. 74/2017.

Come suggerito dall'ANVUR nelle citate Linee guida, al fine di illustrare il funzionamento complessivo del sistema di gestione della performance, si è utilizzata la "**Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance**" ivi proposta, che si riporta compilata qui di seguito:

Dimensioni di analisi	Punti di attenzione
<p>1. Processo di definizione del Piano</p>	<p><i>1.1 Quali soggetti (interni e/o esterni) sono stati coinvolti nell'iter che ha condotto alla redazione del Piano? Con quali modalità.</i></p> <p>Dalla lettura del Piano Integrato 2017-2019 si evince che il processo di definizione degli obiettivi ha avuto inizio nel 2016, contestualmente al processo di redazione del bilancio di previsione 2017.</p> <p>La formulazione delle proposte degli obiettivi operativi è avvenuta, ai vari livelli, in accordo con il superiore gerarchico (Capo Area, Dirigente, DG) e con il concorso</p>



Dimensioni di analisi	Punti di attenzione
	<p>della componente accademica. Quest'ultimo si è espletato principalmente nei seguenti ambiti: la definizione delle proposte degli obiettivi operativi delle strutture autonome (Dipartimento e CVCL), alla quale hanno contribuito i rispettivi Direttori; la formulazione degli obiettivi operativi connessi alla progettualità sviluppata dall'Ateneo nell'ambito della PRO3 2016-2018; la definizione degli obiettivi delle strutture amministrative la cui operatività è svolta a stretto contatto con docenti delegati del Rettore, ad esempio nei settori della ricerca, delle relazioni internazionali e dei corsi di lingua e cultura italiana.</p> <p>Alla fase di formulazione delle proposte, è seguita una fase di negoziazione curata dal Direttore Generale nella quale è stata valutata la coerenza e la funzionalità degli obiettivi proposti dalle strutture con le strategie, le linee di sviluppo dell'attività amministrativa e la pianificazione della prevenzione della corruzione e trasparenza. A seguito della ricezione, nel mese di gennaio 2017, del Feedback dell'ANVUR sul Piano Integrato 2016-2018, il Direttore Generale ha ulteriormente rivisto l'assetto degli obiettivi organizzativi cercando di intervenire sulle aree di miglioramento segnalate: tale revisione ha comportato una nuova fase di confronto e negoziazione con tutti gli attori coinvolti, sia in ambito amministrativo (responsabili di servizio, U.O. e U.S., capi area e Dirigente), sia della componente accademica. Il Piano Integrato 2017-2019, approvato dal CdA nella seduta del 03/04/2017, ha quindi recepito le indicazioni formulate dall'ANVUR nel proprio feedback.</p> <p><i>1.2 A quali altri documenti di programmazione o analisi sono correlati i contenuti del Piano? (es.: Programma di mandato, Piano Strategico, Programmazione Triennale MIUR, Relazione di accompagnamento al Bilancio consuntivo; Bilancio Previsionale; Indagini di contesto, indagini sul clima o sul benessere organizzativo, customer satisfaction, ecc.)</i></p> <p>I contenuti del Piano sono correlati ai seguenti documenti:</p> <ul style="list-style-type: none">- Piano Strategico 2016-2018, che integra anche la PRO3 2016-2018 ai sensi del D.M. 635/2016;- Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017 – 2019;- Bilancio Unico di Previsione 2017;- Feedback al Piano Integrato 2016-2018 dell'ANVUR;- Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (aggiornamenti di aprile 2017 e dicembre 2017);- Nucleo di Valutazione: Relazione annuale 2015 (redatta nel 2016) – sezione Valutazione della performance e Documento di Validazione della Relazione sulla Performance, anno di riferimento 2015, del 9/09/2016;- Indagine sul benessere organizzativo 2015. <p>Ai fini della misurazione della performance generale di Ateneo, sono stati inoltre introdotti indicatori derivanti dall'allegato E "Indicatori di valutazione periodica di sede e di corso" al DM 987/2016 e dalla Programmazione Triennale delle Università 2016-2018 (PRO3), ai sensi del D.M. 635/2016 e s.m.i.; ad essi sono stati affiancati indicatori di bilancio derivanti dal D.Lgs. 49/2012.</p> <p>Sono stati, infine, utilizzati i risultati delle indagini di customer satisfaction realizzate nell'ambito del progetto Good Practice quali indicatori di risultato per obiettivi organizzativi assegnati alle strutture.</p>



Dimensioni di analisi	Punti di attenzione
	<p><i>1.3 L'iter seguito per la redazione del Piano è coerente con quanto indicato nel SMVP su cui il NdV ha espresso il proprio parere?</i></p> <p>L'iter descritto nel Piano Integrato 2017-2019 (di seguito "Piano") per la redazione dello stesso risulta coerente con quanto indicato nel SMVP per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none">- il soggetto che ha curato la redazione e l'aggiornamento del Piano: il Direttore Generale (vedi sopra punto di attenzione 1.1);- il soggetto che ha curato, nel mese di luglio 2017, il monitoraggio intermedio sul grado di realizzazione e sulla fattibilità degli obiettivi assegnati alle strutture: il Direttore Generale;- il collegamento tra gli obiettivi e le risorse: negli allegati 3 e 4 al Piano, agli obiettivi operativi è stato affiancato, ove possibile, la corrispondente previsione di budget; nell'allegato n. 4 al Piano, inoltre, per ogni obiettivo operativo sono state quantificate le risorse previste in termini di ore/uomo. Il performance budgeting resta, tuttavia, ancora un terreno di miglioramento futuro;- il processo logico a cascata che, partendo dalle strategie definite nel Piano strategico 2016-2018, ha portato alla programmazione delle linee di sviluppo dell'attività amministrativa (macro-obiettivi operativi) e degli obiettivi operativi assegnati alle strutture amministrative;- il panel di indicatori, collegati agli obiettivi strategici, individuati nel Piano ai fini della misurazione della performance generale di Ateneo. <p>Il Piano Integrato 2017-2019 è stato approvato dal CdA in data 03/04/2017, successivamente alla scadenza prevista nel SMVP (31 gennaio). Nelle premesse del Piano è evidenziato che, a seguito della ricezione del Feedback dell'ANVUR nel mese di gennaio 2017, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno sviluppare una riflessione sulle indicazioni ricevute ed intervenire già da subito sulle aree di miglioramento segnalate attraverso una revisione dei contenuti del documento, seppure questo si trovasse già nella fase conclusiva di redazione.</p> <p>Del ritardo nell'adozione del Piano e della motivazione il NdV ha preso atto nella citata riunione del 15/03/2017: "Con riferimento al "Piano Integrato 2017-2019", premesso che il suddetto documento, secondo quanto previsto dall'ANVUR, funge anche da "Piano della performance" di cui all'articolo 10, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 150/2009, la cui adozione da parte del Consiglio di Amministrazione è prevista entro il 31 gennaio di ogni anno, il Nucleo di Valutazione prende atto che la Direzione Generale ha correlato il differimento temporale nella presentazione al Consiglio di Amministrazione con il pronto recepimento delle proposte di miglioramento esplicitate dall'ANVUR nel "Feedback al Piano Integrato 2016-2018"."</p>
2. Integrazione con le strategie	<p><i>2.1 Vi è una sezione nel Piano in cui vengono descritte le strategie generali dell'Ateneo? Se sì, sono indicati degli obiettivi strategici corredati da indicatori e target?</i></p> <p>Il secondo capitolo del Piano è dedicato all'inquadramento strategico di Ateneo e descrive il processo logico che dalla pianificazione strategica ha portato alla programmazione operativa.</p> <p>Al Piano è, inoltre, allegato (allegato 1) il prospetto di dettaglio delle strategie definite nel Piano Strategico 2016-2018. Quest'ultimo individua nove linee strategiche di sviluppo, specificamente riguardanti le missioni istituzionali della didattica, della ricerca e della terza missione, oppure ambiti che esplicano la propria</p>



Dimensioni di analisi	Punti di attenzione
	<p>rilevanza trasversalmente rispetto a queste; le linee strategiche sono, poi, declinate in specifici obiettivi, a loro volta tradotti in singole azioni strategiche, per ognuna delle quali sono individuati il Presidio Politico/Responsabile del monitoraggio e uno o più indicatori di risultato. A tali indicatori non sono associati dei target.</p> <p><i>2.2 Vi è coerenza con la programmazione degli obiettivi operativi di performance organizzativa e individuale?</i></p> <p>La coerenza della programmazione degli obiettivi operativi di performance organizzativa e individuale con le strategie è determinata dal processo logico a cascata che dalla pianificazione strategica ha portato alla programmazione operativa, descritto nel capitolo 2 del Piano Integrato 2017-2019 (di seguito "Piano"). Essa è, inoltre, evidenziata nei seguenti allegati al Piano:</p> <ul style="list-style-type: none">- Allegato 2 - Indicatori della performance generale d'Ateneo 2017-2019: per ogni indicatore è riportata la linea strategica e l'obiettivo strategico di riferimento;- Allegato 3 - Macro-Obiettivi operativi 2017-2019: per ogni macro obiettivo sono riportati gli obiettivi strategici a cui è collegato. <p><i>2.3 In che modalità la pianificazione strategica è stata declinata a livello di (o è stata costruita partendo dalle) strutture decentrate (Dipartimenti, Centri, Scuole, ecc.)?</i></p> <p>La definizione delle strategie nel Piano Strategico 2016-2018 non è declinata a livello di strutture decentrate; l'Università per Stranieri di Perugia si caratterizza, peraltro, come Ateneo di piccole dimensioni con tre sole strutture decentrate: un unico Dipartimento, il CVCL e il Centro Warredoc. Dalla lettura del Piano Strategico 2016-2018 si evince che le strutture decentrate hanno concorso alla definizione delle strategie, sia in quanto integrate nell'analisi di SWOT, sia attraverso la partecipazione dei propri Direttori alla definizione delle strategie.</p>
3. Integrazione con il ciclo di bilancio	<p><i>3.1 Vi sono riferimenti nel Piano alla pianificazione economica (al bilancio preventivo)?</i></p> <p>Nella Presentazione del Piano Integrato 2017-2019 (di seguito "Piano") si fa riferimento al fatto che la dimensione "integrata" del documento attiene anche alla necessaria coerenza tra la performance, le missioni istituzionali e la programmazione economico-finanziaria dell'Università. Nel capitolo 1 del Piano, che fornisce un quadro di sintesi delle attività istituzionali, sono inseriti link a: <i>Bilancio unico di previsione 2017-2019, Bilanci consuntivi e Indicatori di bilancio 2015</i> (https://ba.miur.it). Nel capitolo 2 del Piano viene spiegato come, nel passaggio dalla pianificazione strategica alla programmazione operativa, sia stata perseguita la coerenza con la programmazione economico-finanziaria.</p>



Dimensioni di analisi	Punti di attenzione
	<p><i>3.2 Vi è collegamento esplicito tra la responsabilità economica e quella sugli obiettivi di performance? Se sì, fino a che livello? (Direzione generale, dirigenti e direttori di dipartimento, responsabili di ufficio)</i> Non vi è un collegamento esplicito tra attribuzione di budget e obiettivi di performance.</p> <p><i>1.3 Agli obiettivi di performance organizzativa è associata un'indicazione del fabbisogno finanziario per conseguirli?</i> Il richiamo alle risorse economiche previste per il conseguimento di alcuni degli obiettivi è stato riportato negli allegati 3 e 4 al Piano Integrato 2017-2019, rispettivamente riferiti ai macro-obiettivi e agli obiettivi operativi.</p> <p><i>1.4 Vi sono obiettivi di performance o anche semplici riferimenti allo sviluppo della contabilità analitica?</i> Non vi sono riferimenti alla contabilità analitica.</p>
4. Pianificazione della performance organizzativa	<p><i>4.1 Il concetto di performance organizzativa nel Piano viene inteso come performance di ateneo (istituzionale), performance di struttura o in entrambi i modi? In quest'ultimo caso, è chiara la distinzione tra i due livelli, anche in termini di responsabilità sul conseguimento degli obiettivi?</i> La performance istituzionale viene denominata "performance generale" di Ateneo e viene misurata attraverso un panel sintetico di 17 indicatori, direttamente connessi agli obiettivi strategici dell'Ateneo. I risultati della performance generale di Ateneo concorrono alla misurazione della performance del Direttore Generale.</p> <p>Con il termine "performance organizzativa" nel Piano si fa riferimento alle linee di sviluppo dell'attività amministrativa ("macro-obiettivi") ed agli obiettivi operativi assegnati alle strutture amministrative.</p> <p>I macro-obiettivi, in quanto articolati in più obiettivi operativi, sono realizzati attraverso il concorso di più strutture amministrative: essi sono ricondotti alla responsabilità ultima del Direttore Generale (del quale concorrono a misurare la performance) e del Dirigente, quest'ultimo in materia di anticorruzione e trasparenza.</p> <p>A tutte le strutture amministrative dell'Ateneo sono stati assegnati obiettivi operativi; la responsabilità di questi è ricondotta ai responsabili delle strutture stesse (per i quali concorrono a determinare i risultati di performance individuale). A tutti i capi area è, inoltre, assegnato un obiettivo generale di monitoraggio e coordinamento della realizzazione degli obiettivi dell'area (il cui risultato concorre a determinarne i risultati di performance individuale).</p> <p><i>4.2 L'interpretazione della performance organizzativa è coerente con quanto indicato nel SMVP?</i> La performance organizzativa appare coerente con quanto previsto nel SMVP (vedasi cap. 5 "La valutazione della performance organizzativa" del SMVP).</p> <p><i>4.3 Sono presenti nel Piano schede dedicate alle singole strutture?</i> Nel Piano non sono presenti schede dedicate alle singole strutture. L'allegato 4 al Piano contiene l'elenco complessivo degli obiettivi operativi ordinato per struttura, ovvero l'elenco di tutte le strutture con accanto l'indicazione degli obiettivi operativi assegnati a ciascuna di esse. Nella tabella non sono riportati i nominativi dei responsabili, né quelli del personale afferente alle strutture.</p>



Dimensioni di analisi	Punti di attenzione
	<p>4.4 Vi è una distinzione tra obiettivi finalizzati al miglioramento del funzionamento e obiettivi di progetto? Se sì, per i primi è indicata il valore di partenza che si intende migliorare (la baseline)? Non c'è una distinzione tra obiettivi di funzione e obiettivi di progetto.</p> <p>4.5 La "filiera" obiettivi-indicatori-target è di buona qualità? In particolare: 4.5.1 gli obiettivi sono espressi in modo chiaro e sintetico? 4.5.2 gli indicatori – siano essi qualitativi o quantitativi – sono adeguati (in numero e in formulazione) a misurare l'obiettivo cui si riferiscono? 4.5.3 i target sono coerenti con gli indicatori e sono sfidanti rispetto agli obiettivi? 4.5.4 le fonti delle informazioni necessarie per la misurazione degli obiettivi sono facilmente accessibili e riscontrabili?</p> <p>Nel Piano è specificato che per quanto riguarda indicatori e target associati agli obiettivi operativi, questi sono stati scelti in accordo con i responsabili delle strutture interessate, avendo principalmente riguardo ai seguenti aspetti: adeguatezza ai fini della misurazione del risultato; possibilità di verificare il risultato in maniera oggettiva; rilevanza rispetto alle esigenze gestionali a cui l'assegnazione dell'obiettivo risponde; disponibilità delle fonti per la verifica del valore dell'indicatore. I target associati agli indicatori ne rappresentano il valore atteso al termine del periodo di riferimento e sono stati formulati in relazione all'attività amministrativa programmata per l'anno 2017 e, in alcuni casi, con proiezione anche sul biennio 2018-2019.</p> <p>La filiera obiettivi-indicatori-target rappresenta a livello di sistema un terreno di miglioramento, di cui si è trattato in occasione della <i>Giornata di incontro con i Nuclei di Valutazione e gli Uffici di supporto</i> tenutasi all'ANVUR il 09/02/2018. L'Agenzia ha preannunciato un aggiornamento delle Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance nel quale fornirà indicazioni al riguardo, anche corredate da esempi e casistiche.</p> <p>Rappresenta una buona pratica la modalità di redazione dell'allegato 2 al Piano Integrato 2017-2019, relativo agli indicatori della performance generale di Ateneo, nel quale sono espressamente indicate le fonti di riferimento per la misurazione degli indicatori.</p> <p>4.6 Sono previsti momenti di monitoraggio ulteriori rispetto a quelli di cui è responsabile il NdV secondo quanto disciplinato dall'art. 6 novellato del D.Lgs. 150/09? Tale tempistica è indicata esplicitamente nel SMVP? Il SMVP prevede che l'Amministrazione, entro il mese di luglio di ogni anno, proceda ad una misurazione e verifica delle percentuali intermedie di raggiungimento degli obiettivi; tale monitoraggio è curato dal Direttore Generale, con il supporto del Servizio Programmazione, Qualità e Valutazione. Nel Piano Integrato 2017-2019, a tutti i capi area è, inoltre, assegnato un obiettivo generale di monitoraggio e coordinamento della realizzazione degli obiettivi dell'area.</p>



Dimensioni di analisi	Punti di attenzione
5. Performance individuale	<p><i>5.1 Che relazione c'è tra la misurazione della performance organizzativa e la valutazione della performance individuale dei relativi responsabili? È la stessa per Direttore Generale, per i dirigenti e per i responsabili di posizione organizzativa?</i></p> <p>La misurazione della performance organizzativa concorre alla misurazione della performance individuale del Direttore Generale, del Dirigente e dei responsabili di posizione organizzativa come di seguito indicato:</p> <ol style="list-style-type: none">concorre alla misurazione della performance del Direttore Generale la realizzazione dei 9 macro-obiettivi operativi di cui all'allegato 3 "Macro - obiettivi 2017-2019" del Piano Integrato 2017-2019 (di seguito "Piano"), per i quali è indicato come responsabile il DG: a tal fine un macro-obiettivo si intende realizzato se per almeno il 70% degli obiettivi operativi in cui esso è articolato, è raggiunto il livello target. Tale elemento ha un peso pari al 70% nella valutazione del DG, alla quale concorrono anche i risultati della performance generale di Ateneo di cui all'allegato 2 al Piano (peso 20%) e la efficace valutazione individuale dei responsabili delle strutture, intesa come significativa differenziazione dei giudizi (peso: 10%);concorrono, nella misura del 70%, alla misurazione della performance del Dirigente i risultati degli obiettivi operativi delle strutture di diretta responsabilità (CVCL e Area Servizi Generali) e del macro-obiettivo operativo "Prevenzione della corruzione e trasparenza". La misurazione della performance del Dirigente è per il restante 30% determinata dalla valutazione delle competenze, con riferimento alla scheda di comportamento allegata al Piano, che individua le competenze valutate e i livelli attesi per il 2017 (allegato 5 al Piano). Ai fini del calcolo dei risultati è utilizzato il modello di scheda di valutazione del Dirigente allegato al SMVP (all.1);concorrono, nella misura del 60%, alla misurazione della performance dei responsabili di struttura (area, servizio, U.S. e U.O.) i risultati degli obiettivi operativi delle strutture di diretta competenza. La misurazione della performance è per il restante 30% determinata dalla valutazione delle competenze, con riferimento alla scheda di comportamento allegata al Piano, che individua le competenze valutate e i livelli attesi per il 2017 (allegato 5 al Piano). Ai fini del calcolo dei risultati sono utilizzati i modelli di scheda di valutazione allegati al SMVP (all.1). <p>Dalla lettura del Piano si evince, infine, che i risultati organizzativi della struttura di appartenenza rilevano ai fini della corresponsione dell'indennità di produttività collettiva di tutto il PTA, sia con incarichi e che senza.</p> <p><i>5.2 I criteri di valutazione della performance individuale sono chiaramente indicati nel SMVP?</i></p> <p>Nel SMVP sono definiti i criteri generali che trovano, poi, specifica declinazione all'interno del Piano Integrato.</p> <p>Ad esempio, nel SMVP si fa riferimento alle schede di valutazione delle competenze, delle quali si spiegano l'uso e i contenuti; le singole schede, nelle quali sono definiti i comportamenti valutati e i punteggi attesi nell'anno di riferimento per le diverse categorie di personale, sono invece allegati al Piano Integrato.</p>



2. Argomentazioni sulla validazione della Relazione della performance (Sezione facoltativa)

La Relazione Integrata 2017 è stata approvata con delibera del CdA del 21/06/2018; essa è stata successivamente validata dal NdV nella riunione del 27/06/2018 e pubblicata nel sito web di Ateneo entro il 30/06/2018, ai sensi dell'art. 10, c. 1, lett. b), del citato D.Lgs. 150/2009 come modificato dal D.Lgs. 74/2017.

Nelle note allegate al documento di validazione il NdV ha rilevato quanto segue:

"Il Nucleo di Valutazione ha quindi esaminato la Relazione Integrata 2017, con l'ausilio delle consuete carte di lavoro, e ha riscontrato:

- *coerenza rispetto ai contenuti dei documenti del ciclo della performance, del Piano Strategico e del Bilancio d'esercizio 2017;*
- *conformità rispetto alle linee guida, alla nota di indirizzo dell'ANVUR e alla normativa vigente, anche con riferimento alla previsione dell'art. 14, comma 4, lettera c), come modificato dal D.Lgs. n. 74/2017, quanto alla «forma sintetica, chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali».*

In particolare, quest'ultimo riscontro di coerenza è avvenuto in prima applicazione, non essendoci state specifiche indicazioni da parte dell'ANVUR, del Dipartimento della Funzione Pubblica o del Legislatore sull'interpretazione da dare al dispositivo, ad esempio nella specifica richiesta che il documento sia redatto in una forma «chiara e di immediata comprensione ai cittadini e agli altri utenti finali».

3. Modalità di applicazione delle principali novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017 (Sezione facoltativa)

Dalla documentazione esaminata si evince quanto segue in merito all'applicazione delle novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017 in relazione al ciclo della performance 2017:

- nel mese di dicembre 2017 il SMVP è stato aggiornato al fine di recepire le novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017: il documento è stato approvato con delibera del CdA del 19/12/2017, previo parere vincolante espresso dal NdV, nelle sue funzioni di OIV, nella riunione del 12/12/2017. Ad esempio: sono state descritte le modalità di partecipazione degli utenti alla valutazione della performance organizzativa; è stato previsto l'aggiornamento annuale del SMVP entro il 31 dicembre, e il previo parere vincolante del Nucleo di Valutazione; è stato previsto che la Relazione Integrata entro il 30 giugno di ogni anno venga non solo approvata, ma anche validata dal NdV e pubblicata nel sito web istituzionale; è stato previsto che il NdV verifichi l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento, segnalando la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo;
- sono state rispettate per la Relazione Integrata 2017 le nuove tempistiche che prevedono, successivamente all'approvazione da parte del CdA, la validazione del NdV e la pubblicazione entro il 30 giugno di ogni anno.

L'applicazione delle novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017 è ravvisabile anche nel ciclo della performance 2018:

- l'adozione del Piano Integrato 2018-2020 è avvenuta tardivamente rispetto alla scadenza stabilita per il 31 gennaio 2018: tale ritardo è stato motivatamente comunicato all'ANVUR e al NdV come previsto all'art. 10, comma 5, del D.Lgs. 150/2009;
- nel Piano Integrato 2018-2020 è stata potenziata la partecipazione degli utenti alla valutazione della performance organizzativa, già presente nel Piano Integrato 2017-2019. Nel Piano Integrato 2018-2020 è stato infatti confermato il macro obiettivo di "Consolidamento e miglioramento della customer satisfaction"; è, inoltre, stato assegnato a tutti i capi area (ad eccezione dell'Area Affari Legali) un obiettivo di "Consolidamento e miglioramento degli standard di qualità dei servizi e della customer satisfaction di pertinenza dell'Area"; sono, infine, stati assegnati specifici obiettivi finalizzati



all'introduzione di sistemi di rilevazione della soddisfazione degli utenti nei settori della certificazione linguistica e corsi di lingua.



RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Con riferimento alla valutazione del sistema di Assicurazione della Qualità a livello di Ateneo, il Nucleo di Valutazione:

- raccomanda che nel Piano Strategico - che deve essere definito per il prossimo triennio - siano individuati non solo linee di sviluppo e gli obiettivi ma anche la quantificazione delle risorse necessarie (economiche e di personale) e la pianificazione del come recuperarle (azioni di finanziamento e programmazione sul reclutamento). Va anche segnalata la necessità di fornire oltre agli indicatori di risultato anche i target che si vogliono raggiungere. Gli obiettivi del Piano Strategico precedente sono stati parzialmente raggiunti; un esempio di parziale raggiungimento è fornito dalle azioni indicate nella PRO3, ancora in fase di realizzazione;
- rileva che, dalla consultazione degli ordini del giorno di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dal mese di gennaio 2017 ad oggi, non risulta che il processo di AQ di Ateneo sia stato fatto oggetto di specifica analisi e discussione, ma soltanto di comunicazioni;
- ribadisce, pur riconoscendo che la definizione dell'architettura del Sistema di AQ è presente nei Regolamenti e le responsabilità e le funzioni sono individuate, che molto resta da fare per attuare e consolidare tale sistema. Dai documenti esaminati, infatti, emerge che non sempre le procedure pianificate nelle numerose linee guida vengono portate a termine (si veda la mancata pubblicazione sul sito degli esiti della rilevazione sulla soddisfazione degli studenti sui singoli corsi di insegnamento); che la spinta del funzionamento del sistema continua a basarsi sull'adempimento formale piuttosto che sulla logica del miglioramento. Inoltre, manca ancora un'azione efficace di monitoraggio e di reale discussione a livello degli organi di Ateneo delle criticità emerse dai documenti e dagli indicatori nazionali;
- auspica che la situazione di vacanza prolungata relativa al rinnovo dei componenti della CPds non si ripeta nel futuro, permettendo così che il lavoro di tale organo non sia limitato alla sola redazione della relazione annuale e che la CPds stessa interagisca in maniera più incisiva con i Corsi di Studio;
- apprezza lo sforzo dell'organizzazione di incontri di formazione per i docenti, ma auspica che tali incontri siano più partecipati e siano reali occasioni di discussione pubblica e di sviluppo di azioni;
- torna a ribadire che anche la valutazione e il monitoraggio delle strategie inerenti la ricerca deve essere integrato nel sistema di AQ, non potendo essere soltanto presidiato da un Delegato del Rettore che è fuori dalla composizione del PQ;
- rileva, come è stato evidenziato nelle relazioni precedenti, che non è stato ancora emanato, dopo la costituzione del Dipartimento nell'anno 2012, un Regolamento per il funzionamento del Dipartimento;
- rimarca che a due anni dall'approvazione del "Piano Triennale di Dipartimento 2017-2019" non risulta essere stato effettuato dal Dipartimento un monitoraggio formalizzato sullo stato di attuazione del Piano e degli obiettivi in esso definiti, mancando con ciò un'autovalutazione sull'efficacia delle politiche e delle azioni poste in essere rispetto a quanto programmato;
- raccomanda che gli adempimenti del Dipartimento siano organizzati in un cronoprogramma che assicuri lo svolgimento delle attività e dei processi di cui il Dipartimento è responsabile;



- segnala nuovamente al PQ la necessità di porre in essere un'attività strutturata e sistematica di monitoraggio dei processi di AQ a livello dei CdS;
- sottolinea che, a tutt'oggi, non emerge dalla documentazione fornita e visibile sul sito di Ateneo, un iter programmato delle azioni necessarie alla preparazione della visita di accreditamento periodico delle CEV prevista per novembre 2020;
- auspica che si arrivi quanto prima a una ristrutturazione della pagina web del Nucleo, sia per agevolare la consultazione del materiale fornito, sia per mostrare l'interazione con tutti gli attori del sistema di AQ sia, soprattutto, per far sì che una buona gestione del sistema di archiviazione faciliti, in particolare, l'importante lavoro preparatorio alla visita delle CEV (novembre 2020), con riferimento alla completezza e qualità della documentazione richiesta preventivamente da ANVUR per la parte dell'esame a distanza.

2. Con riferimento alla Qualità della formazione a livello dei CdS, il Nucleo di Valutazione:

- rileva che il sistema AQ a livello dei CdS continua a mancare di sistematicità nell'organizzazione dei processi, soprattutto per quanto concerne il monitoraggio delle azioni che si dichiara di intraprendere;
- apprezza la costituzione dei Comitati di Indirizzo; auspica che tali organismi vengano coinvolti, non solo in fase di progettazione dell'offerta, ma anche in sede di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi implementati, valutando la qualità dei laureati e la corrispondenza degli obiettivi e dei contenuti degli insegnamenti alla domanda di formazione esterna;
- raccomanda una intensificazione delle interazioni tra i CdS e la CPds e che se ne dia una evidenza documentale;
- segnala l'urgenza di tenere in particolare attenzione l'attrattività dei CdS e la regolarità delle carriere alla luce di quanto evidenziato dagli indicatori ANVUR.

3. Con riferimento alla valutazione della Ricerca e Terza Missione, il Nucleo di Valutazione:

- auspica nuovamente che la composizione del PQ sia integrata con una figura che presidi la Ricerca;
- invita il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione a provvedere a proposito di quanto evidenziato in merito al fatto che il Piano Triennale del Dipartimento non ha avuto un'adeguata verifica dei risultati, in particolare in relazione al monitoraggio della Ricerca, sia per le prossime scadenze della VQR, sia per le ricadute che tutto questo comporta sulla ripartizione dell'FFO e sulla crescita e miglioramento complessiva dell'Ateneo.

4. Con riferimento alla rilevazione dell'opinione degli studenti, il Nucleo di Valutazione:

- auspica che la CPds avvii una attività sistematica di monitoraggio delle criticità emerse nella rilevazione dell'opinione degli studenti sulla qualità della didattica;
- raccomanda che tutte le proposte avanzate dal PQ sull'uso dei risultati sull'opinione degli studenti, siano recepite e portate a compimento da parte di tutti gli attori del processo di AQ, a livello di Dipartimento, di CPds e di singoli Corsi di Studio, per il miglioramento continuo della qualità della didattica;



- sollecita l'implementazione di azioni volte alla regolare e sistematica diffusione degli esiti della rilevazione opinione studenti che è sempre più parte integrante dell'AQ;
- raccomanda al PQ di monitorare e giungere ad una soluzione definitiva delle criticità che permangono in relazione alla procedura informatizzata per la rilevazione dell'opinione che impedisce ancora una rilevazione consolidata e a regime e, dunque, anche strumento di comparazione attendibile;
- consiglia l'inserimento nel questionario di campi aperti, facoltativi, in cui lo studente può brevemente motivare le proprie risposte, che potrebbero essere inseriti con i nuovi modelli di questionario, la cui imminente introduzione è stata anticipata di recente da ANVUR;
- sollecita a trovare una soluzione tecnica per far sì che degli insegnamenti che sono ripartiti in moduli tenuti da diversi docenti nel questionario possano essere differenziate le valutazioni;
- suggerisce, circa la pubblicazione della tabella con l'indicatore sintetico (faccina) relativo al singolo insegnamento, di presentare i dati utilizzando perlomeno una modalità di confronto degli esiti con l'anno accademico precedente;
- propone di coinvolgere gli studenti nella verifica delle schede degli insegnamenti: la verifica sulla chiarezza delle schede di insegnamento pubblicate potrebbe essere effettuata dalla stessa componente studentesca della CPDs, insieme con i rappresentanti degli studenti dei CdS, dei Gruppi di AQ e Riesame del singolo Corso di Studio.

5. Per quanto attiene alla parte relativa alla Valutazione della Performance, il Nucleo di Valutazione:

- raccomanda per il futuro, dal momento che il Piano strategico 2016-2018 è in scadenza, una formulazione delle strategie nella quale agli indicatori di risultato siano associati dei target;
- auspica una particolare attenzione alla formulazione di obiettivi operativi, indicatori per la misurazione del risultato e target, al fine di un complessivo miglioramento della filiera obiettivi-indicatori-target;
- sollecita un attento rispetto delle scadenze previste per l'approvazione del Piano integrato e della Relazione integrata;
- raccomanda che l'aggiornamento annuale del SMVP venga effettuato con congruo anticipo rispetto all'approvazione del Piano Integrato per l'anno di riferimento.